



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NICOLA PIZI"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/2019



DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARIA DOMENICA MALLAMACI



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “NICOLA PIZI”

Liceo Classico – Liceo Scientifico

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-2019

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARIA DOMENICA MALLAMACI

via San Gaetano s.n.c. 89015 PALMI (RC) Distretto XXXIV - C.F. 91006650807 – C.M. RCIS019002
Liceo Scientifico Tel. 0966/439170 - Fax 0966/439169
Liceo Classico, sede staccata in Piazza Martiri D'Ungheria, Tel. 0966/439132
e-mail: rciso19002@istruzione.it Pec: rciso19002@pec.istruzione.it sito web: www.liceopizipalmi.gov.it

SOMMARIO

PREMESSA	5
L'ISTITUTO	7
L'ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO	9
L'OFFERTA DEI PERCORSI FORMATIVI	9
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	12
METODOLOGIA	12
LA VALUTAZIONE	13
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	18
INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO DELLA CALABRIA	21
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	22
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	30
PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE	41
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	52
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	59
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	60
AZIONI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	61
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	72
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	82
PROPOSTE PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI	93
POTENZIAMENTO	99
ORIENTAMENTO	121
PON	127
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	133
FABBISOGNO DI PERSONALE	140
ALLEGATI	142

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Secondaria "Nicola Pizi" di Palmi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed è aggiornato ed integrato (come previsto dalla Legge 107/2015) rispetto a:

- Piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione (art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che DPR 80/2013)
- Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (art. 1 comma 12 Legge 107/2015); percorsi di alternanza scuola-lavoro (art. 1 comma 33 Legge 107/2015)
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1 comma 57 Legge 107/2015)
- Fabbisogni dell'organico dell'autonomia (art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015)
- Introduzione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel quinto anno, con l'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi flessibili (art. 1 comma 28 Legge 107/2015)

Il presente piano:

- ✓ è stato rielaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n. 9260 del 19 ottobre 2016, comunicato al Collegio dei Docenti in data 19 ottobre 2016 e successivo atto prot.n. 9260;
- ✓ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2016 e, per l'aggiornamento e l'integrazione, nella seduta del Collegio docenti del 30 ottobre 2017 e del Consiglio di Istituto del 30 ottobre.

Il Liceo Pizi si appropria con convinzione delle indicazioni pedagogiche degli ultimi anni, impegnandosi a rivoluzionare continuamente l'ambiente di apprendimento e l'azione-relazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Il fine perseguito è porre il discente al centro dell'esperienza didattica, rendendolo responsabilmente orientato al proprio futuro e al proprio successo, per una piena autorealizzazione personale e professionale.

La scuola, universalmente e semplicemente intesa come un'istituzione destinata all'**educazione** e all'**istruzione** di **studenti**, diviene, per l'Istituto “N. Pizi”, la:

S.C.U.O.L.A.

Sudente al Centro: Unicità Orientata al Lifelong-learning e all'Autorealizzazione.

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della legge n. 107 del 13 luglio 2015, l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

“Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'Istituto.”

L'Istituto d'Istruzione Superiore “Nicola Pizi”, riconoscendosi pienamente nella funzione formativa ed educativa che gli compete come Istituto del Servizio Scolastico Pubblico, assume, a base della Carta dei Servizi della Scuola, gli Art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

L'Istituto “N. Pizi” rivolge il proprio servizio a tutti, garantendo un'assoluta uguaglianza di diritti contro ogni discriminazione e ogni stereotipo – sociale, politico, economico o culturale - che limitino la libertà e la piena realizzazione delle persone. Il comportamento di ogni sua componente è ispirato a questo principio e orientato, nei limiti delle proprie risorse, a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio di una effettiva parità, tutelando in particolar modo le situazioni più svantaggiate, anche dal punto di vista economico. L'Istituto “N. Pizi” garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative, rispettando le norme stabilite per legge e accoglie, con massima disponibilità, genitori ed alunni e promuove la ricerca e l'attuazione di interventi mirati all'inserimento e all'integrazione di questi ultimi, soprattutto nella delicata fase di ingresso alle classi iniziali.

Rivolge particolare attenzione alle situazioni di difficoltà dovute a motivi familiari, di salute o derivanti da condizioni di disabilità – assicurando condizioni di pari opportunità per il successo formativo.

Nel rispetto della libertà dell'utenza di scegliere fra le diverse istituzioni che erogano il servizio scolastico, la scuola intende soprattutto assicurare ai giovani un regolare compimento del corso di studi.

Per questo, oltre a vigilare sulla regolarità della frequenza, in costante collaborazione con le famiglie, adotta opportuni strumenti per monitorare con regolarità l'andamento dei risultati e si adopera per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico con adeguati e tempestivi interventi educativi e didattici. Si impegna in particolar modo contro la dispersione scolastica, esercitando una costante azione di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita.

Nella consapevolezza che la partecipazione ed il coinvolgimento diretto sono la migliore condizione per la realizzazione di risultati ottimali, l'Istituto "N. Pizi" si avvale della responsabile collaborazione di tutte le sue componenti: Docenti, Personale Amministrativo, Personale di Servizio, Comitato dei Genitori, Organizzazione degli Studenti. In questa prospettiva, l'Istituto "N. Pizi" si impegna come centro di promozione culturale, sociale e civile, sviluppando attività integrative extrascolastiche proprie e consentendo l'uso degli edifici scolastici e delle attrezzature, fuori dall'orario del servizio scolastico, al fine di rendere la scuola "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni" come appunto prevede lo Statuto delle studentesse e degli studenti. A tutti è garantita, inoltre, un'informazione chiara e tempestiva, in un sistema procedurale per quanto possibile semplice e snello.

Oltre che della tutela della salute dei luoghi di lavoro sancita dalla Legge, l'Istituto "N. Pizi" si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità economiche, ad assicurare gentilezza e disponibilità nei rapporti umani interni ed esterni, pulizia e decoro degli ambienti, piena agibilità degli stessi – compatibilmente con le regole della sicurezza – e necessaria trasparenza dei ruoli e delle responsabilità.

CONTESTO TERRITORIALE

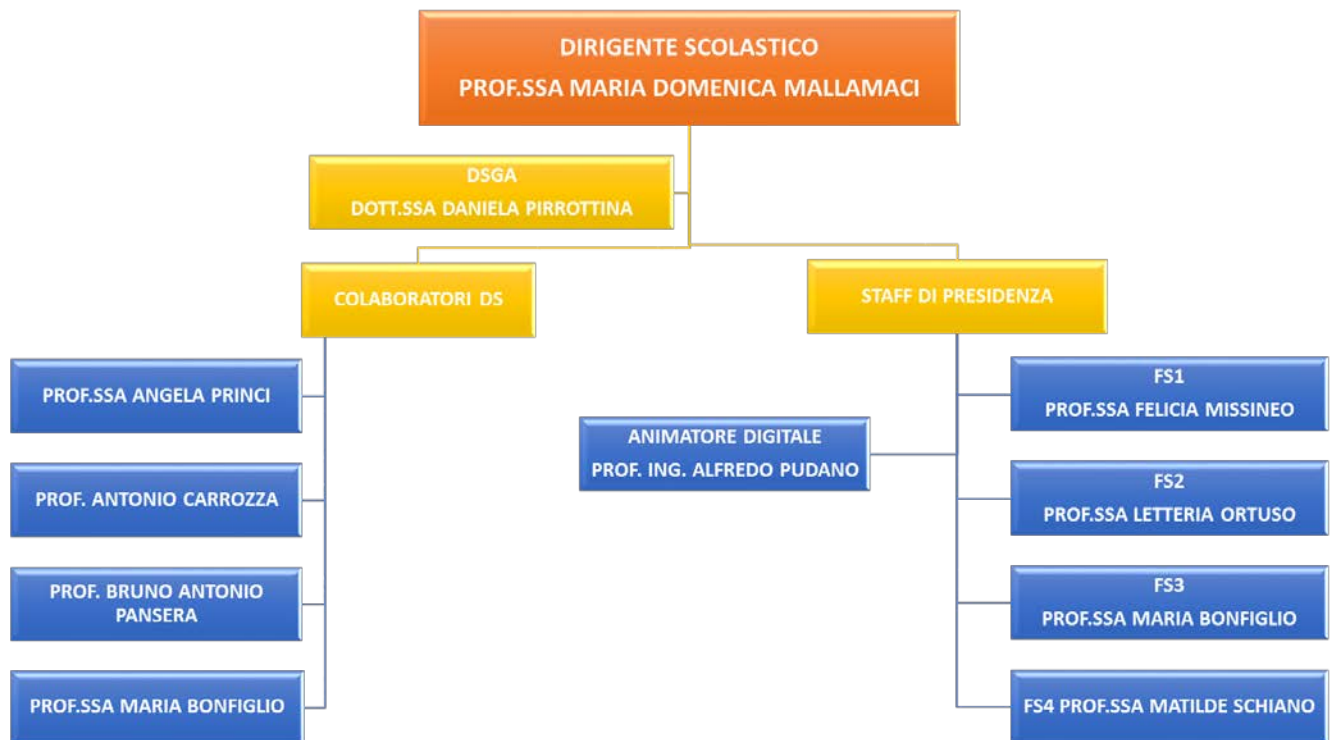
L'Istituto d'Istruzione Secondaria "N. Pizi" si trova sul territorio della città di Palmi, in un'area caratterizzata da una vivace attività culturale, in un contesto permeato da forti problematiche sociali tipiche delle aree meridionali. Gli studenti, oltre che dal contesto urbano ed extraurbano, provengono da diversi comuni interni della Piana. Gli alunni con famiglie economicamente svantaggiate sono circa il 1,5% della popolazione scolastica.

La scuola, pur operando su un territorio caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione giovanile, emigrazione, immigrazione presenta pochi studenti di cittadinanza non italiana, non si rileva invece la presenza di studenti nomadi. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

La città di Palmi è un importante polo culturale, amministrativo, direzionale, giudiziario e scolastico, nonché un centro agricolo e turistico. Le risorse presenti sul territorio sono, infatti, molteplici e spaziano in vari campi della cultura - quali la letteratura, la musica, la storia e l'archeologia - nonché in una vivace attività produttiva costellata da aziende artigianali, quali falegnamerie, vetrerie, oleifici e attività commerciali. Dal punto di vista del turismo, Palmi si distingue per le sue bellezze paesaggistiche. Tenuto conto delle peculiarità presenti nel territorio, l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Nicola Pizi" ha effettuato un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio al fine di realizzare un Piano Triennale della Offerta Formativa finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici idonei e coerenti con le esigenze di tale territorio e creare delle collaborazioni con le realtà operanti nel territorio nel breve e nel lungo periodo.

I vincoli potrebbero essere piuttosto legati all'esiguo servizio di trasporti, che non consente la frequenza, agli alunni pendolari, ad attività pomeridiane.

L'ISTITUTO



L'Istituto "N. Pizi" presenta due diverse strutture: la prima, in corso di ristrutturazione interna, che si trova nel centro della città, è la sede storica del Liceo Classico, che ospita, al suo interno, due sezioni; l'altra, la principale, è un edificio moderno, funzionale, costruito nel rispetto di norme antisismiche e abbattimento delle barriere architettoniche e ospita otto sezioni di Liceo Scientifico, situata nei pressi dello svincolo autostradale. Quest'ultima presenta aule luminose, spaziose, multimediali (poiché tutte dotate Lim e PC), laboratori:

- scientifici di Fisica e Chimica;
- linguistico multimediale dotato di 31 postazioni;
- di matematica e informatica dotato di 25 postazioni;
- multifunzionale linguistico/centro di autoapprendimento dotato di 28 postazioni;

due biblioteche, gli uffici di segreteria, la sala docenti e l'ufficio del Dirigente Scolastico.

Annesso a tale edificio vi sono: un blocco strutturale ospitante un auditorium, sede di tutte le manifestazioni e incontri culturali che si organizzano nel corso dell'Anno Scolastico ed un ulteriore edificio contenente una attrezzata palestra. Grandi spazi caratterizzano l'esterno dell'edificio.

Entrambe le sedi sono raggiungibili attraverso un servizio di navette e pullman, che collegano Palmi con i paesi interni della Piana. Le risorse economiche disponibili sono dovute al contributo volontario delle famiglie, ai progetti oltre alle risorse provenienti dalla Regione e dallo Stato.

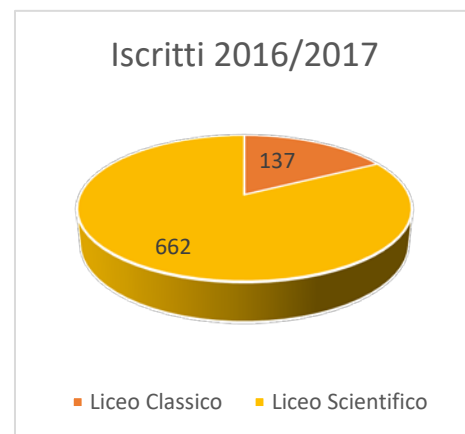
L'Istituto "N. Pizi" per il territorio della Piana significa da sempre "promozione del diritto all'apprendimento", senza discriminazioni e, rispettando il dettato costituzionale della Repubblica Italiana, con l'obiettivo di formare le coscienze di nuovi cittadini, attraverso un processo di formazione che parta dal *sapere*, passi al *saper fare* e si concluda nel *saper essere*.

L'Offerta Formativa prevede i seguenti indirizzi:

- **LICEO CLASSICO**
- **LICEO SCIENTIFICO**
- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**
- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SPORTIVO**
- **LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO OPZIONE CAMBRIDGE IGCES**

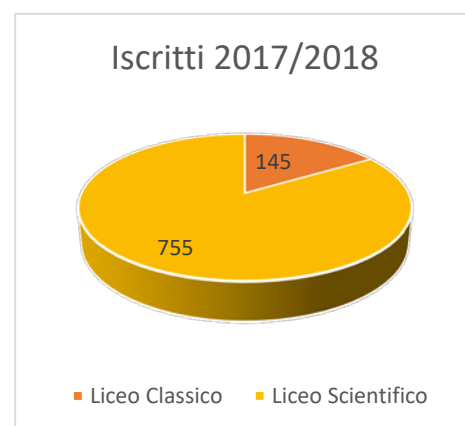
Nell'Anno Scolastico 2016/2017 l'Istituto "N. Pizi" è frequentato da:

- 137 alunni del Liceo Classico
- 662 alunni del Liceo Scientifico

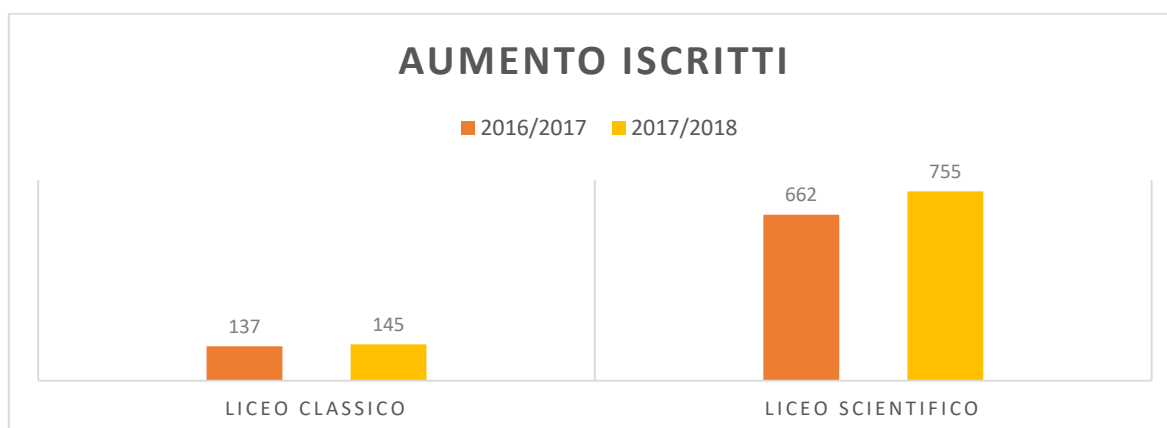


Nell'Anno Scolastico 2017/2018 l'Istituto "N. Pizi" è frequentato da:

- 145 alunni del Liceo Classico
- 755 alunni del Liceo Scientifico
 - 383 indirizzo tradizionale
 - 320 indirizzo scienze applicate
 - 52 indirizzo sportivo



Si evince il seguente aumento delle iscrizioni dall'a.s. 2016/2017 al 2017/2018:



L'ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO

L'Istituto "N. Pizi" promuove il diritto all'apprendimento, senza discriminazioni, rispettando il dettato costituzionale della Repubblica Italiana, con l'obiettivo di formare le coscienze di nuovi cittadini, attraverso un processo di formazione che parta dal sapere, passi al saper fare e si concluda nel saper essere.

La finalità formativa dell'Istituto "Pizi" si possono, quindi riassumere nel modo seguente:

- ***Sostenere nell'alunno la consapevolezza delle sue potenzialità e lo sviluppo delle sue aspirazioni.***
- ***Favorire l'acquisizione della capacità di orientarsi nella società attuale, imparando a gestire il successo e l'insuccesso.***
- ***Promuovere una mentalità multiculturale e solidale, aperta alle innovazioni.***
- ***Formare il senso critico e l'autonomia delle scelte.***
- ***Educare all'integrazione sociale e alla cultura della legalità.***

Questo significa credere nella scuola dell'inclusione, che tende a chiamare a sé i ragazzi, che li recupera, li integra, li interessa, li stimola, li accoglie, nell'intento di diminuire i devastanti effetti, nel nostro territorio, della dispersione scolastica e della disgregazione sociale.

L'OFFERTA DEI PERCORSI FORMATIVI

Per l'indirizzo **Liceo Scientifico, corso di ordinamento**, è previsto il seguente piano orario:

Disciplina	Numero ore settimanali di lezione				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

*con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per l'indirizzo **Liceo Scientifico ordinamento opzione Cambridge IGCES**, il piano di studi è uguale a quello del liceo scientifico corso di ordinamento con il potenziamento della lingua inglese con docenti di madrelingua per le varie discipline (esami Cambridge).

Per l'indirizzo *Liceo Scientifico, opzione scienze applicate*, è previsto il seguente piano orario:

Disciplina	Numero ore settimanali di lezione				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per l'indirizzo *Liceo Scientifico, indirizzo sportivo*, è previsto il seguente piano orario:

Disciplina	Numero ore settimanali di lezione				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia dello Sport	/	/	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

*con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per il **Liceo Classico tradizionale** è previsto il seguente piano orario:

Disciplina	Numero ore settimanali di lezione				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

*con informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il piano di studi del **Liceo Classico opzione Biomedico**, è uguale a quello del Liceo Classico tradizionale con il potenziamento, in orario extracurricolare, delle Scienze Naturali, Fisica, Matematica e approfondimenti specifici con l'ausilio di professori universitari di medicina.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

METODOLOGIA

La scelta dell'Istituto "N. Pizi" è sempre stata quella di riconoscere la centralità dell'allievo, nel suo sviluppo psicologico e intellettuale, attorno alla cui formazione ruota il dovere e il compito di una istituzione scolastica.

La metodologia d'insegnamento, concordata, dunque, in un percorso strategico-educativo, deve essere rapportata al livello di ogni alunno, alla media dei ritmi di apprendimento della classe e alle competenze raggiunte. Sarà coerente, inoltre, con gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari e rapportata, sempre, alle modalità e ai contenuti delle verifiche somministrate.

In un rapporto di comunicativa collaborazione, il docente e l'alunno scambiano reciprocamente i contributi utili al miglioramento dei livelli di apprendimento. Inoltre, l'alunno, imparando a valutare ed a valutarsi, prende coscienza delle proprie vocazioni e delle proprie aspettative. Anche per questo, l'alunno viene informato costantemente sugli obiettivi dei percorsi formativi, che lo riguardano, e sugli strumenti che s'intendono utilizzare, perché possa acquistare consapevolezza, attraverso la conoscenza dei passaggi dei processi di apprendimento, delle sue capacità e dell'importanza dell'imparare ad imparare.

Lo svolgimento dei programmi procederà in modo da consentire a tutti gli alunni di partecipare al dialogo educativo e mirerà allo sviluppo delle principali tematiche disciplinari e all'approfondimento dei contenuti nodali di ogni disciplina.

Centrale sarà la declinazione multidisciplinare degli argomenti, per dare al ragazzo, sempre, un quadro d'insieme.

Il metodo di lezione sarà di tipo tradizionale (lezione frontale) e di tipo innovativo (lezione interattiva, lavoro di gruppo, discussioni e conversazioni guidate); sarà sempre centrale il metodo induttivo e di ricerca.

LA VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRIMO BIENNIO

Livello	1	2	3	4	5	6	7
Voto	1-3	4	5	6	7	8	9-10
Motivazione e partecipazione	Non partecipa all'attività didattica, non collabora, disturba, non rispetta gli impegni	Partecipa saltuariamente all'attività didattica, non rispetta sempre gli impegni, collabora solo se obbligato	Partecipa alle lezioni e rispetta gli impegni in maniera superficiale	Partecipa regolarmente alle lezioni, assumendo gli impegni	Partecipa, facendo fronte agli impegni con metodo e motivazione	Collabora e partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo e motivazione	Partecipa attivamente con iniziative personali e costruttive, ponendosi come elemento trainante per il gruppo
Comprensione	Manifesta quasi nulla o scarsa capacità di comprensione	Comprende con difficoltà, dimostrando di non cogliere tutte le informazioni	Evidenzia una comprensione superficiale di contenuti	Comprende le informazioni in modo essenziale	Evidenzia discrete capacità di comprensione	Manifesta buone capacità di comprensione	Evidenzia una capacità di comprensione pronta e precisa
Acquisizione delle conoscenze	Non possiede conoscenze pertinenti ai nuclei essenziali delle discipline	Ha conoscenze lacunose ed inadeguate	Ha conoscenze frammentarie e disorganiche	Conosce gli aspetti essenziali delle discipline	Possiede conoscenze complete ed organiche	Possiede conoscenze articolate e approfondite	Ha conoscenze complete e criticamente approfondite
Esposizione delle conoscenze	Presenta un'estrema povertà lessicale e non conosce la terminologia essenziale relativa alla disciplina	Possiede un bagaglio lessicale limitato e si esprime con un linguaggio improprio	Si esprime in forma quasi corretta e con un linguaggio poco scorrevole	Si esprime in modo corretto e lineare ed articola il discorso in modo coerente	Si esprime con chiarezza, utilizzando i termini specifici della disciplina	Possiede un buon registro lessicale, si esprime in modo fluido e sa utilizzare con accuratezza linguaggi specifici	Sa utilizzare linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati, con stile personale e creativo
Rielaborazione delle conoscenze	Non sa eseguire semplici compiti e non sa aderire ad una traccia data	Commette errori, a volte gravi, nell'individuazione e nel collegamento di concetti chiave	Non riesce sempre a collegare le conoscenze e commette spesso degli errori	Sa analizzare e collegare le conoscenze in modo essenziale	Analizza ed organizza correttamente i contenuti di semplici informazioni, rielaborandone il significato generale	Sa collegare le conoscenze in maniera completa e sa utilizzare la metodologia di analisi in modo efficace	Sa effettuare analisi approfondite e sa collegare le conoscenze in modo autonomo, anche in ambiti interdisciplinari
Applicazione di metodologie	Non compie operazioni logiche e non sa applicare regole e procedure	Commette gravi errori nell'applicazione di regole e procedure	Applica regole e procedure in modo parziale	Sa applicare regole e procedure in casi semplici, non commettendo gravi errori	Applica regole e procedure, riflettendo su situazioni non molto complesse senza commettere errori	Sa applicare regole e procedure in maniera completa, riflettendo in contesti nuovi e complessi	Sa applicare regole e procedure con precisione e sicura padronanza, riflettendo in ogni situazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (2° BIENNIO E QUINTE CLASSI)

Livello	1	2	3	4	5	6	7
Voto	1-3	4	5	6	7	8	9-10
Impegno	Non partecipa all'attività didattica, si distrae, disturba, non rispetta gli impegni	Partecipa saltuariamente all'attività didattica, non rispetta sempre gli impegni, si distrae facilmente	Partecipa alle lezioni ed assolve gli impegni in maniera superficiale	Partecipa regolarmente alle lezioni, assolvendo gli impegni	Partecipa, facendo fronte agli impegni con metodo	Partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo	Partecipa attivamente con iniziative personali e costruttive, ponendosi come elemento trainante per il gruppo
Acquisizione Dei contenuti	Non possiede conoscenze attinenti ai nuclei essenziali delle discipline	Ha conoscenze frammentarie inadeguate; evidenza difficoltà di comprensione	Ha conoscenze incomplete ed evidenza una comprensione superficiale di contenuti	Conosce gli aspetti essenziali delle discipline	Possiede conoscenze complete ed evidenza discrete capacità di comprensione	Possiede conoscenze ampie articolate e buone capacità di comprensione	Ha conoscenze complete ed organiche, capacità di comprensione pronta e precisa
Elaborazione dei contenuti	Non sa eseguire semplici compiti e non sa aderire ad una traccia data	Commette errori, a volte gravi, nell'esecuzione di compiti anche semplici	Non sempre riesce ad applicare le conoscenze o le applica commettendo errori	Applica correttamente i contenuti di semplici informazioni, coglie il significato generale	Sa applicare ed organizzare le conoscenze e sa elaborare i contenuti	Sa applicare le conoscenze in maniera completa e le sa sviluppare in modo completo	Sa effettuare analisi approfondite; sa applicare le conoscenze con efficacia anche in ambiti interdisciplinari
Analisi e sintesi	Non è in grado di effettuare alcuna sintesi né analisi	Non sa effettuare analisi e sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi ma in maniera parziale e imprecisa	Sa effettuare analisi ma non in modo approfondito. È in grado di effettuare semplici sintesi	Sa effettuare analisi e sintesi	Sa effettuare analisi approfondite e sintesi complete	Si avvale di un metodo rigoroso, sa operare approfondimenti personali offrendo spunti innovativi
Abilità linguistiche e espressive	Presenta un'estrema povertà lessicale e non conosce affatto la terminologia essenziale relativa alla disciplina	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali	Si esprime in forma quasi corretta, pur non utilizzando linguaggi specifici	Si esprime in modo corretto e lineare	Possiede un discreto bagaglio culturale, si esprime con chiarezza	Possiede un buon bagaglio culturale, si esprime con chiarezza e sa utilizzare con accuratezza linguaggi specifici	Sa utilizzare linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati con stile personale e creativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

A.S. 2017/2018

10	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (0-8%). Ritardi brevi (0-3). Entrate posticipate (0-3). Uscite anticipate (0-3). • Sistematico rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. • Partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività, puntuale rispetto delle consegne; disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. • Nessun provvedimento disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione. Assenze (9-12%). Ritardi brevi (4-6). Entrate posticipate (4-6). Uscite anticipate (4-6). • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. • Partecipazione attiva alle lezioni e alle attività, rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di distrazione durante le lezioni; disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. • Nessun provvedimento disciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza nel complesso regolare. Assenze (13-16%). Ritardi brevi (7-9). Entrate posticipate (7-9). Uscite anticipate (7-9). • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. • Qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. • Nessun provvedimento disciplinare.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare. Assenze (17-20%). Ritardi brevi (10-12). Entrate posticipate (10-12). Uscite anticipate (10-12). • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui. • Collaborazione non costruttiva con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. • Presenza di non più di un richiamo scritto sul giornale di classe.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare. Assenze (21-25%). Ritardi brevi (13-15). Entrate posticipate (13-15). Uscite anticipate (13-15). Assenze collettive di classe e/o d'Istituto (> 3). • Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento); • Partecipazione passiva alle lezioni, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. • Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari o sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo minore di 15 giorni, come previsto dall'art. 5, C/D/E del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare, numero elevato di assenze non giustificate. Assenze (> 25%). Ritardi brevi (> 15). Entrate posticipate (> 15). Uscite anticipate (> 15). • Comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona, mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc.); • Sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 giorni, come previsto dall'art. 5, E/F del Regolamento Disciplinare d'Istituto.

NOTE:

- Norma prevista dal Regolamento sulla valutazione, D.P.R. 122/2009, art. 14, 7:

“A decorrere dall’anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo”.

- Per evitare discrepanze tra consigli di classe, nell’applicazione della norma, si ricorda che le suddette deroghe sono rappresentate da ricoveri ospedalieri, anche in DH, visite specialistiche non differibili e/o cure per gravi patologie, opportunamente certificati da Enti Pubblici.

- Per quanto riguarda gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate, si ricorda ai consigli di classe che non è possibile agli alunni entrare e/o uscire senza autorizzazione del DS o di chi ne fa le veci, come già previsto dal Regolamento d’Istituto, ed in caso di motivi eccezionali (come analisi, prelievi, visite specialistiche e/o ritardi dei mezzi pubblici) sarà il genitore a giustificare la richiesta dell’alunno, anche a tutela dell’esercizio della responsabilità legale della scuola su minori).

- Si raccomanda, inoltre, la massima attenzione durante l’applicazione delle norme ivi contenute, per evitare che si possano creare discrepanze tra consigli di classe, a garanzia di un’attribuzione del voto di condotta, che sia sulla base di criteri giusti ed omogenei in tutto l’Istituto.

ALUNNO	A.	B.	C.	D.	E.	Totale
	frequenza e puntualità	rispetto delle regole	rispetto delle persone e dell’ambiente scolastico	partecipazione al dialogo educativo	sanzioni disciplinari	

Si riporta di seguito, per il corrente anno scolastico, il monte ore valido prerequisito per la valutazione finale:

LICEO CLASSICO ORDINAMENTO

Corso	Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Presenza obbligatoria (con Religione)	Presenza obbligatoria (senza Religione o att. alternative)	Assenza massima (con Religione)	Assenza massima (senza Religione o att. alternative)
1° Biennio	27	891	668	643	223	215
2° Biennio	31	1023	767	742	256	248
Quinta Classe	31	1023	767	742	256	248

LICEO CLASSICO INDIRIZZO BIOMEDICO

Corso	Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Presenza obbligatoria (con Religione)	Presenza obbligatoria (senza Religione o att. alternative)	Assenza massima (con Religione)	Assenza massima (senza Religione o att. alternative)
1° Biennio	29	957	718	693	239	231

LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTO, SCIENZE APPLICATE, SPORTIVO

Corso	Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Presenza obbligatoria (con Religione)	Presenza obbligatoria (senza Religione o att. alternative)	Assenza massima (con Religione)	Assenza massima (senza Religione o att. alternative)
1° Biennio	27	891	668	643	223	215
2° Biennio	30	990	742	718	248	239
Quinta Classe	30	990	742	718	248	239

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO ORDINAMENTO OPZIONE CAMBRIDGE IGCES

Corso	Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Presenza obbligatoria (con Religione)	Presenza obbligatoria (senza Religione o att. alternative)	Assenza massima (con Religione)	Assenza massima (senza Religione o att. alternative)
1° Biennio	29	957	718	693	239	231

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Credito Scolastico sarà attribuito secondo le normative di legge che prevedono come l'individuazione della fascia sia determinata dalla media dei voti riportata nello scrutinio finale come indicato nella seguente **tabella A**:

Media dei voti M	Punti credito scolastico		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi come indicato nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Media dei voti \geq al minimo di banda maggiorato di 0,5	Punti 0,25
Frequenza adeguata (85%)	Punti 0,3
Impegno e partecipazione (comprensivo della valutazione IRC e/o attività alternativa)	Punti 0,15

ATTIVITÀ INTEGRATIVA

Corsi di lingua	Punti 0,10
Attività sportiva	Punti 0,10
Partecipazione progetti PON	Punti 0,20
Partecipazione progetti d'Istituto (durata \leq 20 ore)	Punti 0,10
Partecipazione progetti d'Istituto (durata $>$ 20 ore)	Punti 0,20
Partecipazione a Consiglio d'Istituto o Consulta	Punti 0,10
Altre attività	Punti 0,10

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Elementi costitutivi del credito scolastico, oltre la media dei voti, saranno considerati:

- ✓ l'assiduità della frequenza scolastica;
- ✓ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative;
- ✓ eventuali crediti formativi.

Non si attribuisce credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La normativa dei nuovi Esami di Stato prevede che i Consigli di Classe, al termine di ciascun anno del triennio, possano attribuire allo studente, in aggiunta al credito scolastico derivante dalla media aritmetica dei voti finali riportati in tutte le discipline, anche un credito formativo. Il Regolamento degli Esami di Stato afferma che può costituire credito formativo *“ogni qualificata esperienza”*, maturata in contesti extrascolastici, *“debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato”*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i requisiti della certificazione delle stesse nel modo seguente:

- ✓ gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, redatte su carta intestata e/o debitamente vidimate, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione deve essere altresì indicato chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;
- ✓ documentazioni carenti o addirittura prive anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente punto a) non saranno prese in considerazione dai consigli di classe;
- ✓ le esperienze non devono avere carattere occasionale;
- ✓ le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo;
- ✓ le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare;
- ✓ le attività sportive dichiarate devono essere corredate di tessera d'iscrizione dell'alunno alla federazione per la quale si svolge l'attività;
- ✓ le attività di volontariato riconosciute sono quelle svolte per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce rossa, ecc.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti aree rispetto alle quali i crediti formativi possano essere ritenuti idonei per la valutazione e l'attribuzione di punteggio:

CREDITO FORMATIVO

Attività musicale - Conservatorio	Punti 0,20
Attività sportive	Punti 0,20
Attività di volontariato	Punti 0,20
Certificazione esterna in lingue	Punti 0,20
Patente europea - informatica	Punti 0,20

Le certificazioni dovranno essere consegnate dagli studenti in Segreteria all'Ufficio Protocollo entro il **15 maggio di ogni anno scolastico**. Si ricorda, altresì, che il credito formativo costituisce, insieme con il profitto, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative, solo uno degli elementi sulla scorta dei quali assegnare quel "patrimonio di punti" con il quale lo studente si presenta all'esame conclusivo del corso di studi superiore.

INDICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO DELLA CALABRIA

Il Direttore Generale, con Decreto al prot. 12633 del 9 agosto 2016, decreta che in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunte dalle priorità emerse dal RAV si determinano i seguenti:

Obiettivi strategici nazionali:

- Assicurare la direzione unitaria a scuola, promuovendola partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi legati all'ambito regionale:

- Ridurre il fenomeno del *cheating*.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Obiettivi derivanti dal RAV dell'istituzione scolastica:

- Migliorare gli esiti degli apprendimenti.
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, prot.n. 12633 del 9 agosto 2016;

VISTE le priorità della formazione per il prossimo triennio emesse dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

PRESO ATTO

che:

- le istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, predispongono la revisione e l'integrazione il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere rielaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure previste dalla normativa vigente, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO

che è opportuno e doveroso per un'efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale, fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti;
- degli interventi educativi e didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle iniziative promosse negli anni per migliorare l'innovazione metodologico- didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento- apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e della realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
- della risultante del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è quello di fornire al Collegio dei Docenti una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- il PTOF deve contenere, anche, le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico – educativo, le opzioni di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curriculare/progettuale, nel sistema di verifica/ valutazione, con una programmazione educativo- didattica per operare per aree/ dipartimenti, ambiti disciplinari e dipartimenti trasversali (per l'orientamento) secondo il principio dell'unitarietà degli insegnamenti.

FINALITÀ E PRINCIPI PEDAGOGICI

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

la centralità dell'alunno.

Obiettivo prioritario che la scuola si è imposta e si impone di perseguire è che ogni alunno diventi protagonista delle proprie scelte e partecipi della sua crescita.

Una scuola, quindi, finalizzata allo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, mediante il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. La promozione della cultura e la pratica della valutazione, come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Le linee di indirizzo del PTOF dovranno uniformarsi ai seguenti punti ritenuti prioritari in rispetto alle risorse ed al contesto:

- promuovere il successo formativo di ciascun alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- attuare attività atte a ridurre il fenomeno del *cheating*;
- promuovere la valorizzazione e l'inclusione delle differenze;
- promuovere l'educazione interculturale;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- promuovere l'educazione scientifico- ambientale;
- favorire l'integrazione con il territorio.

Il PTOF, fondato su un percorso unitario, dovrà ispirarsi a principi pedagogici che dovranno essere condivisi da tutti gli operatori scolastici che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio:

- rispetto dell'unicità della persona;
- differenziazione delle opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo di ognuno nel rispetto della personalizzazione dei percorsi;
- equità delle proposte formative;
- imparzialità del servizio erogato;
- unitarietà dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La scuola, in ragione di quanto ravvisato nel RAV, dovrà porsi come **priorità** da perseguire:

- Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio.
- I debiti formativi si concentrano per lo più in alcune discipline.
- La scuola, pur avendo un trend di crescita nei risultati e allineamento alle medie nazionali, non registra esiti uniformi tra le varie classi.
- La scuola non ha un archivio per la documentazione di partecipazione di allievi e/o docenti a manifestazioni d'interesse (convegni, cerimonie, ecc.)

I **traguardi** in relazione alle priorità sopra elencate sono:

- Diminuire del 20% i debiti formativi al primo biennio.
- Aumentare di 6 punti le medie dei risultati per allinearsi alle medie dei Licei.
- Creazione, per ogni evento, di indicatori di misura dei risultati e di ricadute degli effetti

Gli **obiettivi di processo** in vista del raggiungimento dei traguardi possono essere riassunti come segue:

- Creazione di una rubrica di valutazione condivisa e applicata in maniera uniforme.
- Creazione di un gruppo di docenti con l'incarico di progettare prove di verifica omogenee per classi parallele.
- Somministrazione delle prove di verifica lo stesso giorno in classi parallele.
- Aumentare, ove le discipline lo richiedano, le ore di attività laboratoriale.
- Identificazione immediata dei responsabili di processo e progetto.
- Individuazione precisa dei compiti di compiti e incarichi delle figure di sistema.
- Continuazione e miglioramento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti su norme nuove tecnologie innovazione didattica e laboratorio.

ORIENTAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate:

- linee metodologico- didattiche centrate sull'alunno, che presuppongono attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed adeguate al miglioramento degli apprendimenti (potenziamento e recupero) ed allo sviluppo delle competenze sociali (metodo cooperativo)

- azioni che consentono il consolidamento ed il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza;
- azioni progettuali che, nel triennio, consentono il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- azioni progettuali coerenti con le finalità trasversali ed unificati che contribuiscono a caratterizzare l'Istituto;
- la valorizzazione di tutto il personale docente e ATA, prevedendo percorsi formativi finalizzati al miglioramento della personalità teorico- metodologico- didattica ed amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- la compartecipazione della componente ATA nell'attuazione e nella concreta realizzazione dei progetti;
- l'individuazione delle aree di intervento organizzativo/ didattico che potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- didattica per competenze;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

ATTIVITA' ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Nel PTOF bisognerà privilegiare interventi per assicurare al meglio la qualità dei processi formativi e l'attivazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni mediante:

- la ridefinizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i nuovi dettami della Legge 107 comma 1;
- la messa a punto del curricolo verticale e di una programmazione triennale dell'offerta formativa rivolta al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni, e che tenga conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, nell'ordine di seguito elencato:

1° Scientifico	Aree di potenziamento in ordine di preferenza
2° Linguistico	
3° Umanistico	
4° Motorio	
5° Socio Economico e per la Legalità	
6° Artistico e musicale	
7° Laboratoriale	

- la progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni, nel rispetto della normativa vigente;
- l'aderenza ai contenuti ed ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali;
- la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica ed ogni forma di disagio, onde determinare una scuola inclusiva;
- la definizione, per gli studenti, di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 Legge 107) e della valutazione, basata sugli standard di competenza dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;

- l'attuazione dei principi di pari opportunità, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti, legge 107 comma 16;
- la progettazione di azioni integrate con altri enti locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- implementare l'alternanza scuola-lavoro a tutti i dipartimenti disciplinari, come previsto dalla Legge 107/2015.

Pertanto, la pianificazione dell'Offerta Formativa dovrà essere rivolta a perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematiche;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione anche con i servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca- azione supportati dalle risorse professionali/ tecnologiche;
- valorizzare la scuola come comunità attiva aperta alla famiglia ed al territorio;
- aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni anche con il contributo di agenzie educative territoriali;
- potenziare un sistema di continuità e di orientamento attraverso la progettazione e l'attuazione di un curriculum verticale e trasversale;
- privilegiare attività di potenziamento e di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento;
- attuare strategie per la riduzione del *cheating*;
- promuovere e potenziare il successo formativo finalizzato alle attività di riorientamento, IDEI, esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, all'attribuzione del credito scolastico e formativo;
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- promuovere la formazione, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n°81;
- prevedere la costituzione di un comitato tecnico-scientifico, come da normativa vigente, rivolto a promuovere attività di Alternanza scuola-lavoro e attività ad essa collegate;
- prevedere la programmazione di attività formative rivolte al personale docente (aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche, sulla metodologia CLIL e sui nuovi dettati normativi), amministrativo, tecnico e ausiliario. Per tutti è necessario prevedere la partecipazione a corsi di formazione per figure di sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- creazione di una rubrica di valutazione condivisa e applicata in maniera uniforme.
- creazione di un gruppo di docenti con l'incarico di progettare prove di verifica omogenee per classi parallele;
- aumentare, ove le discipline lo richiedano, le ore di attività laboratoriale.

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina secondo le esigenze della sezione/classe; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e studenti per classe;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- la possibilità, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, di prevedere, in sinergia con gli enti locali e/o con altre agenzie educative, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi nei locali scolastici;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole, Enti pubblico e/o privati di cui all'art.7 del DPR 275/99;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP-PEI.

La scuola, dotata di aule luminose, spaziose, multimediali (poiché tutte dotate Lim e PC); di laboratori:

- scientifici di Fisica e Chimica;
- linguistico multimediale dotato di 31 postazioni;
- di matematica e informatica dotato di 25 postazioni;
- multifunzionale linguistico/centro di autoapprendimento dotato di 28 postazioni;
- di due biblioteche, un auditorium, sede di tutte le manifestazioni e incontri culturali che si organizzano nel corso dell'Anno Scolastico, di un ulteriore edificio contenente una attrezzata palestra e di grandi spazi caratterizzano l'esterno dell'edificio.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio prenderà come riferimento l'organico dell'anno scolastico in corso che risulta così costituito:

- Numero complessivo di 59 docenti, come di seguito distinti per classe di concorso:
 - A017 (4 docenti) - A048 (4 docenti) - A019 (3 docenti) - A041 (2 docenti) - A026 (4 docenti) - A027 (9 docenti + 1 di potenziamento) - A011 (12 docenti) - A050 (6 docenti + 1 di potenziamento) - AB24 (6 docenti + 1 di potenziamento), Religione (2 docenti) - A013 (3 docenti + 1 di potenziamento) - A046 (1 docente di potenziamento) A054 (2 docenti di potenziamento).
- Numero 14 collaboratori scolastici, numero 4 tecnici, numero 6 assistenti amministrativi, DSGA.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo specificatamente l'area delle classi di concorso coinvolte. Bisogna tenere conto del fatto che l'organico di potenziamento per una percentuale di ore dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi, pertanto, dovrà coinvolgere più aree disciplinari in modo da risultare utilizzabile per le esigenze diverse.

Per tutti i progetti e le attività previste nel piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel triennio, gli indicatori quantitativi (esprese in grandezze misurabili) e/o qualitativi (descrittori non ambigui di presenza/ assenza di fenomeni, qualità o comportamenti) utilizzati per rilevarli.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, articolata nella componente docenti e dei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le azioni poste in essere nella scuola, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo concorrono alla realizzazione di una offerta formativa ampia, significativa e funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della comunità professionale stessa, ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, così da soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, attraverso anche:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti e le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione amministrativa avrà come obiettivi prioritari:

- garantire l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi, massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto;
- garantire un'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle Attività, nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione integrativa di Istituto;
- attribuire compiti precisi al personale nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione del personale attraverso un sistema trasparente, finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carico di lavoro;
- garantire un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento di eventuali criticità.

L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei Contratti Pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del Regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), il Capo di Istituto eserciterà l'attività negoziale nel rispetto della trasparenza e nella ricerca dell'interesse primario della scuola.

CONFERIMENTI DI INCARICHI

Il Dirigente scolastico conferirà incarichi a personale esterno ai sensi dell'art. 40 del D.l. n. 44 del 2001, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da

riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione integrativa di Istituto. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DGSA e nel rispetto della contrattazione, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La scuola promuoverà iniziative quali:

- comunicazione pubblica, cioè attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale saranno utilizzati i seguenti mezzi di comunicazione:

- sito web;
- albo pretorio;
- registro elettronico (sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione online delle valutazioni degli studenti);
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola – territorio- famiglia.

Alla luce dei nuovi obiettivi regionali emanati dal Direttore Generale dell'USR per la Calabria e di quanto, in relazione agli stessi, evidenziato ed indicato specificatamente dal DS durante il C.d.D. in data 30 ottobre 2017, si è proceduto alla rivisitazione del Ptof.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo come un documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa si articolerà tenendo conto della normativa e facendo riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei precedenti PTOF, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Al fine, quindi, di ottemperare alle richieste sempre più incalzanti di un territorio attento alle dinamiche scolastiche ed alla richiesta sempre crescente di una formazione più specifica e attenta alle indicazioni nazionali ed europee, nel triennio 2016/2019 l'Istituto "N. Pizi" metterà in atto le scelte necessarie per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; o monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione); o implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum; o integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; o potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola- famiglia.

Inoltre, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, il PTOF del triennio 2016/2019 dovrà partire dagli elementi del piano di miglioramento e mettere in essere attività didattiche in grado di:

- Migliorare le *performance* degli alunni nei test INVALSI;
- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- Diminuire la percentuale degli alunni con debiti formativi nel biennio;
- Realizzare obiettivi di processo relativi alla creazione di un archivio di tutte le attività;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- Stimolare il dialogo interculturale.

Seguendo le indicazioni legislative, il PTOF deve avere il suo punto di partenza nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, l'articolazione di tale piano deve avere inizio con gli elementi conclusivi del RAV, **Risultati, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi e processi di breve periodo** che vengono di seguito riportati.

Risultati scolastici

Rubrica di valutazione: **Positiva**

Punti di forza

Si assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti, che su quello socio-culturale familiare.

I risultati ottenuti dagli allievi in uscita sono **molto lusinghieri**, a testimonianza di una preparazione raggiunta dalla maggior parte degli alunni completa, approfondita, in linea con gli obiettivi formativi attesi e soprattutto con le richieste dell'Università e del territorio.

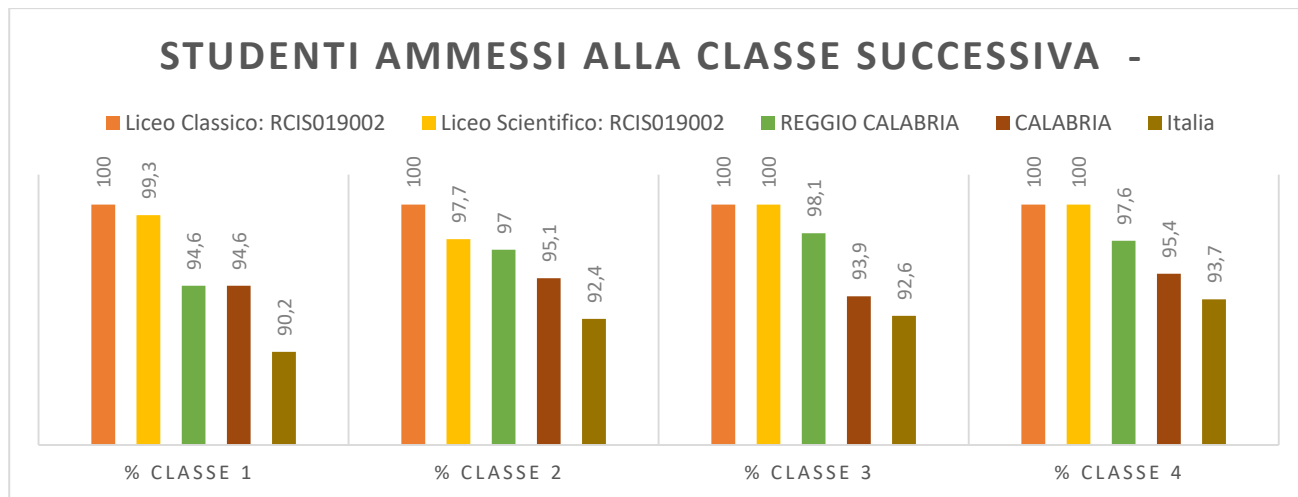
Punti di debolezza

I docenti, oltre ai PON dedicati, non progettano attività integrative per gli alunni del biennio finalizzate al recupero di un metodo di studio indirizzato all'apprendimento delle discipline linguistiche e scientifico matematiche

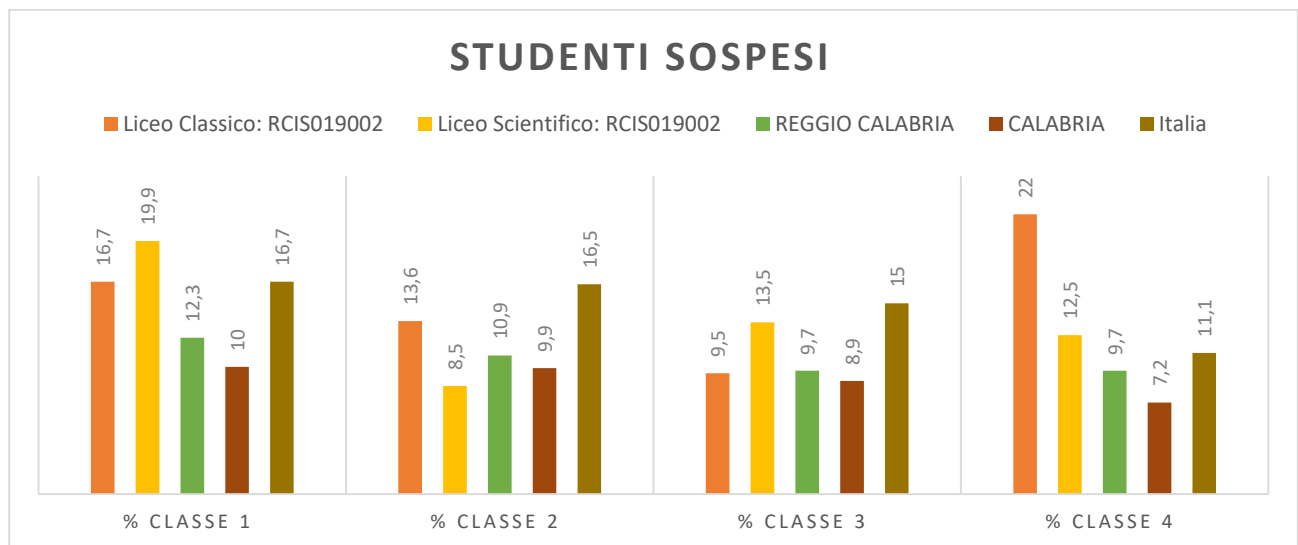
Motivazione

Il successo scolastico del Liceo "Pizi" emerge in modo rilevante attraverso il monitoraggio dei risultati complessivi degli scrutini finali e degli Esami di Stato.

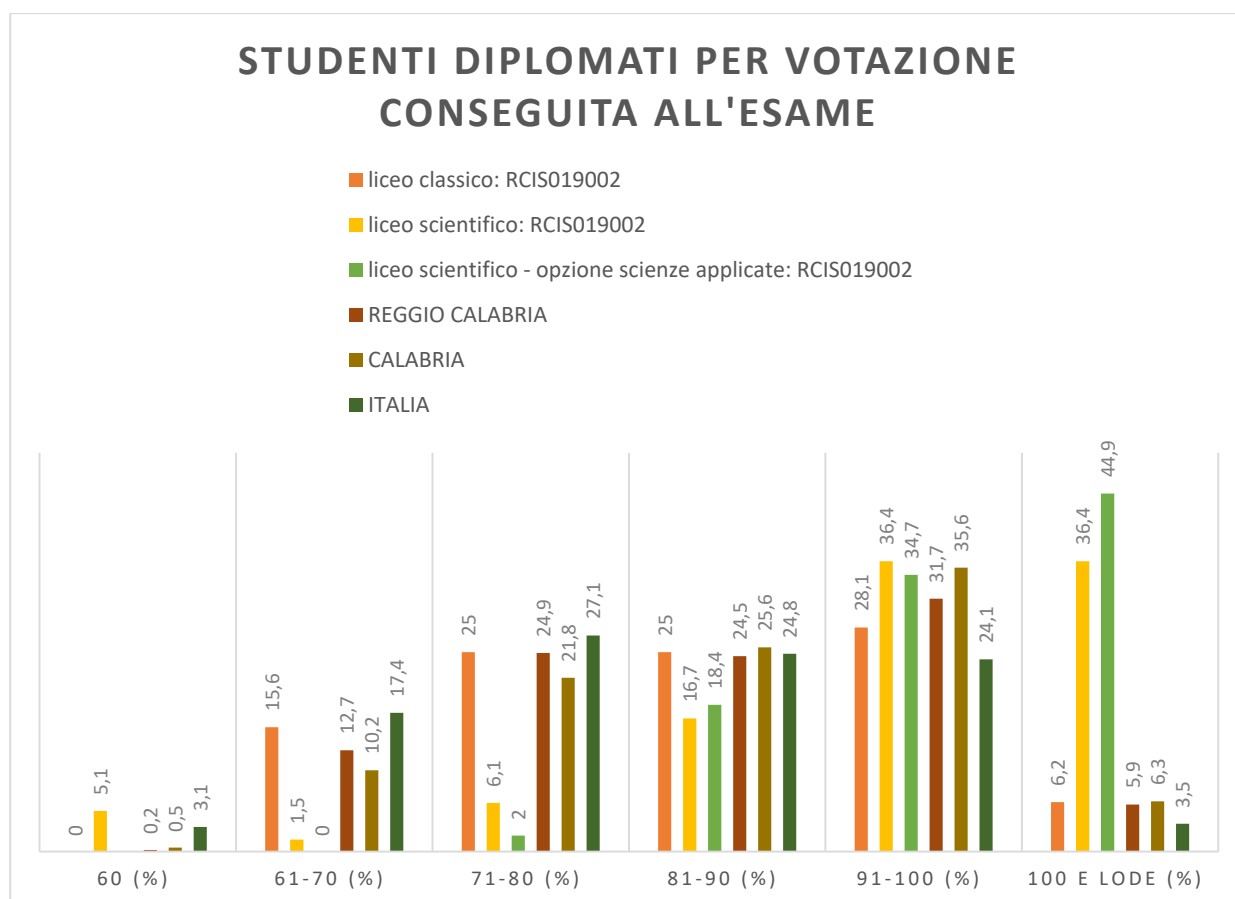
Studenti ammessi alla classe successiva				
Anno scolastico 2015/16	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCIS019002	100	100	100	100
Liceo Scientifico: RCIS019002	99,3	97,7	100	100
REGGIO CALABRIA	94,6	97	98,1	97,6
CALABRIA	94,6	95,1	93,9	95,4
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7



Studenti sospesi				
Anno scolastico 2015/16	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RCIS019002	16,7	13,6	9,5	22
Liceo Scientifico: RCIS019002	19,9	8,5	13,5	12,5
REGGIO CALABRIA	12,3	10,9	9,7	9,7
CALABRIA	10	9,9	8,9	7,2
Italia	16,7	16,5	15	11,1



Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame						
Anno scolastico 2015/16	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RCIS019002	0	15,6	25	25	28,1	6,2
liceo scientifico: RCIS019002	5,1	1,5	6,1	16,7	36,4	36,4
liceo scientifico - opzione scienze applicate: RCIS019002		0	2	18,4	34,7	44,9
REGGIO CALABRIA	0,2	12,7	24,9	24,5	31,7	5,9
CALABRIA	0,5	10,2	21,8	25,6	35,6	6,3
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5



Per l'a.s. 2015/2016 emergono i seguenti dati:

2015/2016	Trasferiti			Promossi			Non promossi		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Totale prime	11	3	14	65	74	139	2	0	2
Totale seconde	2	3	5	68	59	127	2	1	3
Totale terze	1	1	2	77	49	126	0	0	0
Totale quarte	1	1	2	59	44	103	1	0	1
Totale quinte	0	0	0	62	53	115	0	0	0

Dall'analisi dei dati emerge che il maggior numero di studenti che richiedono trasferimento si riscontra al primo anno. Tuttavia i risultati ottenuti, emersi dall'analisi dei dati dei promossi, sono altamente positivi perché le percentuali di promossi sono molto alte.

Per l'a.s. 2016/2017 i dati sono i seguenti:

2016/2017	Trasferiti			Promossi			Non promossi		
Classe	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Totale prime	4	2	6	83	80	163	3	0	3
Totale seconde	2	2	4	60	74	134	6	0	6
Totale terze	4	0	4	60	62	122	4	0	4
Totale quarte	1	1	2	77	48	125	2	0	2
Totale quinte	0	0	0	59	44	103	0	0	0

Per l'a.s. 2016/2017 il tasso di trasferimenti rispetto all'a.s. precedente; è aumentato invece il numero complessivo dei bocciati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Rubrica di valutazione: **Positiva**

Punti di forza

- I risultati delle PROVE Invalsi evidenziano un livellamento in tutti gli ambiti.
- Risultati positivi conseguiti in gare e concorsi a livello regionale e nazionale
- Risultati di eccellenza conseguiti agli Esami di Stato.

Punti di debolezza

- La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.
- Non vengono svolte attività di analisi comparative e di confronto tra le classi degli stessi indirizzi e anche tra indirizzi diversi.

Motivazione

I piani di studio dei percorsi formativi del primo e del secondo biennio del nostro Istituto sono finalizzati in modo da consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base e sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso formativo. Per elaborare tale processo assume particolare importanza l'analisi dei risultati dei dati Invalsi.

Risultati a distanza

Rubrica di valutazione: **Positiva**

Punti di forza

- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle **fasce più alte**.
- Un curriculum articolato e flessibile indirizza verso la capacità di riconvertire e riallineare le competenze alle richieste durante il percorso scolastico superiore e l'inserimento nel mondo dell'Università.

Punti di debolezza

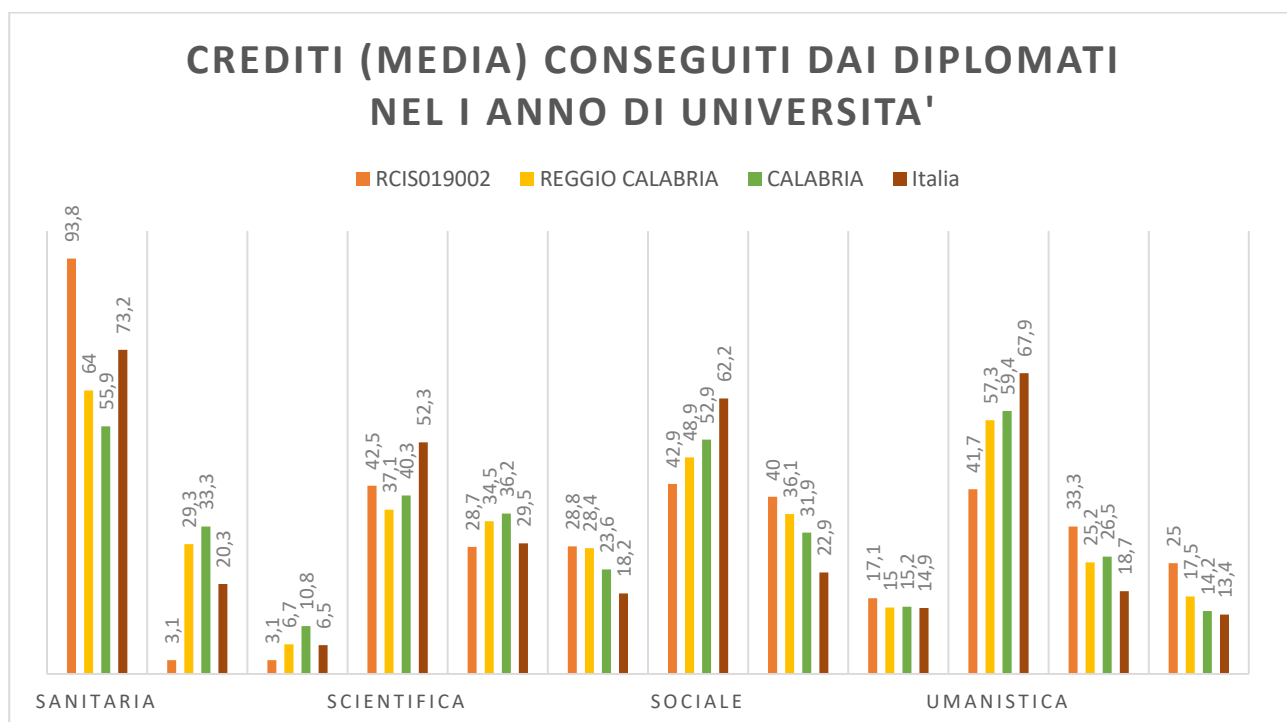
I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcune sezioni.

Non c'è una raccolta sistematica interna dei dati riferiti all'attività universitaria dei diplomati.

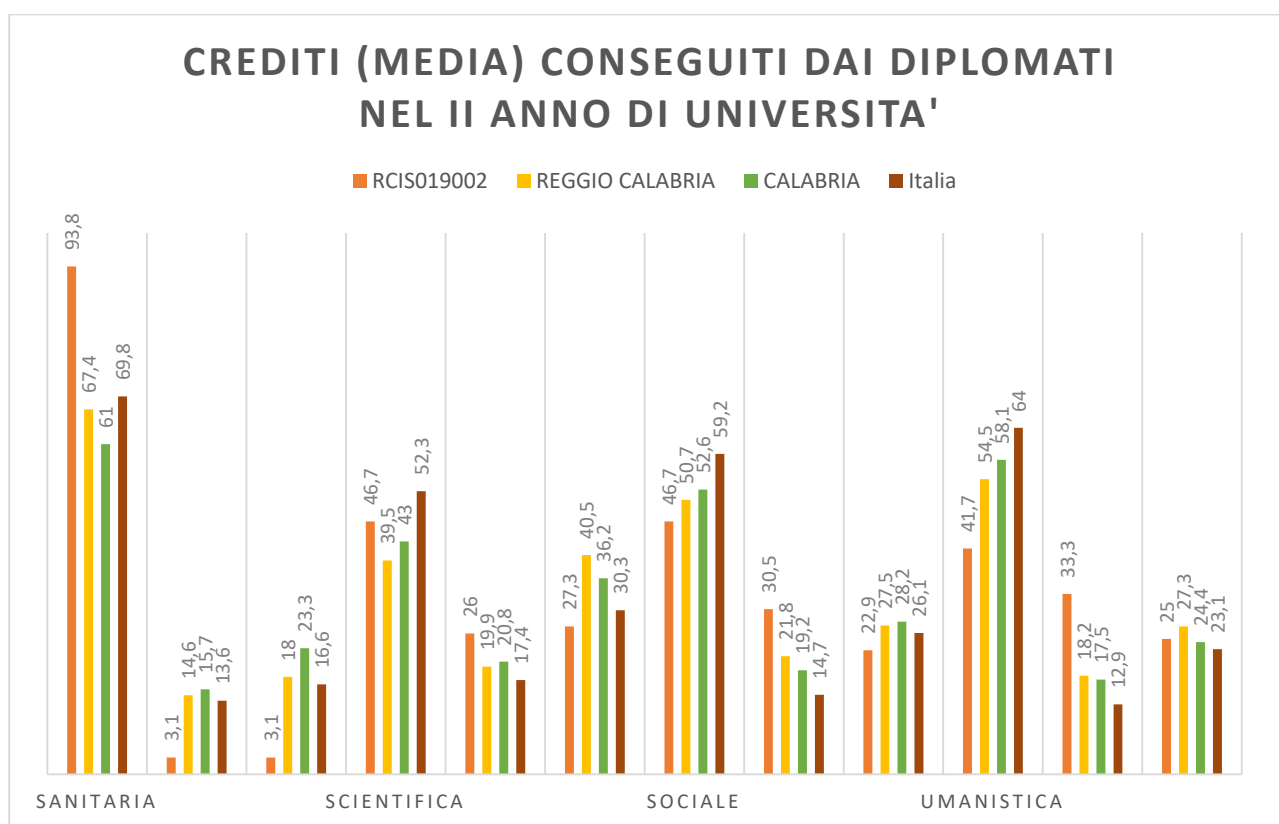
Motivazione

RISULTATI A DISTANZA Per la valutazione dei risultati a distanza, sono stati analizzati gli esiti degli scrutini finali degli alunni, dalla classe prima alla classe quarta dell'Istituto e quelli degli Esami di Stato per le classi quinte.

Crediti (media) conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS019002	93,8	3,1	3,1	42,5	28,7	28,8	42,9	40	17,1	41,7	33,3	25
REGGIO CALABRIA	64	29,3	6,7	37,1	34,5	28,4	48,9	36,1	15	57,3	25,2	17,5
CALABRIA	55,9	33,3	10,8	40,3	36,2	23,6	52,9	31,9	15,2	59,4	26,5	14,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

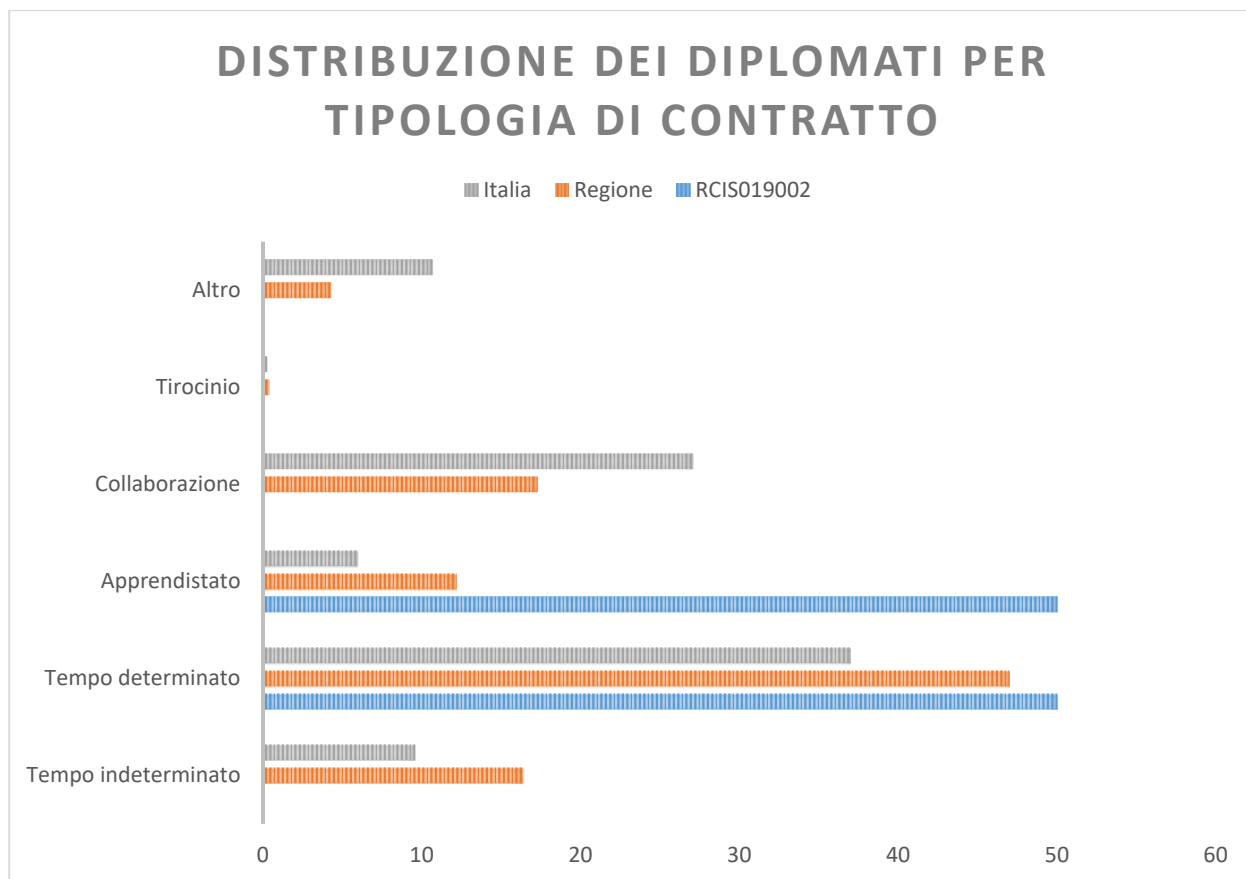


Crediti (media) conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS019002	93,8	3,1	3,1	46,7	26	27,3	46,7	30,5	22,9	41,7	33,3	25
REGGIO CALABRIA	67,4	14,6	18	39,5	19,9	40,5	50,7	21,8	27,5	54,5	18,2	27,3
CALABRIA	61	15,7	23,3	43	20,8	36,2	52,6	19,2	28,2	58,1	17,5	24,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64	12,9	23,1



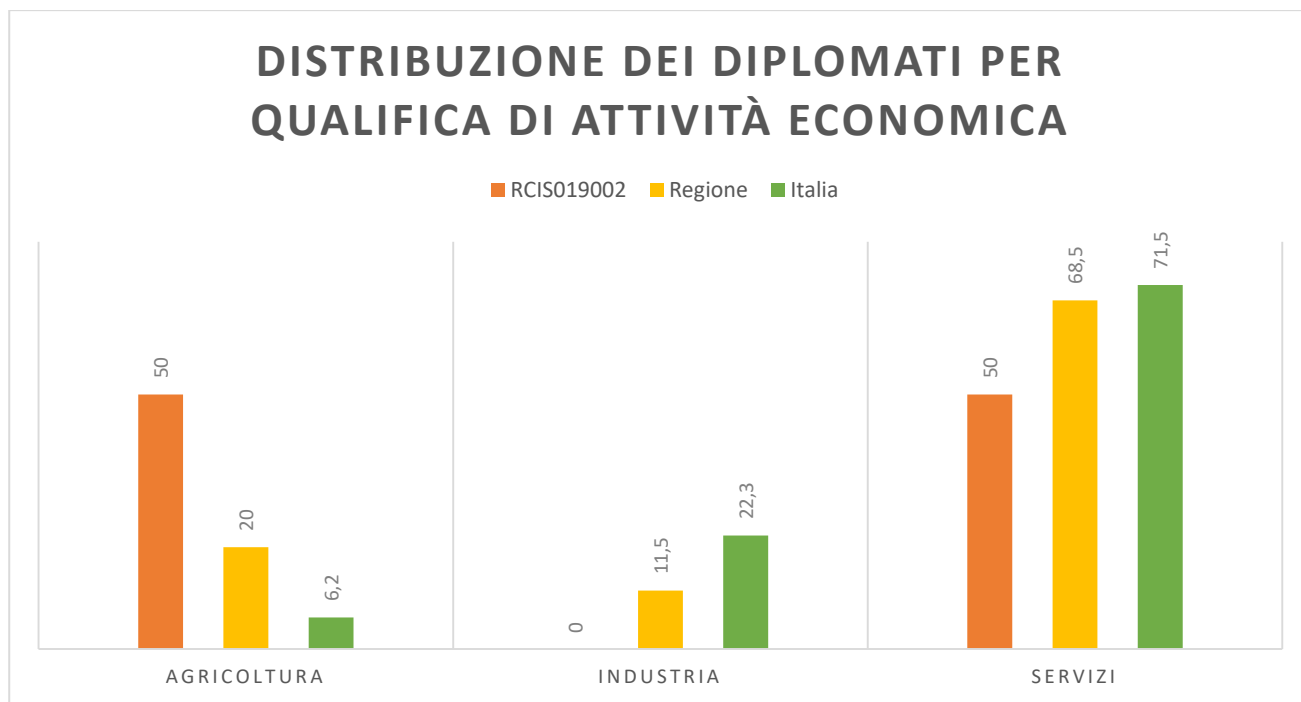
Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)

Settore di attività economica	IIS PIZI	Regione	Italia
Tempo indeterminato	0	16,4	9,6
Tempo determinato	50	47	37
Apprendistato	50	12,2	6
Collaborazione	0	17,3	27,1
Tirocinio	0	0,4	0,3
Altro	0	4,3	10,7



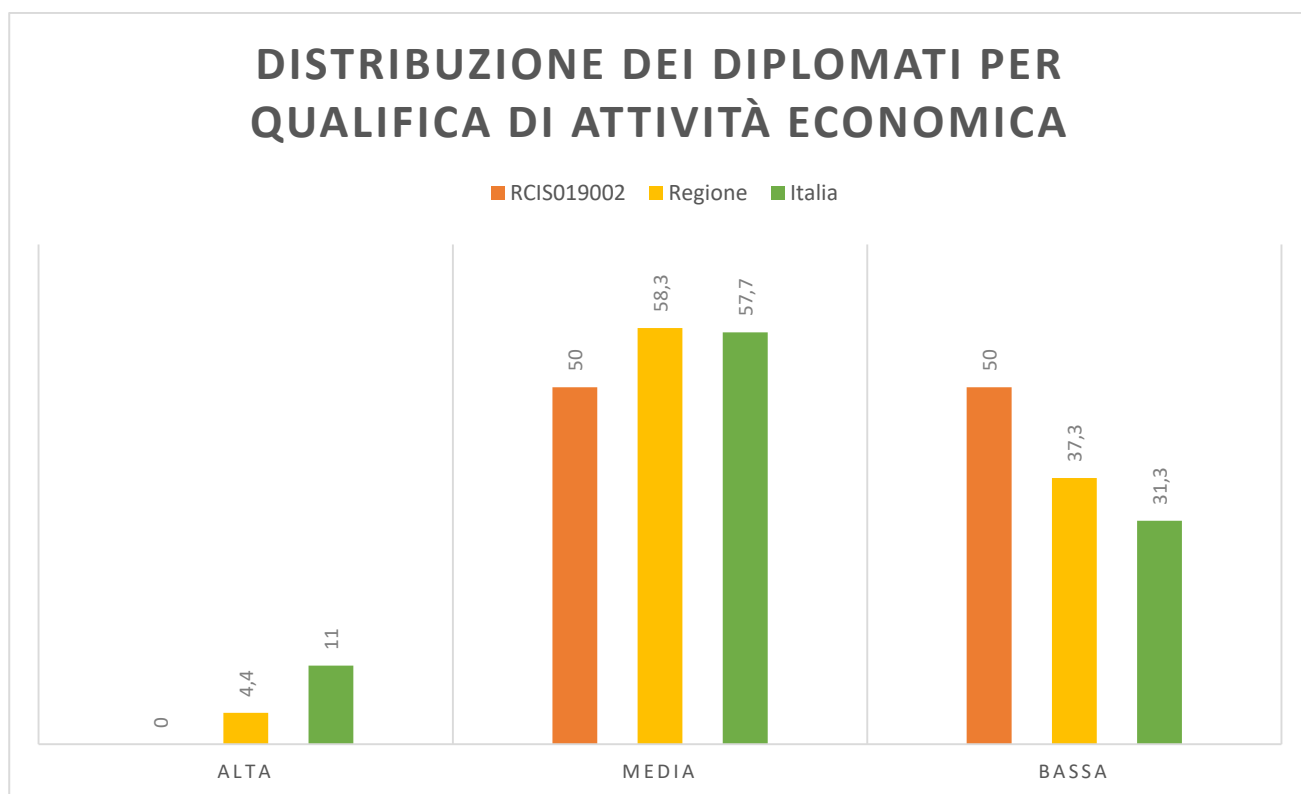
Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)

Qualifica Professionale	IIS PIZI	Regione	Italia
Alta	0	4,4	11
Media	50	58,3	57,7
Bassa	50	37,3	31,3



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)

Qualifica Professionale	IIS PIZI	Regione	Italia
Alta	0	4,4	11
Media	50	58,3	57,7
Bassa	50	37,3	31,3



Priorità e Traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Risultati scolastici

PRIORITA': Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio dove i debiti formativi si concentrano per lo più in alcune discipline.

TRAGUARDO: Diminuire del 20% i debiti formativi al primo biennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA': La scuola, pur avendo un trend di crescita nei risultati e allineamento alle medie nazionali, non registra esiti uniformi tra le varie classi.

TRAGUARDO: Aumentare di 6 punti le medie dei risultati per allinearsi alle medie dei Licei.

Competenze chiave europee

PRIORITA': La scuola non ha un archivio per la documentazione di partecipazione di allievi e/o docenti a manifestazioni d'interesse (convegni, cerimonie, ecc.).

TRAGUARDO: Creazione, per ogni evento, di indicatori di misura dei risultati e di ricadute degli effetti dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

PRIORITA': L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegna la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

TRAGUARDO: Formazione ai docenti sull'uso di tecnologia e innovazione metodologica mirate alla didattica inclusiva.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Il successo scolastico, a lungo termine, dei nostri studenti emerge in modo rilevante attraverso il monitoraggio dei risultati complessivi degli scrutini finali e degli Esami di Stato. Tuttavia i debiti formativi si concentrano in particolare al primo biennio e coinvolgono nello specifico determinate discipline. Occorre assicurare, oltre l'acquisizione di competenze di cittadinanza, anche la misurazione. Una “scuola per tutti” è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creazione di una rubrica di valutazione condivisa e applicata in maniera uniforme
- Creazione di un gruppo di docenti con l'incarico di progettare prove di verifica omogenee per classi parallele
- Somministrazione delle prove di verifica lo stesso giorno in classi parallele.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

L'obiettivo principale è quello del miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti. La creazione di una rubrica di valutazione condivisa e la somministrazione programmata di prove uguali per classi parallele che, oltre ad assicurare l'omogeneità di risultato, permetterà anche di uniformare i carichi di lavoro degli studenti. L'aumento di pratiche laboratoriali, conseguente una programmazione mirata dei docenti, non potrà che aumentare le competenze degli allievi. Una definita distinzione di incarichi e responsabili, sia tra i docenti che collaborano con la dirigenza, sia tra gli stakeholders, non potrà che far diminuire i tempi e migliorare la comunicazione.

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
<p>Risorse umane: Dirigente Scolastico; Coordinatori di classe; CdC; Referente DSA/BES; docente di sostegno; Famiglie; Personale Ata,</p> <p>La Legge 170/2010 sui DSA, la Direttiva del 27/12/2012 e le successive Circolari e Note Ministeriali, offrono un'attenzione particolare ai bisogni educativi degli allievi, stabilendo norme che li tutelano, e, tutti gli strumenti necessari ad affrontare il percorso scolastico e formativo nel miglior modo possibile.</p> <p>Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 i BES sono descritti come una macro-categoria, a sua volta divisa, in tre grandi aree (sotto-categorie):</p>

1. **Disabilità** (ritardo cognitivo, minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali)

2. **Disturbi evolutivi specifici** (DSA, ADHD, Funzionamento intellettivo limite (FIL), disturbi dell'area verbale e disturbi dell'area non verbale, disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo dello spettro autistico lieve, disturbo evolutivo specifico misto ecc.)

3. **Svantaggio socio-economico, culturale, linguistico.**

Tutti gli alunni che appartengono a queste categorie sono BES e hanno il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento, non standardizzabili, e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di sé stesso.

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

alunni con “disturbi evolutivi specifici”

- Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Questi alunni DSA, (Disturbo Specifico dell'Apprendimento), sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro pieno diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali e/o altre problematiche, ma anche altre tipologie di deficit o disturbi non altrimenti certificati. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in **dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia**, Agli alunni con **DSA** si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

- L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Quest' area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Secondo l'ICF, il Bisogno Educativo Speciale (BES), rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, sia per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; in tal caso, si avrà cura di monitorare l'efficacia

degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e saranno attinenti a determinati aspetti privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.

Alunni con Disabilità

➤ Docente di sostegno:

Partecipa alla programmazione educativo-didattica; fa da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva i casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI o PDP), partecipa al gruppo GLI.

➤ Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante dell'Offerta Formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica per la globalità dei soggetti e, dunque, anche per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. Egli:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni.
- Promuove, l'immediata presa in carico da parte di ogni docente e del CdC, degli alunni BES presenti nelle classi, prima dell'inizio delle lezioni.
- Predisporre gli elenchi attraverso i quali tutti i docenti ed i coordinatori possano prendere atto della presenza nel proprio Consiglio di Classe del o degli alunni con BES.
- Dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

➤ Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ha il compito di realizzare il pieno diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Promuove una cultura dell'inclusione
2. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
4. Raccolta della documentazione degli interventi didattico -educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole, e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.
5. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
6. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- 8. Formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- 9. Promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;

Il **GLI** si riunisce almeno due volte l'anno per:

- Coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe
- Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo
- Nel mese di settembre adatta la proposta del Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Il gruppo per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d' inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Composizione del gruppo: È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai docenti coordinatori curricolari, da una rappresentanza dei genitori, dal referente DSA/BES e dagli operatori territoriali dell'ASP (Unità multidisciplinare).

➤ **ORGANI COLLEGIALI**

Consiglio di Classe

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. Sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

Preso atto della presenza degli alunni BES, il Consiglio di Classe:

- Assume l'incarico di visionare la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno;
- Fissa entro il mese di settembre incontri scuola – famiglia per effettuare una analisi condivisa della anamnesi scolastica e della documentazione clinica agli atti,
- Rileva tutte le informazioni utili e necessarie alla stesura del documento di programmazione PEI/PDP,
- Esamina le indicazioni sul tipo di personalizzazione dell'apprendimento già attuata per il ragazzo dalla scuola, sia nelle classi precedenti o ordine di studi inferiore, sia la rilevazione di tutte

le modalità operative nello studio pomeridiano a casa. Da tale confronto, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell'alunno, il CdC redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni obiettivi di apprendimento in rapporto con quelli previsti per l'intera classe (definizione degli obiettivi minimi).

- Ogni docente personalizzerà gli interventi attraverso l'analisi e l'adozione di tutte le misure, gli strumenti, le strategie didattiche e metodologie che la normativa di riferimento permette di adottare per garantire il successo formativo dell'alunno con BES.
- Il coordinatore si occupa della stesura del PDP;

Le modalità didattiche personalizzate descritte nel documento verranno applicate dai singoli docenti. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici programmati nell'ambito dei C.d.C. o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

La documentazione prodotta, (scheda di rilevazione, PDP, interventi) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Il **PDP** deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe, dal Referente DSA/BES e dal Dirigente Scolastico.

Il presente **PAI** evidenzia che gli strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio per quanto riguarda l'uso di mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e supporti informatici).

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

Collegio dei Docenti:

1. Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI).

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione.

2. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

- Referente Inclusione Scolastica e/o Funzione Strumentale

Referente DSA – alunni con certificazione L. 170/10 e altri BES non certificati.

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- ❖ azione di accoglienza degli alunni in ingresso;
- ❖ raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- ❖ azione di coordinamento con il GLI;
- ❖ elaborazione del Piano di Inclusione Scolastica;

- ❖ coordinamento e stesura **PDP** per alunni con DSA e/o con BES;
- ❖ predispone una scheda per la rilevazione alunni BES ove nel primo Consiglio di Classe avviene la presa in carico collegiale di essi. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità;
- ❖ ottimizza l'organizzazione delle attività di sostegno, volta a migliorare e consolidare le buone prassi d'Inclusione esistenti nell'istituto, affinché tutti gli alunni con le varie specificità, legate ai singoli Bisogni Educativi Speciali, possano trovare un ambiente che sappia dare risposte concrete e spendibili ai loro reali bisogni;
- ❖ prende visione delle certificazioni in entrata, controlla la loro archiviazione e la loro destinazione d'uso;
- ❖ fornisce indicazioni circa la normativa vigente;
- ❖ ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- ❖ individuazione di adeguate strategie educative;
- ❖ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

➤ La famiglia e l'alunno:

Si impegnano, sia nelle modalità di studio a casa, attraverso l'uso di strumenti specifici se necessario, nel rispetto del patto educativo cioè un vero e proprio contratto formativo. L'alunno e la sua famiglia assumono doveri e acquisiscono diritti nei confronti della scuola che si obbliga a rispettare il contratto, che in termini generali prevede:

- flessibilità nelle proposte didattiche
- raggiungimento del successo
- gratificazione
- finalizzazione delle attività
- condivisione degli obiettivi educativi fra scuola, famiglia e sanità

➤ Psicologo

Consulente specialistico del **GLI** collabora con i Consigli di Classe, per individuare e gestire le problematiche relazionali nei gruppi dei pari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti i docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono ed attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, all'inclusione, nel normale contesto quotidiano del fare scuola.

Saranno previsti:

- Incontri di formazione e/o aggiornamento proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione degli alunni BES e sulla compilazione del PDP.
- Attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione interna/esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni BES/DSA, ADHD proposte da USR e MIUR
- Aggiornamento continuo mediante materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

- Organizzazione di incontri di formazione al fine di acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, attraverso l'uso di nuove tecnologie per la didattica.
- Uso di strumenti di rilevazione per il monitoraggio della qualità dell'inclusione, (questionari check list, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola "inclusiva" è quella scuola che non si limita a promuovere la partecipazione, l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli allievi, a prescindere dagli specifici bisogni educativi di ciascuno, ma deve essere anche quella che, coglie la presenza dei BES come un'occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore di ogni azione sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, ciò implicherà una particolare attenzione da parte dei docenti, agli stili cognitivi, al metodo di lavoro, ad una progettazione che preveda nuove strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti, dovranno tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ognuno, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti anche attraverso prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali, la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione, per consentire maggiore riflessione, pause e gestione dell'ansia ed eventuali supporti informatici, in ragione di una progettualità didattica orientata all'inclusione che comporta l'adozione di strategie e metodologie laboratoriali, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer to peer, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per soggetti con disabilità ricadenti nell'area relazionale, sia con disturbo specifico d'apprendimento (DSA), sia con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane e strumentali (laboratori scientifico, linguistico e informatico) interne all'istituto. Le diverse figure professionali, docenti curricolari, coordinatori di classe, referente per l'inclusione scolastica, coordinatori di aree dipartimentali, team docenti della classe, insegnante di sostegno, hanno il compito di assumere un ruolo di riferimento all'interno della scuola e nei confronti del Collegio dei Docenti. L'intera comunità educante deve possedere gli

strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto educativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES.

Inoltre, verranno attivati progetti di istruzione domiciliare per ragazzi, che a causa di lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche e progetti di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 per studenti stranieri, qualora ci fosse la necessità.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di avere contatti e rapporti con tutti gli enti territoriali, CTS e CTI, strutture sanitarie e/o centri accreditati, Centri Territoriali Provinciali, associazioni sportive, associazioni ONLUS, per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico. L'Istituto collabora con:

-Il Consultorio familiare ASP di Palmi per la realizzazione di progetti di educazione alla salute, alla sessualità e all'affettività, all'ascolto, rivolti agli alunni della scuola;

-I Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico, (da evidenziare l'elevato numero di famiglie con gravi problemi di svantaggio sociale ed economico).

Inoltre, nel caso in cui il Comune o la Città Metropolitana dovessero mettere a disposizione figure di assistenti educativi, si intende utilizzarli, quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, essa viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività per favorire il successo formativo dello studente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà dell'alunno e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di

miglioramento;

- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. **La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.** La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una "cittadinanza attiva" (così come espressamente previsto nel quadro della normativa vigente legge 107/2015), promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso, permette di superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. A tal proposito sono stati individuati alcuni aspetti su cui si ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione più generale nella società
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare.

Al fine di garantire, il successo scolastico degli alunni, tenuto conto delle varie forme di diversità e svantaggio, il CdC attiverà particolari protocolli di accoglienza, nonché la stesura di appropriati curricula e l'attuazione di adeguate strategie educativo- didattiche che tengano conto del contesto ambientale, socio-culturale ed economico di provenienza dell'alunno, ma, soprattutto della sua identità, delle aspirazioni, della singolarità/complessità della persona.

In particolare si attiveranno:

- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola;
- metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo;
- rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno;

- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi, problem solving.

Le modalità di verifica e valutazione terranno conto degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento di ciascuno. Si promuoveranno percorsi formativi che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica di ognuno, anche attraverso, dove fosse necessario, l'individuazione di strumenti compensativi e/o dispensativi inseriti nei PDP e PEI, nel caso di alunni con disabilità certificata.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere, partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM, laboratori linguistici, informatici ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusivo.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori, considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva.

A tal proposito verranno utilizzate tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dal Piano Annuale di Inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La richiesta di risorse aggiuntive deve tenere conto dell'eterogeneità dei soggetti BES e della possibilità di attuare interventi precisi ed efficaci. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano sicuramente di risorse aggiuntive, esse prevedono:

- ❖ Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- ❖ Corsi di formazione per docenti sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni e favorire la promozione del successo formativo.
- ❖ Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e protocolli d'intesa.
- ❖ Progetti di Istituto sul diritto allo studio.
- ❖ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- ❖ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio nei diversi gradi di istruzione, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in

modo che i ragazzi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

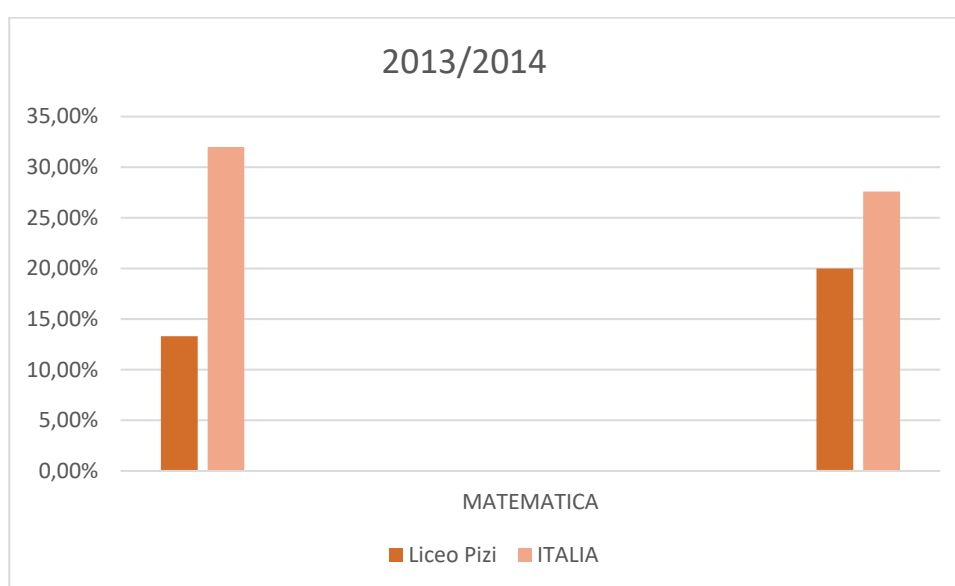
Le diverse fasi di transizione sono così esplicitate:

- Accoglienza alunni in ingresso, in una prospettiva di continuità e di presa in carico di ogni singolo alunno.
- Programmazione di incontri presso le scuole medie statali del territorio con i docenti curricolari che seguono l'alunno in uscita per condividere strategie di inserimento mirate a prevenire il disagio.
- Graduale integrazione nella nuova realtà scolastica mediante l'accoglienza prima dell'inizio delle lezioni, delle famiglie degli alunni in ingresso, per un processo di collaborazione e cooperazione scuola- famiglia al fine di progettare un percorso educativo condiviso.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

I piani di studio dei percorsi formativi del primo e del secondo biennio dell'Istituto "N. Pizi" sono finalizzati in modo da consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base e sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso formativo. Per elaborare tale processo assume particolare importanza l'analisi dei risultati dei dati Invalsi.

Nell'Anno Scolastico 2013/2014 si sono registrati i seguenti risultati: Scuola al netto del cheating 51,7% (Italia 49,2). Nelle classi II del Liceo Scientifico gli allievi hanno raggiunto in Italiano il 63,9% (54,7% Calabria /62% Italia) e in Matematica il 54,1% (45% Calabria /49,2%Italia). Nelle classi II del Liceo Classico gli allievi hanno conseguito in Italiano il 68,1% (54,7% Calabria/ 62%Italia) e in Matematica il 45,9% (45% Calabria/ 49,2% Italia). Da sottolineare il risultato più che positivo nell'area SCIENTIFICA al liceo scientifico e in quella LINGUISTICA al liceo classico. L'incidenza della variabilità tra le classi (TRA/TOT) è inferiore rispetto a quella nazionale: in Italiano (Pizi 13,3%/ Italia 32%) e in Matematica (Pizi 20 %/Italia 27,6%).



Le tabelle seguenti denotano l'andamento dei risultati delle prove INVALSI per l'anno 2014/2015.

Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ¹⁴	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ¹⁰	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Calabria (51,5) ⁵	Punteggio Sud e isole (50,3) ⁵	Punteggio Italia (54,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
318040141001	Dati non presenti ^{8a}								
318040141002	60,7	210,9	-5,4	alto	↔	↔	↑	60,7	0,0
318040141003	53,7	197,7	-10,9	alto	↔	↔	↔	53,7	0,0
318040141004	62,6	215,2	-0,7	alto	↔	↑	↑	62,6	0,0
318040141005	Dati non presenti ^{8a}								
318040141006	Dati non presenti ^{8b}								
RCIS019002	58,7	207,3	-1,0	alto	↔	↔	↔	58,7	0,0

Figura 1 Punteggi IIS nel complesso - Italiano a.s. 2014/2015

Liceo									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Calabria (59,2) ⁵	Punteggio Sud e isole (59,6) ⁵	Punteggio Italia (63,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
318040141002	60,7	210,9	-6,7	medio-alto	↔	↔	↓	60,7	0,0
318040141003	53,7	197,7	-12,0	alto	↓	↓	↓	53,7	0,0
318040141004	62,6	215,2	-2,2	medio-alto	↑	↔	↔	62,6	0,0
RCIS019002	58,7	207,3	-2,5	alto	↔	↔	↓	58,7	0,0

Figura 2 Punteggi Liceo - Italiano a.s. 2014/2015

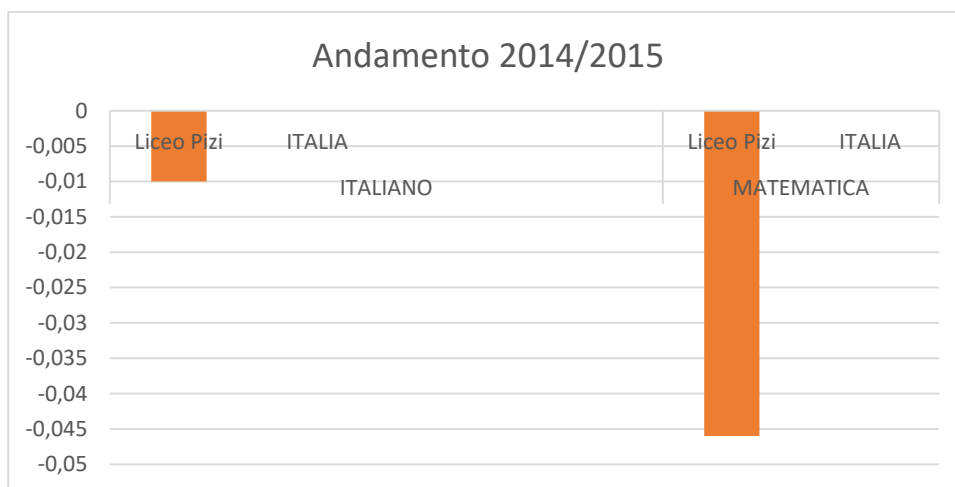
Istituzione scolastica nel suo complesso									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Calabria (39,8) ⁵	Punteggio Sud e isole (35,6) ⁵	Punteggio Italia (43,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
318040141001	Dati non presenti ^{8a}								
318040141002	38,1	139,2	-19,7	alto	↔	↔	↓	63,7	40,0
318040141003	44,3	202,2	-12,5	alto	↔	↑	↔	44,3	0,0
318040141004	57,1	198,3	2,8	alto	↔	↑	↑	71,0	20,0
318040141005	Dati non presenti ^{8a}								
RCIS019002	44,9	175,9	-4,6	alto	↔	↑	↔	58,6	21,0

Figura 3 Punteggi IIS nel complesso- Matematica a.s. 2014/2015

Liceo									
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3,4}	Punteggio Calabria (45,9) ⁵	Punteggio Sud e isole (40,4) ⁵	Punteggio Italia (50,1) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale ⁷
318040141002	38,1	139,2	-20,7	medio-alto	↔	↔	↓	63,7	40,0
318040141003	44,3	202,2	-13,2	alto	↔	↔	↓	44,3	0,0
318040141004	57,1	198,3	2,3	medio-alto	↑	↑	↑	71,0	20,0
RCIS019002	44,9	175,9	-6,6	alto	↔	↔	↓	58,6	21,0

Figura 4 Punteggi Liceo - Matematica a.s. 2014/2015

Per quanto concerne l'anno scolastico 2014/2015 si nota dalla lettura dei dati INVALSI come l'andamento del Liceo Pizi è al di sotto della media nazionale dell'1% per quanto riguarda l'italiano e del 4,6% per quanto riguarda la matematica. La situazione rispetto alla media dei Licei è: 2,5% in meno in italiano e 6,6% in meno in matematica. Significativo è il dato del cheating che si attesta la 21% per quanto riguarda la matematica, mentre è nullo per l'italiano.



Le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. Tale analisi, contenuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica), ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- I risultati delle prove Invalsi evidenziano un miglioramento in tutti gli ambiti, testimonianza di un lavoro mirato portato avanti dai docenti del primo biennio.
- Risultati positivi conseguiti in gare e concorsi a livello regionale nazionale.
- Risultati di eccellenza conseguiti agli Esami di Stato ed i seguenti punti di debolezza:
- La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.
- Non sono state svolte negli anni scolastici precedenti attività di analisi comparative e di confronto tra le classi degli stessi indirizzi e anche tra indirizzi diversi.

Le tabelle seguenti denotano l'andamento dei risultati delle prove INVALSI per l'anno 2015/2016.

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (52,5) ⁵	Punteggio Sud e isole (52,7) ⁵	Punteggio Italia (57,8) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	84,0	86,4	262,5	12,9	alto	86,4	↑	↑	↑	84,0	0,0
318040141002	70,8	95,7	226,7	3,9	alto	95,7	↑	↑	↑	70,8	0,0
318040141003	62,3	88,0	208,1	2,0	medio-alto	88,0	↑	↑	↑	62,3	0,0
318040141005	56,8	86,2	197,1	-8,2	alto	82,8	↑	↑	↓	56,8	0,0
318040141006	47,9	85,2	178,7	-19,3	alto	81,5	↓	↓	↓	47,9	0,0
318040141007	62,4	96,2	208,5	-4,2	alto	96,2	↑	↑	↑	62,4	0,0
RCIS019002	63,3	89,5	211,8	1,2	alto	88,2	↑	↑	↑	63,3	0,0

Figura 5 Punteggi IIS nel complesso - Italiano a.s. 2015/2016

Liceo											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (62,5) ⁵	Punteggio Sud e isole (61,0) ⁵	Punteggio Italia (65,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	84,0	86,4	262,5	12,5	alto	86,4	↑	↑	↑	84,0	0,0
318040141002	70,8	95,7	226,7	2,5	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	70,8	0,0
318040141003	62,3	88,0	208,1	-1,6	medio-basso	88,0	↔	↔	↓	62,3	0,0
318040141005	56,8	86,2	197,1	-9,7	medio-alto	82,8	↓	↓	↓	56,8	0,0
318040141006	47,9	85,2	178,7	-20,7	alto	81,5	↓	↓	↓	47,9	0,0
318040141007	62,4	96,2	208,5	-5,2	medio-alto	96,2	↔	↔	↓	62,4	0,0
RCIS019002	63,3	89,5	211,8	-1,4	medio-alto	88,2	↔	↑	↓	63,3	0,0

Figura 5 Punteggi Liceo - Italiano a.s. 2014/2015

Istituzione scolastica nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (35,7) ⁵	Punteggio Sud e isole (33,6) ⁵	Punteggio Italia (41,6) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	40,7	86,4	199,5	-12,2	alto	86,4	↑	↑	↔	40,7	0,0
318040141002	52,4	95,7	218,0	0,2	alto	95,7	↑	↑	↑	52,4	0,0
318040141003	65,2	88,0	237,9	13,0	medio-alto	88,0	↑	↑	↑	65,2	0,0
318040141005	46,5	86,2	208,1	-6,0	alto	82,8	↑	↑	↑	46,5	0,0
318040141006	49,6	85,2	214,3	-2,9	alto	81,5	↑	↑	↑	49,6	0,0
318040141007	67,5	96,2	241,8	14,9	alto	96,2	↑	↑	↑	67,5	0,0
RCIS019002	54,0	89,5	220,5	3,8	alto	88,2	↑	↑	↑	54,0	0,0

Figura 6 Punteggi IIS nel complesso - Matematica a. s. 2015/2016

Liceo											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (43,8) ⁵	Punteggio Sud e isole (39,0) ⁵	Punteggio Italia (48,3) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	40,7	86,4	199,5	-12,6	alto	86,4	↔	↔	↓	40,7	0,0
318040141002	52,4	95,7	218,0	-1,0	medio-alto	95,7	↑	↑	↑	52,4	0,0
318040141003	65,2	88,0	237,9	11,8	medio-basso	88,0	↑	↑	↑	65,2	0,0
318040141005	46,5	86,2	208,1	-7,1	medio-alto	82,8	↔	↑	↓	46,5	0,0
318040141006	49,6	85,2	214,3	-3,9	alto	81,5	↔	↑	↔	49,6	0,0
318040141007	67,5	96,2	241,8	14,2	medio-alto	96,2	↑	↑	↑	67,5	0,0
RCIS019002	54,0	89,5	220,5	1,9	medio-alto	88,2	↑	↑	↑	54,0	0,0

Figura 7 Punteggi Liceo - Matematica a.s. 2015/2016

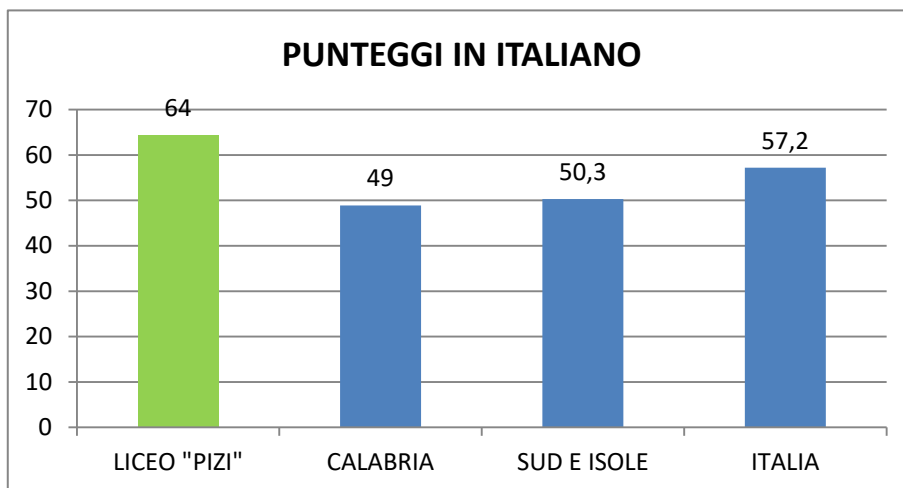
DATI INVALSI 2017

La lettura e l'interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI, sono un utile strumento di diagnosi sia per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

RISULTATI DELL'ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO

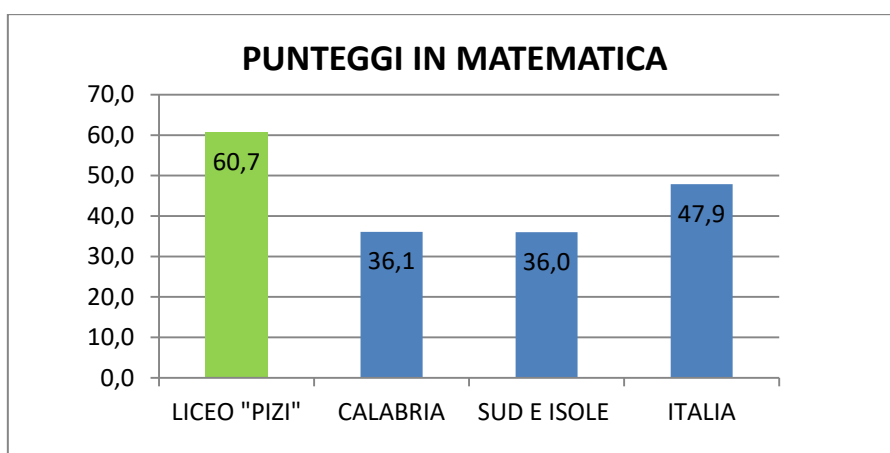
Viene di seguito riportata la percentuale di risposte corrette della scuola nel suo complesso. I punteggi ottenuti nelle prove sono messi a confronto con la percentuale di risposte corrette del campione statistico della regione di appartenenza, del campione nazionale e della specifica tipologia d'istruzione.

I valori da tenere maggiormente in considerazione sono quelli riguardanti la specifica tipologia d'istruzione, nel nostro caso i **Licei**.



I risultati delle prove di **ITALIANO** mostrano punteggi superiori di +15 punti rispetto alla media regionale, di +13,7 rispetto al sud e isole e di +6,8 rispetto alla media nazionale.

Si evidenzia quindi una performance **significativamente superiore** rispetto al campione statistico.



I risultati delle prove di **MATEMATICA** mostrano punteggi superiori di +24,6 punti rispetto alla media regionale, di +24,7 rispetto al sud e isole e di +12,8 rispetto alla media nazionale.

Si evidenzia quindi una performance **significativamente superiore** rispetto al campione statistico.

Da questa rilevazione INVALSI, rispetto all'annualità precedente, emerge un **miglioramento** generale dei risultati, sia in Matematica che in Italiano (**significativamente superiori** rispetto alle medie regionali e nazionali).

RISULTATI DELL'ISTITUTO RISPETTO AGLI ALTRI LICEI

PROVA DI ITALIANO

Liceo											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ³	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (61,2) ⁵	Punteggio Sud e isole (58,9) ⁵	Punteggio Italia (65,2) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	78,4	86,4	251,2	8,0	alto	81,8	↑	↑	↑	78,4	0,0
318040141002	62,2	96,0	210,1	-4,8	medio-alto	96,0	↔	↑	↓	62,2	0,0
318040141003	63,7	88,9	214,2	-2,2	medio-alto	85,2	↔	↑	↓	63,7	0,0
318040141005	66,1	100,0	218,6	-0,5	medio-alto	100,0	↑	↑	↑	66,1	0,0
318040141006	56,6	91,3	198,1	-10,3	medio-alto	87,0	↓	↔	↓	56,6	0,0
318040141007	66,7	92,3	221,6	-1,7	medio-alto	76,9	↑	↑	↑	66,7	0,0
318040141008	56,5	94,4	198,6	-6,6	medio-basso	77,8	↓	↔	↓	56,5	0,0
RCIS019002	64,3	92,6	216,0	-0,9	medio-alto	86,5	↑	↑	↓	64,3	0,0

DALLA TABELLA 1 A (ITALIANO)

La media dell'istituto, **rispetto alla media di tutti i LICEI**, nella prova di Italiano (64.3), risulta **significativamente superiore** alla media della Calabria (61.2), alla media del Sud e delle Isole (58.9) ma risulta significativamente **inferiore** alla media Nazionale (ITALIA).

Cinque classi su otto hanno fatto registrare risultati negativi rispetto alla media Nazionale.

Le due classi, rispettivamente, una del liceo Classico e l'altra del liceo Scientifico, avendo registrato risultati **significativamente superiori**, contribuiscono ad alzare la media dell'istituto.

PROVA DI MATEMATICA

Liceo											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica ^{1b}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ³	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Calabria (46,5) ⁵	Punteggio Sud e isole (41,7) ⁵	Punteggio Italia (55,1) ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
318040141001	56,6	86,4	213,3	-8,7	alto	81,8	↑	↑	↔	56,6	0,0
318040141002	72,5	96,0	239,2	7,7	medio-alto	96,0	↑	↑	↑	72,5	0,0
318040141003	70,3	88,9	237,9	5,5	medio-alto	85,2	↑	↑	↑	70,3	0,0
318040141005	51,6	100,0	205,5	-13,2	medio-alto	100,0	↑	↑	↓	51,6	0,0
318040141006	62,0	91,3	222,9	-3,2	medio-alto	87,0	↑	↑	↑	62,0	0,0
318040141007	64,1	92,3	226,5	-0,9	medio-alto	76,9	↑	↑	↑	64,1	0,0
318040141008	40,4	94,4	186,8	-24,7	medio-basso	77,8	↓	↔	↓	40,4	0,0
RCIS019002	60,7	92,6	220,6	2,5	medio-alto	86,5	↑	↑	↑	60,7	0,0

DALLA TABELLA 1 B (MATEMATICA)

La media dell'istituto, **rispetto alla media di tutti i LICEI**, nella prova di Matematica (60.7), risulta **significativamente superiore** alla media della Calabria (46.5), alla media del Sud e delle Isole (41.7) e anche alla media Nazionale (ITALIA 55.1).

Solo due classi su otto, riportano risultati negativi rispetto alla media nazionale.
--

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI SCOLASTICI

ITALIANO: La Differenza nei risultati, in percentuale, rispetto a classi/scuole con background familiare simile è in media **positivo** (+0.2). Il confronto con i dati in Calabria, al Sud e Isole, in Italia è **significativamente superiore** per l'anno scolastico 2015/16, e **non dissimile** dalla media nazionale per l'anno scolastico 2014/15.

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Calabria ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2014-15	RCISo19002	58,7	207,3	-1,0	alto	↔	↔	↔	58,7	0,0
2015-16	RCISo19002	63,3	211,8	+1,2	alto	↑	↑	↑	63,3	0,0

MATEMATICA: La Differenza nei risultati, in percentuale, rispetto a classi/scuole con background familiare simile è in media **negativo** (-0.8). Il confronto con i dati in Calabria, al Sud e Isole, in Italia è **non dissimile** dalla media nazionale per l'anno scolastico 2014/15; è **significativamente superiore** per l'anno scolastico 2015/16.

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Calabria ⁵	Punteggio Sud e isole ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2014-15	RCISo19002	44,9	175,9	-4,6	alto	↔	↑	↔	58,6	21,0
2015-16	RCISo19002	54,0	220,5	+3,8	alto	↑	↑	↑	54,0	0,0

La percentuale di **CHEATING** dell'Istituto nel complesso è uguale al **0.0** per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17.

Nell'anno scolastico 2014/2015, l'indice di cheating pari a 21.0 nella prova di matematica è dovuto al fatto che alcune classi hanno boicottato la prova.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

In fase di ricognizione con rappresentanti del territorio (Comune e Associazione Genitori) è emersa la necessità di potenziare lo studio delle lingue straniere introducendo oltre alla lingua inglese anche lo studio del francese, spagnolo e tedesco; la possibilità di potenziare attività sportive e artistico-musicali con pratiche di esecuzione, recitazione e produzione di immagini e suoni. A tal riguardo, nel triennio di riferimento, l'Istituto "N. Pizi" si propone l'organizzazione e la partecipazione alle seguenti attività:

- Intercultura
- Erasmus
- Certificazioni informatiche

Nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità oraria verranno attuati attività mirate alle conoscenze della lingua e della cultura francese.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il problema di fondo da affrontare nella redazione di un Piano di Miglioramento è quello di creare un Istituto che, pur mantenendo le specificità di ogni corso di studio, abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Dai dati emersi dall'autovalutazione comparata, dove possibile, con i risultati degli anni precedenti, risulta chiaro che una comunicazione interna più efficace ed incisiva, una progettazione attenta che faccia del riesame un nodo importante, una maggiore presenza nella progettazione didattica di figure significative del territorio come aziende e istituzioni locali, darebbe la possibilità di creare una scuola dinamica, efficiente e proiettata verso il futuro, capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del mondo odierno. Il macro-obiettivo che ci si propone di raggiungere per ogni criticità individuata è l'implementazione di azioni di miglioramento attraverso l'istituzionalizzazione e, quindi, la traduzione in prassi ordinaria, del miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi da essa erogati, con il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell'autovalutazione e dell'autodiagnosi organizzativa. In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su 2 macro-aree che hanno evidenziato criticità nel corso dell'attività di autovalutazione realizzata e riferibili a:

Esiti degli Studenti:

- standardizzazione delle attività di verifica e riesame dei processi chiave quali la valutazione attraverso una rubrica di valutazione condivisa e applicata in modo uniforme;
- miglioramento delle performance nelle prove Invalsi e diminuzione dei debiti formativi concentrati per lo più in alcune discipline.

Area di Processo:

- creazione, per ogni evento a cui la scuola partecipa o di cui è promotrice, mappa di indicatori di risultato e monitoraggio delle ricadute, onde consentire ai partner interni ed esterni una chiara *vision* della *mission* della scuola.

Ne discende che gli interventi previsti dal Piano (i progetti di seguito elencati e descritti) sono fortemente coerenti tra loro ed integrabili nell'ottica del miglioramento continuo; infatti, ciascun progetto contempla al suo interno azioni fortemente interdipendenti con azioni degli altri progetti del Piano. Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

- studenti che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti per migliorare il proseguimento degli studi. Questo dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali;
- docenti che, interagendo con i partner, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso una efficace comunicazione interna. La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

AZIONI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TITOLO	PRIORITA'
Potenziamento e Recupero	1
Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi (Matematica)	1
Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI (Italiano)- "Leggere e comprendere i testi"	1
Standardizzazione dei processi didattici	2
Mappa dei Processi	3
Formazione Innovazione e Laboratorialità... in continuità	4

1

DENOMINAZIONE PROGETTO	POTENZIAMENTO E RECUPERO
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	1 - diminuzione debiti formativi
TRAGUARDO DI RISULTATO	Conseguire gli obiettivi didattici e di apprendimento stabiliti per il primo biennio e verificabili in termini di competenze di uscita; tale dato è prerequisito necessario ad affrontare lo studio delle discipline d'indirizzo attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, metodologie eclettiche e individualizzate finalizzate allo sviluppo e al potenziamento del pensiero critico e del ragionamento cognitivo.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Raggiungimento di omogeneità dei traguardi generali con prove in itinere.
ALTRE PRIORITÀ	Attuazione di percorsi formativi condivisi, riproducibili in termini di osservazione e ricognizione dei risultati, mediante l'uso di criteri di valutazione comuni, coerenti ed efficaci.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Debiti formativi concentrati per lo più in matematica, scienze, lingue e italiano
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio.</p> <p>Verso quali componenti della scuola è diretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi e tutti i docenti dell'Istituto. <p>Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area metodologica/ didattica. <p>Descrizione dei punti fondamentali dell'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari (settembre 2015- maggio 2016). • Attuare azioni volte al coinvolgimento delle famiglie (dicembre 2015/ aprile 2016). • Azioni di formazione atte a potenziare attività didattiche con metodologie innovative (uso LIM e PC). • Restituzione/analisi prove INVALSI e confronto dei risultati dell'Istituto "N. Pizi" con la media nazionale e per ambito disciplinare (novembre 2015).

	<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettare a livello di dipartimenti disciplinari il curricolo, alla luce della restituzione dati e dei processi esaminati, individuando le metodologie didattiche da approntare (dicembre 2015). • Predisposizione di materiali di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà, in collaborazione con la Funzione Strumentale area 2. • Realizzazione di laboratori di potenziamento / consolidamento / recupero sulle carenze degli studenti (dicembre 2015/maggio 2016). • Monitoraggio del piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari (giugno 2016). <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni relative al piano saranno diversamente articolate a seconda delle differenti parti coinvolte nel percorso. Esse verranno attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso circolari per i genitori e nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.C.C che prevedono la presenza dei genitori. • Attraverso incontri istituzionali per i docenti (gruppo di miglioramento, gruppo di valutazione, Collegio Docenti) appositamente programmati.
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di A026- A027 (120 h), AB24 (80 h), A050 (80h), A011(80 h) • Tutte le classi e tutti i docenti dell'Istituto. • Area metodologica/ didattica.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	AULE E LABORATORI
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Per misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello raggiunto dagli Studenti dopo il percorso formativo • Miglioramento in termini di competenze e di sviluppo di assi cognitivi trasversali nelle discipline. <p>Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze, previste dal piano, verrà riscontrato con la somministrazione di test finali e dalla valutazione delle differenze tra i livelli di apprendimento in entrata e quelli in uscita.</p>
STATI DI AVANZAMENTO	<p>Descrizione dei punti fondamentali dell'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione piano di lavoro tra dipartimenti disciplinari (settembre 2016- maggio 2017). • Attuare azioni volte al coinvolgimento delle famiglie (dicembre 2016/ aprile 2017). • Azioni di formazione atte a potenziare attività didattiche con metodologie innovative (uso LIM e PC). • Restituzione/analisi prove INVALSI e confronto dei risultati dell'Istituto "N. Pizi" con la media nazionale e per ambito disciplinare (novembre 2016).

	<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettare a livello di dipartimenti disciplinari il curricolo, alla luce della restituzione dati e dei processi esaminati, individuando le metodologie didattiche da approntare (dicembre 2016). • Predisposizione di materiali di osservazione, prove di rilevazione per gli alunni in difficoltà, in collaborazione con la Funzione Strumentale area 2. • Realizzazione di laboratori di potenziamento / consolidamento / recupero sulle carenze degli studenti (dicembre 2016/maggio 2017). • Monitoraggio del piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari (giugno 2017). <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni relative al piano saranno diversamente articolate a seconda delle differenti parti coinvolte nel percorso. Esse verranno attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso circolari per i genitori e nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.C.C che prevedono la presenza dei genitori. • Attraverso incontri istituzionali per i docenti (gruppo di miglioramento, gruppo di valutazione, Collegio Docenti) appositamente programmati.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	Diminuzione dei debiti formativi del 20%

2

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROVE INVALSI MATEMATICA
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	1 - allineamento dei risultati delle prove alle medie nazionali
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica, diminuendo la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi attraverso un maggiore utilizzo degli standard autodeterminati sulla base delle Indicazioni
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. • Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili almeno delle discipline di Italiano, Matematica e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento. • Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione. • Identificare procedure matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche. • Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica.
ALTRE PRIORITÀ	Gli interventi individuati sono tra loro coerenti in quanto orientati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" dell'Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di sostenere il miglioramento.

SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Obiettivi operativi Potenziare l'apprendimento delle discipline di base (matematica) attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, adozione di unità formative)	Indicatori di valutazione Frequenza degli alunni % di alunni che hanno raggiunto la sufficienza in matematica % di alunni che hanno migliorato le competenze negli ambiti di criticità
ATTIVITÀ PREVISTE	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto Il progetto è parte integrante di un percorso di ricerca azione che coinvolge i docenti di matematica e gli allievi delle seconde classi, finalizzato al miglioramento degli apprendimenti di matematica nelle prove INVALSI. Il progetto intende anche costruire le premesse per la pianificazione e la realizzazione di “buone pratiche” per una ricaduta diffusa nel contesto scolastico. Il percorso potrà essere organizzato, partendo dall'affrontare problemi per utilizzare i contenuti e raggiungere i concetti o gli obiettivi fissati. Sia nella lezione interattiva che nel lavoro di gruppo si parte dalla proposta di risoluzione di problemi, perché diventi prassi, impostando la didattica in modo da portare l'alunno a saper risolvere problemi con strumenti matematici (individuare, collegare, confrontare, valutare). Il problema dovrà contenere tutti gli elementi fondamentali (conoscenza, calcolo, osservazione, risoluzione, terminologia).	
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Docenti di MATEMATICA A026 ALUNNI delle classi seconde dell'Istituto 10 incontri di 2 ore	
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori	
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • almeno il 80% degli alunni segue con regolarità il percorso • almeno il 70% degli alunni raggiunge una valutazione pari o superiore alla sufficienza al termine del percorso • almeno il 50% degli alunni ha migliorato le competenze negli ambiti individuati come critici nelle ultime prove INVALSI 	
STATI DI AVANZAMENTO	PROGETTO ANNUALE	
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione, strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva nel mese di aprile 2016 • elaborazione degli esiti e confronto delle valutazioni delle competenze acquisite con una classe campione di controllo • somministrazione delle prove INVALSI (simulazione al PC) confronto degli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove INVALSI. Considerato l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà, quindi, concretamente misurare a breve termine la	

	realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato nell'A.S. 2015/16, ma da implementare negli A.S. successivi.
--	--

3

DENOMINAZIONE PROGETTO	LEGGERE E COMPRENDERE TESTI	
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	1 - allineamento dei risultati delle prove alle medie nazionali	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano, diminuendo la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi attraverso un maggiore utilizzo degli standard autodeterminati sulla base delle Indicazioni	
OBIETTIVO DI PROCESSO	<p>L'impegno dei docenti dovrà puntare al raccordo tra una coerente progettazione didattica e lo sviluppo delle competenze, ovvero prevedere la messa a punto di efficaci strumenti di lavoro (UdA, schede, rubriche di valutazione) per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché impostare, per gli alunni, strutturate attività di autovalutazione che, da un percorso legato al gradimento ("questa attività mi è piaciuta"), giunga a valutazioni più metacognitive ("questo lavoro mi è servito a...", mi ha reso evidente che ...").</p> <p>Il percorso potrà essere organizzato, partendo dalla lettura di un testo per raggiungere le competenze e gli obiettivi fissati. Sia nella lezione interattiva che nel lavoro di gruppo si parte dai processi Individuare informazioni e Interpretare e valutare, perché diventi prassi, impostare la didattica in modo da portare l'alunno a saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire il significato • Individuare informazioni • Interpretare e valutare • Riflettere sulla lingua 	
ALTRE PRIORITÀ	Gli interventi individuati sono tra loro coerenti in quanto orientati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" dell'Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di sostenere il miglioramento.	
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro tra docenti di Italiano coinvolti nelle prove Invalsi • Individuazione di uno o due coordinatori delle attività • Creazione di prove (ingresso - finali) e di griglie di valutazione oggettiva • Individuazione di attività laboratoriali da svolgere per il recupero e il miglioramento delle competenze di riferimento. 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza degli alunni • % di alunni che hanno raggiunto la sufficienza in italiano • % di alunni che hanno migliorato le proprie competenze negli ambiti di criticità

ATTIVITÀ PREVISTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Somministrazione prove comuni per classi parallele 2. Correzione con appropriate griglie di valutazione oggettiva e individuazione di gruppi in riferimento al livello e alle competenze in cui si manifestano le criticità 3. Creazione di statistiche/ grafici per ogni classe e per ogni gruppo individuato. 4. Creazione di gruppi (di numero contenuto di alunni) di livello per classi parallele
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Docenti di ITALIANO A011 ALUNNI delle classi seconde dell'Istituto 10 incontri di 2 ore 20h per classe per un totale di 120h
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori biblioteca
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • almeno il 80% degli alunni segue con regolarità il percorso • almeno il 70% degli alunni raggiunge una valutazione pari o superiore alla sufficienza al termine del percorso • almeno il 50% degli alunni ha migliorato le competenze negli ambiti individuati come critici nelle ultime prove INVALSI
STATI DI AVANZAMENTO	<i>PROGETTO ANNUALE da ripetere nel triennio. I risultati saranno valutati alla fine del triennio</i>
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione, strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva nel mese di aprile 2016 • elaborazione degli esiti e confronto delle valutazioni delle competenze acquisite con una classe campione di controllo • somministrazione delle prove INVALSI (simulazione al PC) • confronto degli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove INVALSI. • misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare a breve termine la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato nell'A.S. 2015/16, ma da implementare negli A.S. successivi.

4

DENOMINAZIONE PROGETTO	STANDARDIZZAZIONE DEI PROCESSI DIDATTICI
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	2 - misurazione delle competenze di cittadinanza e ricaduta sui curricula
TRAGUARDO RISULTATO	Tra la molteplicità di progetti che arricchiscono a vario titolo l'offerta formativa della scuola, se ne individueranno alcuni sulla base di tre considerazioni: la valenza formativa relativa ai diritti di cittadinanza, la loro continuità all'interno del PTOF, l'area della certificazione delle competenze necessaria per costruire

	un sistema integrato di certificazioni tra istituzione scolastica e gli organismi economici del territorio.
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e scelta dei progetti rispondenti al PTOF che raccolgono le indicazioni provenienti dagli elementi costitutivi l'agenzia scolastica (famiglie, docenti, enti pubblici); 2. discussione del progetto all'interno dei CdC attraverso la scelta di: <ul style="list-style-type: none"> • referente, coordinatore, tutor, esperti esterni • target (alunni e/o genitori – docenti) 3. feed-back gruppo di progetto <ul style="list-style-type: none"> • riflessione sullo svolgimento in ordine a: risultati raggiunti, coinvolgimento target (docenti, alunni, genitori, agenzie esterne) • scheda di sintesi del progetto 4. diffusione collegiale (consiglio di classe, consiglio di Istituto, collegio docenti ed eventuali partner) dei risultati conseguiti 5. Scheda di sintesi del progetto da inserire nel database dei progetti
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Dall'analisi effettuata dal GAV è emerso che l'Istituto realizza numerose attività e progetti che, anche se ben organizzati e rispondenti a obiettivi ritenuti validi, non sono sempre supportati da un sistema condiviso di valutazione dei risultati. I processi, pur essendo definiti puntualmente, non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva che li renda quindi immediatamente trasferibili sul piano del curriculum didattico degli alunni e che permetta la riproposizione dello stesso, dal momento che il monitoraggio delle attività non è eletto a sistema e non conduce a una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento. Inoltre per i progetti permanenti inseriti nel PTOF, una riflessione conclusiva permette di esaminare i punti di forza e i punti di debolezza al fine di migliorarne sempre di più l'efficacia formativa e per evitare il rischio dell'autoreferenzialità del progetto stesso.
ATTIVITÀ PREVISTE	<p>I responsabili del progetto sono i coordinatori di classe e i coordinatori dei dipartimenti.</p> <p>La standardizzazione dei processi didattici legati ai progetti sarà diffusa attraverso tutti i mezzi di comunicazione interna alla scuola.</p> <p>Alla fine del percorso sarà prevista una ridefinizione della vision e della mission scolastica all'interno del PTOF stesso.</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Componenti del gruppo di miglioramento. Docente di informatica o docente esperto
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Altre risorse impegnate: Coordinatori di Classe
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e di valutazione del progetto attraverso la somministrazione di questionari che rilevino la situazione di partenza, il grado di interesse e la motivazione del target individuato; • monitoraggio in itinere attraverso griglie di osservazione e schede raccolte dati per un confronto tra quanto rilevato e quanto pianificato; • verifica del livello di soddisfazione dell'utenza;

	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione qualitativa del progetto tesa a determinare la valenza formativa come risultati attesi o inattesi; • ridefinizione del PTOF.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<p>Sistematica attività di monitoraggio formale e informale (sarà attivato un blog, oppure si useranno dropbox o un qualsiasi cloud, nei quali i docenti potranno scambiarsi materiali, informazioni e questionari), di tutte le fasi in cui i progetti sono articolati e di tutti gli attori che lo realizzano, per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale rimodulazione.</p> <p>Saranno acquisiti, come indicatore di risultato, le valutazioni finali degli alunni coinvolti nei progetti in ordine alle competenze certificate dai percorsi.</p> <p>I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, faranno in modo che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.</p>

5

DENOMINAZIONE PROGETTO	MAPPA DEI PROCESSI
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	3 - Migliorare la comunicazione e individuare i responsabili delle attività gestionali, amministrative e didattiche
TRAGUARDO DI RISULTATO	Il presente progetto intende agevolare il personale della scuola nell'azione di pianificazione del PTOF e delle attività di supporto, di monitoraggio dei processi principali e di autovalutazione delle performance dell'Istituto attraverso lo sviluppo, la condivisione e la diffusione interna ed esterna di una mappa dei processi chiave della nostra organizzazione, completa dei relativi sottoprocessi ed indicatori di qualità.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Nell'ambito delle attività mirate alla discussione, definizione e pianificazione del PTOF, sarà presentata al personale, nelle sedi opportune, dove sarà integrata nella parte riguardante la definizione degli obiettivi e delle attività specifiche da attribuire a ciascun sottoprocesso e, infine, deliberata. La mappa sarà diffusa all'interno e all'esterno e costituirà per il personale un documento di riferimento che lo aiuterà a comprendere meglio il suo ruolo e le sue funzioni rispetto agli obiettivi generali dell'organizzazione e, pertanto, a partecipare con maggiore consapevolezza alla programmazione e attuazione delle varie attività, ad acquisire una mentalità progettuale secondo il modello PDCA. La mappa consentirà anche all'Istituto di avere maggiore trasparenza verso gli stakeholder, i quali potranno conoscere i risultati attesi dall'organizzazione nell'ambito dei processi che li riguardano e dare un giudizio di performance.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotare l'Istituto di una mappa condivisa dei processi dell'intera organizzazione, la cui struttura possa rappresentare la base sulla quale pianificare tutte le attività afferenti alle diverse aree della scuola: amministrativa, didattica, servizi. • Migliorare la comunicazione della mission e della vision dell'Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la valutazione delle performance chiave dell'organizzazione attraverso la sistematizzazione dei sottoprocessi che sottendono ai processi principali
ATTIVITÀ PREVISTE	Elaborazione della mappa dei processi chiave e dei sottoprocessi - Presentazione della mappa al gruppo di leadership dell'organizzazione: Dirigente Scolastico, DSGA, responsabili dei dipartimenti, collaboratori del DS, docenti incaricati di funzione strumentale – <i>Focus group</i>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	GAV, FUNZIONI STRUMENTALI COLLABORATORI DEL DS
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Docente di informatica o tecnico di laboratorio o docente esperto
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Indicatori per il monitoraggio dei tempi di attuazione delle varie fasi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione della prima stesura della mappa dei processi e presentazione al gruppo di discussione competente Revisione della mappa e presentazione al personale Rilevazione delle proposte di integrazione della mappa emergenti dalle discussioni nei dipartimenti e nell'ambito del personale ATA. Delibera del collegio dei docenti Redazione di una brochure e di un opuscolo della mappa <p>Indicatori per il monitoraggio degli obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Grado di comprensione, a diversi livelli, della mappa dei processi mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio) nel mese di dicembre 2016. Ai genitori il questionario sarà somministrato ad aprile 2016, nell'ambito della rilevazione dei dati di <i>customer satisfaction</i>. <p>Grado di utilità della mappa ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale nel mese di dicembre 2016.</p>
STATI DI AVANZAMENTO	<p>Diffusione</p> <ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione del documento nell'area pubblica del sito dell'Istituto Affissione della struttura della mappa nell'atrio di ciascuna delle sedi dell'Istituto Realizzazione di una brochure da consegnare ai genitori in più occasioni (orientamento, iscrizioni al 1° anno, colloqui) e agli enti esterni. <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero di brochure/opuscoli consegnati rispetto alla totalità della popolazione destinataria, distinta per tipologia (personale ATA, genitori, enti del territorio). Numero di utenti che hanno visionato il documento sul sito dell'Istituto, mediante la lettura di un opportuno contatore automatico dei contatti.

	<p>Gli indicatori qualitativi sono inclusi negli indicatori di risultato sugli obiettivi del progetto (vedi fase di CHECK).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di comprensione, a diversi livelli, della mappa dei processi mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). • Grado di utilità della mappa ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale. <p>Le rilevazioni si effettueranno dopo l'adeguamento del PTOF e delle relative attività da parte dell'Istituto, ossia nel mese di ottobre di ogni anno, a partire da ottobre 2016.</p>
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<p>La realizzazione della mappa dei processi, così come è articolata nella fase di attuazione, prevede in sé revisioni ed integrazioni. Le discussioni, focus group che portano gradualmente alla sua configurazione finale rappresentano la premessa per il raggiungimento degli obiettivi del progetto in quanto determinano l'avanzamento del progetto attraverso il coinvolgimento del personale. Gli incontri di riesame in itinere da parte del gruppo del PdM dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei docenti e del personale ATA durante le fasi 3, 5 e 6 per rivedere eventualmente l'approccio adottato. Anche la fase della diffusione necessita di una verifica di risultati.</p>

6

DENOMINAZIONE PROGETTO	Formazione, innovazione e laboratorialità in... continuità
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	4 - formazione docenti
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	<p>Favorire l'apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento.</p> <p>Diffusione di un <i>data base</i> di competenze all'interno dell'Istituto, sempre consultabile; realizzazione di diversi materiali, ad uso di tutti i docenti che riguardano: la didattica, la metodologia, l'inclusione, l'orientamento, l'intercultura, la cittadinanza attiva.</p>
OBIETTIVO DI PROCESSO	L'obiettivo generale è la formazione in servizio dei docenti, che preveda una base comune di competenze sulla progettazione e l'organizzazione, attraverso l'acquisizione di tecniche e metodi didattici, che siano al contempo innovativi e intesi come prodotti spendibili nell'azione didattica quotidiana
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Necessità emerse dal RAV sulla formazione dei docenti in base alle competenze acquisite dagli alunni.
ATTIVITÀ PREVISTE	Lezioni frontali con esperti, workshop e forum attraverso piattaforme digitali
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Formatori esterni in relazione ai Processi Chiave: Valutazione Alunni; Orientamento; Metodologie e Didattica; Tecnologie innovative; Inclusione; Cittadinanza attiva;
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

INDICATORI UTILIZZATI	Nr docenti partecipanti alla formazione Nr di protocolli condivisi utilizzabili dai docenti. Nr. esperienze realizzate con le classi. Realizzazione di esperienze di formazione nell'ambito dei processi innovativi.
STATI AVANZAMENTO DI	Progetto biennale
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	Acquisizione competenze in materia di innovazione didattica

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro si configura quale **metodologia didattica innovativa** dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età.

Nell'alternanza si intrecciano e interagiscono tra loro altre innovazioni metodologiche, didattiche e organizzative che, per quanto riguarda il sistema scolastico, impegnano le scuole nell'attuazione dei nuovi ordinamenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei:

1. la metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
1. la conoscenza del **contesto lavorativo**, delle sue dinamiche, dei ruoli;
2. lo sviluppo della **capacità di orientarsi** e di sostenere scelte motivate degli studenti;
3. l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il **problem solving**;
4. il **Comitato Tecnico Scientifico** (Comitato Scientifico nei licei) ed i **Dipartimenti**.

Sono previste, inoltre, dalla Legge n. 107 alcune specificazioni:

- **quantificazione del numero di ore** (almeno 200 ore per i licei) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno
 - i percorsi in alternanza sono **finalizzati** anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti
 - l'alternanza può essere svolta anche durante la **sospensione delle attività didattiche**
 - il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero
 - tra i **soggetti** presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
 - l'alternanza si può fare anche attraverso l'**impresa formativa simulata**.

Nell'ottica della Legge 107 commi 33-43 e seguendo le indicazioni della Commissione europea che ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza, sollecitando, in particolare, la promozione:

- dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);
- della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

Il MIUR, infine, in una nota pubblicata il 25 ottobre 2016, suggerisce di evitare di applicare nei progetti di alternanza modelli standardizzati, concepiti per percorsi identici per tutti, bensì di adeguare i progetti alle esigenze specifiche degli studenti, che spesso esprimono bisogni formativi differenziati. Pertanto *"l'alternanza entra a tutti gli effetti nel curriculum personalizzato dello studente e, più in generale, della scuola che, attraverso le proprie scelte e le forme di collaborazione sviluppate con il territorio, esprime e valorizza la propria autonomia didattica e organizzativa"*.

Seguendo tali indicazioni il Liceo "N. Pizi" prenderà parte a progetti che vengono proposti sul territorio nazionale ed internazionale con la previsione di eventuali stage all'estero e si farà promotore di convenzioni con enti, associazioni, privati operanti sul territorio al fine di garantire una pluralità di scelte per meglio avviare gli studenti nel mondo del lavoro e delle sue molteplici forme.

L'Istituto "N. Pizi" ha previsto per il triennio di riferimento i seguenti percorsi:

- **La catalogazione della memoria**
- Attività lavorativa presso gli uffici della Procura della Repubblica di Palmi e del Tribunale di Palmi.
- Attività in collaborazione con l'associazione "Attendiamoci", che gestisce dei beni confiscati alla mafia.

Vengono presentati inoltre per l'A.S. 2016/2017 i seguenti progetti:

Titolo del progetto:	ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ.
Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto	Alunni IV classi Liceo Scientifico, indirizzo Scienze Applicate
Destinatari	Classe IV C, IV D, IVE
Tipologia del progetto	Alternanza scuola lavoro
Aziende o enti di formazione o associazioni coinvolte nel progetto	La Girasole S.r.l. è una delle aziende protagoniste della green economy in Basilicata , fondata a Calvello da Giulio Ruggieri e Raffaele Cambriglia . Nel campo didattico-formativo, la Girasole in partnership con la Sikrea S.r.l. e il Comune di Calvello , sostiene, con il proprio staff e le proprie competenze, l'organizzazione di stage formativi attraverso percorsi didattici personalizzati.
Durata/periodo	Durata totale ore 100: di cui 56 ore presso l'azienda e 44 ore presso la nostra scuola IIS Pizi Palmi RC Periodo: novembre 2016 a giugno 2017
Motivazione e finalità dell'idea progettuale	Il progetto mira a formare gli studenti attraverso conoscenze tecniche e specialistiche, ad educare e sensibilizzare ad una cultura basata sullo sviluppo sostenibile. È un percorso formativo attraverso il quale, lo studente interagisce con molti aspetti dell'intero territorio per formare una personale capacità analitica dell'argomento energia. L'azienda è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza. Gli allievi toccheranno con mano una realtà imprenditoriale e potranno approfondire sul campo gli aspetti legati all'organizzazione e alle diverse professionalità presenti in azienda. Si tratta di un contatto che potrà essere utile ai nostri ragazzi anche per conoscere le nuove opportunità professionali che si stanno aprendo nel mondo del lavoro grazie alla "green economy".
Attività	Gli studenti avranno l'occasione di interiorizzare conoscenze tecniche e specialistiche, ma anche di impegnarsi attivamente a favore dello sviluppo sostenibile, attraverso lezioni frontali, visite guidate, visite aziendali, laboratori, progettazioni, simulazioni, attività di orientamento.
Fasi e articolazione del progetto	Il progetto prevede 100 ore di attività, da realizzare nell'arco dell'anno scolastico 2016-2017, così suddivise: 44 ore di preparazione in aula, 56 ore in azienda. Prima fase: PREPARAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Contatti con il responsabile dell'azienda Sikrea S.r.l. • Presentazione alle classi dell'attività da svolgere all'interno dell'Ente accogliente e relativa discussione • Invio del materiale nominativo all'Ente accogliente

	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione all'attività di stage orientativo-formativo da parte del Tutor (da svolgere a scuola) • Stipula della convenzione scuola-azienda <p>Seconda fase: Partecipazione all'itinerario energetico presso l'azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del Patto formativo <p>Terza fase: REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Feedback di confronto utile per condividere l'esperienza fatta • Consegna della relazione • Colloqui con il coordinatore del progetto <p>Prima fase: Totale 44 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione in aula su temi riguardanti le norme relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro, a cura del Docente di Diritto (organico di potenziamento) • preparazione dello stage: formazione in aula in collaborazione con esperti e con il supporto della docente di Storia e di Diritto (organico di potenziamento) • Diritti e doveri del lavoratore dipendente • Diritti e doveri del lavoratore autonomo • Scegliere e orientarsi • Strumenti per la ricerca di lavoro • Studiare e formarsi <p>Seconda fase: Totale 56 ore</p> <p>Trasferimento dall' aula all'ambiente di lavoro presso: Girasole S.r.l.</p> <p style="text-align: center;">Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green economy: strategie, approcci e itinerari tecnologici • Energia solare e produzione di energia elettrica • Laboratorio: osservazione e studio del sole con telescopio • Cultura d'impresa, start-up innovative camera di commercio Potenza • Visita guidata impianti a energia rinnovabile • Analisi chimiche, industriali e merceologiche • Laboratorio di chimica • Laboratorio: simulazione di installazione di impianto fotovoltaico • Visita guidata centro didattico energia e territorio • Viaggio interattivo per conoscere la formazione, le fasi di estrazione e l'attività di lavorazione del petrolio • Test finale di valutazione <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dell'esperienza in seno al Consiglio di Classe
Struttura organizzativa	Ore di formazione in aula: 44, Ore in azienda: 56, Durata totale in ore:100
Competenze, abilità, conoscenze	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio specifico • Capacità critiche in ambito scientifico • Capacità di intreccio tra sapere scientifico e altri saperi nel tempo • Consapevolezza del proprio ruolo e delle funzioni dei diversi collaboratori aziendali • Capacità di adattamento organizzativo

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di documentare e presentare il proprio lavoro (anche quello del gruppo) • Diritti e doveri dei lavoratori (conoscenza dei principi di organizzazione aziendale) <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre per iscritto un contenuto scientifico con la terminologia specifica • Utilizzo del metodo sperimentale-scientifico • Riconoscere il lavoro più corrispondente alle proprie inclinazioni e abilità • Saper analizzare, elaborare e rappresentare informazioni e dati scientifici • Utilizzare almeno una seconda lingua per orientarsi all'interno del mercato del lavoro. • Collaborare nel mantenimento delle condizioni di sicurezza del luogo di lavoro. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energie rinnovabili • Bioedilizia • Origine degli idrocarburi, tecniche di perforazione e presenza di idrocarburi in Basilicata • Lettura e orientamento del territorio • Terminologia specifica scientifica • Teorie, linguaggi e procedure della scienza • Tipologie di impianti da fonti rinnovabili • Analisi chimiche
Modalità di accertamento e di valutazione del grado di acquisizione delle competenze	IN USCITA: verifica sommativa a conclusione della fase di orientamento attraverso delle schede, con l'obiettivo di verificare il gradimento dell'attività (contenuti, materiale didattico, organizzazione) e l'adeguatezza del tirocinio.
Modalità di dichiarazione delle competenze	Sarà attuata attraverso una scheda individuale, sulla base del percorso formativo e delle modalità di valutazione, che attesterà l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dell'allievo.

Titolo	ESPERIENZA DI LAVORO NEL CAMPO DELLA GUIDA TURISTICA
Destinatari	15/20 studenti frequentanti nell'A.S. 2016/2017 le terze classe del Liceo Scientifico e Classico.
Caratteristiche del progetto	<p>La scuola intende realizzare un percorso di raccordo scuola-lavoro (stage e/o tirocini) consistenti in attività di formazione e orientamento per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze chiave:</p> <p>Stage da svolgersi sul territorio di Palmi, per vocazione turistico/ambientale, che avrà la durata di 120 ore (3 settimane), ed è rivolto a un massimo di 20 allievi delle classi terze dell'Istituto.</p> <p>Ente coinvolto: Associazione culturale "Italia Nostra"</p> <p>Il percorso prevede per gli studenti la possibilità di lavorare in situazione e in strutture che operano nei comparti della promozione del territorio e dell'educazione turistico/ambientale seguendo i normali turni di lavoro del personale e partecipando</p>

alle loro attività di progetto e sul campo.

Obiettivi generali

- promuovere la crescita dei giovani nel contesto della società globale.
- offrire agli studenti una valida esperienza orientativa e formativa di rilevante importanza per aiutarli a crescere, formarsi, apprendere ed essere pronti ad affrontare positivamente le relazioni sociali e culturali in diversi contesti
- consentire l'approccio a nuovi percorsi e competenze tecnico-professionali che facilitano il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Far vivere un'esperienza che consenta un confronto di situazioni e territori diversi, al fine di stimolare l'attitudine all'analisi, alla riflessione e alla progettazione;
- motivare all'impegno e allo studio fornendo strumenti utili per orientarsi nel mondo del lavoro adeguato alle proprie competenze e inclinazioni.
- Conoscere la realtà storica e archeologica della nostra regione "Cosa fare per preservarla, promuoverla e valorizzarla".
- Conoscere la flora della Regione, "Cosa fare per preservarla, promuoverla e valorizzarla", con particolare riferimento alle piante in via di estinzione.

Obiettivi operativi

- Orientarsi nel tessuto socio economico del territorio.
- Orientare lo spirito di iniziativa degli studenti nei contesti produttivi

Profilo professionale (guida turistica con conoscenze archeologiche e botaniche)

- Una conoscenza approfondita delle opere d'arte, dei monumenti, dei beni archeologici, delle bellezze naturali e delle risorse ambientali della località in cui dovrà essere esercitata la professione.
- La capacità tecnica di trasmettere ai visitatori, in forma interdisciplinare, le conoscenze relative ad ogni bene materiale e immateriale del patrimonio culturale e ambientale e dei valori di cui esso è portatore.
- La capacità di attuare una illustrazione/interpretazione scientificamente corretta, adeguata ad ogni tipologia di pubblico, selettiva e sintetica, chiara anche in lingua straniera e che, in modo gradevole, educi il pubblico all'interesse e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale, degli usi, dei costumi, delle tradizioni e delle culture altrui.
- Una esatta conoscenza di una o più lingue straniere.
- Una conoscenza diretta della realtà dei luoghi e dei beni, ossia della loro ubicazione, logistica, modalità di accesso e fruizione, della viabilità e dei tempi di percorrenza, acquisita e costantemente aggiornata tramite frequenti sopralluoghi nell'area di esercizio della professione, che consentano lo svolgimento delle visite guidate nei tempi e nei modi dovuti.
- Una approfondita conoscenza botanica delle piante erbacee arbustive ed arboree autoctone ed alloctone, della località in cui dovrà essere esercitata la professione.

Fattibilità e Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale nasce dalla valutazione dell'indirizzo di studi (scientifico e classico), in cui lo studio della Storia dell'Arte, Greco, Latino e Botanica occupano un posto di

	<p>rilevo che possono diventare nel futuro risorsa per possibili sbocchi lavorativi per gli studenti ad indirizzo liceale.</p> <p>Nel settore dei Beni culturali i processi lavorativi fondamentali sono dati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservazione, studio e ricerca del patrimonio artistico; • Valorizzazione e sostegno alla produzione artistica, alla creatività e all'accesso culturale da parte dei cittadini. <p>Per comprenderne meglio le caratteristiche peculiari, c'è da aggiungere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo di tutela e conservazione può essere ulteriormente scisso nelle funzioni di restauro, catalogazione, documentazione; • il processo di valorizzazione e sostegno, può essere descritto attraverso le due principali attività che la caratterizzano: quelle a carattere culturale e le attività espositive. <p>Nel settore botanico i processi lavorativi fondamentali sono dati da: Riconoscimento, classificazione, catalogazione, conservazione e tutela della flora esistente nella zona, con particolare riguardo alle specie in via di estinzione. Scopo del progetto è far conoscere agli studenti la tipologia di lavoro e far loro acquisire le competenze necessarie per lavorare nel settore dei beni culturali e naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore da più parti indicato come uno dei “nuovi bacini di impiego”. • A ogni attività tipica dei Beni culturali e naturali corrispondono diverse figure professionali. <p>Obiettivi Misurabili e Criteri di Successo del progetto (scopo, tempi, costi, qualità, altro ...)</p> <p>Le figure professionali nel campo dei beni culturali e ambientali necessitano di una solida e ampia preparazione culturale di base; sapersi muovere in una logica trasversale, di integrazione tra i saperi umanistici, scientifici e i saperi tecnico gestionali.</p> <p>Pertanto, alle competenze specifiche del proprio campo di intervento, si dovranno affiancare capacità di analisi, di programmazione e pianificazione, di comunicazione, coordinamento e gestione di risorse sia umane che finanziarie, oltre che di valutazione.</p> <p>Oggi il mercato del lavoro esige da un lato una sempre maggiore flessibilità, dall'altro una forte specializzazione. E, soprattutto per i giovani, non è facile riuscire a trovare una collocazione adeguata alle proprie inclinazioni e coerente con il proprio percorso scolastico e formativo. Spesso i ragazzi si affacciano al mercato del lavoro senza un'adeguata preparazione su come valorizzare al meglio le proprie attitudini e competenze. È invece indispensabile avere a disposizione strumenti di orientamento e di conoscenza del tessuto produttivo locale e delle richieste di risorse umane da parte delle imprese, nonché percorsi che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Il progetto è finalizzato alla creazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro per agevolare le scelte professionali dei ragazzi mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro e per offrire loro competenze di base, tecnico-operative e trasversali.</p> <p>Articolazione del percorso</p> <p>Per la realizzazione del progetto sono previste tre fasi. Con inizio nel mese gennaio e termine giugno</p>
--	--

	<p>Prima fase: Sensibilizzazione della classe docente coinvolgendola per renderla attivamente partecipe al lavoro. Presentazione inoltre del progetto ai genitori degli studenti coinvolti. Presentazione delle norme di sicurezza da tenere sui posti di lavoro.</p> <p>Seconda fase: Realizzazione di un percorso attitudinale con lezioni su tecniche di comunicazione e orientamento al lavoro. Stesura di un bilancio di competenze.</p> <p>Terza fase: Stage presso l'associazione "Italia Nostra"</p> <p>Quarta fase: Certificazione competenze.</p> <p>La Qualità verrà valutata attraverso azioni di monitoraggio quali questionari di valutazione e autovalutazione</p> <p>Fasi ed articolazione formativa del progetto</p> <p>Il progetto si divide in quattro fasi:</p> <p>Prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione della classe docente, coinvolgendola a partecipare attivamente al lavoro. <p>Seconda fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un percorso attitudinale con lezioni su tecniche di comunicazione ed orientamento al lavoro. • Lezioni sul D.L.L. 81/2008 (normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro). • Stesura di un bilancio di competenze. <p>Terza fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stage <p>Quarta fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e certificazione di competenze. <p>Parte formale</p> <p>Formazione in materia di sicurezza e orientamento e patrimonio artistico culturale e botanico del Parco. Le ore di lezione frontali si svolgeranno nelle aule scolastiche</p> <p>Obiettivi parte formale</p> <p>Conoscere regole e comportamenti da tenere sul luogo di lavoro.</p> <p>Conoscere le strutture presso cui si fa lo stage.</p> <p>Promuovere, valorizzare, preservare e catalogare il patrimonio artistico e botanico del parco.</p> <p>Parte non formale</p> <p>Parco Archeologico di Taureana, con particolare riferimento alla flora.</p> <p>Modalità e strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia di "full immersion", inserimento diretto degli allievi nel contesto lavorativo (stage/tirocinio in azienda) al fine di far acquisire conoscenze, competenze e abilità fondamentali per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. • Metodologie partecipative che vedono il coinvolgimento degli studenti attraverso strategie didattiche innovative quali: role-play, learnig by doing, peer education, cooperative learnig, problem solving, student oriented, ecc. • Gli strumenti utilizzati saranno: computer, Videoproiettori, LIM. • Le attività specifiche verteranno sulla conoscenza del patrimonio botanico, artistico – culturale ed archeologico. <p>Risultati attesi</p> <p>Si prevede che tutti i giovani che parteciperanno all'esperienza di stage, possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire competenze relazionali, comunicative e organizzative; • sviluppare le capacità operative- tecnico-professionali in contesti produttivi; • acquisire capacità di pianificazione e di gestione di interventi mirati al raggiungimento di obiettivi specifici; • essere motivati a mettersi in gioco mettendo in atto le competenze specifiche acquisite nei percorsi di studio; • utilizzare efficacemente le esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo scelto; • acquisire attitudini ed atteggiamenti per orientarsi per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali; • ottenere una certificazione innovativa (certificazione delle competenze acquisite durante il percorso educativo, in collaborazione con l'azienda ospitante, utilizzando il modello EUROPASS); • ottenere il riconoscimento di crediti formativi. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze e capacità spendibili in campo lavorativo e professionale. • Saper affrontare situazioni e problematiche e proporre soluzioni. • Instaurare rapporti causa –effetto ed individuare relazioni tra elementi e concetti. • Migliorare sempre di più il proprio rendimento (imparare ad imparare). <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le abilità specifiche, effettuando una prima esperienza pseudo-lavorativa (Stage) che potrebbe diventare realtà lavorativa del domani. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche per poter mettere in atto le strategie per meglio valorizzare promuovere preservare il patrimonio archeologico e botanico. • Consolidare negli allievi la consapevolezza del valore e della conservazione di un bene sociale. <p>Attività: LAVORARE in AZIENDA L'esperienza darà agli studenti la possibilità di lavorare in situazione in strutture che operano nei comparti della promozione del territorio e dell'educazione ambientale seguendo i normali turni di lavoro del personale e partecipando alle loro attività di progetto e sul campo su cui opera l'azienda. Nello specifico i ragazzi divisi in gruppi di lavoro approfondiranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavorare in team e per progetto, • le tecniche di comunicazione applicate alla promozione del territorio e della sua valorizzazione (ufficio stampa, organizzazione eventi, marketing ecc.), • la gestione didattica dei gruppi nei campi di educazione turistico/ambientale. <p>L'esperienza consentirà anche di approfondire sul campo la tematica della sicurezza</p>
Durata	3 settimane tra aprile/giugno 2017

Denominazione progetto	“ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE ORIGINI: IL VALORE DELLA MEMORIA NELL’IDENTITA’ MUSEALI LOCALI”
Finalità	Con questo progetto si troverà modo di sviluppare la conoscenza diretta delle proposte culturali e artistiche del nostro territorio, ricco e storicamente importante, cosa difficile da approfondire nella normale attività didattica, a causa dell’enorme mole di conoscenze richieste nei programmi curricolari. Il progetto quindi, svolgendo-si in orario extracurricolare, valorizzerebbe, in linea con le indicazioni dell’Unione europea, proprio questa parte più operativa della formazione, attraverso attività sul territorio con la partecipazione a mostre, eventi artistici e di promozione culturale e paesaggistica. Gli alunni conosceranno dal vivo i manufatti simbolo della nostra tra-dizione, e potenzieranno conoscenze e legami con il proprio passato nell’ottica però di una promozione moderna e dinamica del museo come realtà viva ed operativa.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di bene culturale ed elementi del linguaggio visivo. • Lineamenti di storia dell’arte, in relazione al contesto mediterraneo, dalle origini alle culture classiche greca e romana, cogliendo però la dimensione estetica dell’ambiente, partendo più dall’esperienza del patrimonio artistico locale e privilegiando lo sviluppo di una lettura critica dell’opera d’arte, inserita nel suo contesto storico-culturale, piuttosto che dalla conoscenza dettagliata di sequenze, correnti e autori. • Elementi caratterizzanti il proprio territorio con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell’ambito territoriale di appartenenza. • Principali musei nell’ambito territoriale di appartenenza. • Categorie di beni del patrimonio storico-artistico in Italia, e loro distribuzione nel territorio. • La nascita e genesi dei musei. • La didattica museale. • Principali artt. sulla tutela e valorizzazione dei beni culturali.
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza.
Metodologie e strumenti	Lezione frontale, Flipped classroom; problem solving e cooperative learning. Molta importanza verrà data ai momenti lasciati agli studenti per le richieste di chiarimenti approfondimenti e interventi personali. Materiale e dispense prodotte dall’insegnante, articoli tratti da riviste specializzate, materiale archeologico, internet. Strumento basilare sarà anche la partecipazione a seminari e soprattutto a progetti di istituzioni culturali e artistiche (Apprendisti Ciceroni del FAI), perché grazie alla partecipazione attiva e responsabile, gli studenti si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.
Contenuti/attività	Analisi dei principali reperti archeologici di epoca greca e romana (Anfore, ciotole, vasi per unguenti, crateri, vasi funerari, monili, kylix, ex-voto, antefisse, maschere apotropaiche, babaluci, idrie, metope, ecc). Sono previste delle uscite didattiche: Museo METHAUROS di Gioia Tauro e centro storico; museo MEDMA di Rosarno, Casa della Cultura di Palmi, Museo di Locri.
Destinatari	Il percorso è rivolto alle prime ed alle classi terze; per queste ultime, infatti, questo progetto può costituire un buon punto di raccordo con l’alternanza scuola-lavoro presso il Museo METHAUROS. Tale percorso potrebbe inoltre coinvolgere nelle giornate del FAI gli studenti a diventare ciceroni.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di Storia dell’Arte ed eventuali esperti esterni, senza costi aggiuntivi per la scuola.

Durata	Da novembre /dicembre 2016 sino a maggio 2017 un incontro di due con cadenza settimanale in orario curriculare ed extracurriculare. Naturalmente l'orario sarà flessibile e, pur mantenendo il monte ore annuale complessivo, potrà essere variato nel corso dell'anno a seconda delle attività, ma soprattutto delle esigenze dei progetti e delle visite sul territorio che saranno programmati.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performance curricolari ed extracurricolari (partecipazione a gare nazionali ed internazionali) degli studenti.

Titolo del progetto:	MEDITERRANEA IN RETE
Destinatari	IVA LICEO CLASSICO ALCUNI STUDENTI DELLE CLASSI QUINTE DEL LICEO SCIENTIFICO
Tipologia del progetto	Alternanza scuola lavoro
Attività	<p>Si tratta di esperienze di formazione professionale-culturale che oltre ad assicurare l'applicazione pratica dell'insegnamento dato a scuola, con una "pillola" del mondo del lavoro all'interno della realtà scolastica, rappresentano un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario.</p> <p>Per uniformare le procedure e coordinare i rapporti tra U.S.R. Calabria/scuole di secondo grado della Provincia di Reggio Calabria e Università Mediterranea, si ritiene opportuno definire un percorso strutturato nelle seguenti fasi:</p> <p>Accordo Quadro tra l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria e l'Università Mediterranea, al fine di progettare, sostenere e monitorare percorsi formativi integrati scuola-università (il Decreto legislativo n. 435 del 16 giugno 2015, all'articolo 39, assegna agli Uffici Scolastici Regionali il monitoraggio dell'andamento e delle ricadute delle attività progettuali relative all'alternanza scuola lavoro, il compito di predisporre, con cadenza semestrale, un rapporto sintetico sulle attività e, per ciascun progetto, un report);</p> <p>Costituzione di un Comitato di indirizzo (art.6 A.Q.) che esercita la funzione generale di indirizzo e di coordinamento nonché sovrintende alla attuazione del presente Accordo. Del Comitato di Indirizzo fa parte il referente della Scuola capofila, di cui all'art. 2, per le attività di raccordo con il Comitato Tecnico-Operativo di cui al successivo art. 7.;</p>

Per l'a.s. 2017/2018 vengono attivati i seguenti percorsi:

CORSO DI FISICA APPLICATA ALL'IMPRENDITORIA ENERGETICA
SchoolUP: L'innovativa piattaforma per l'Alternanza Scuola Lavoro
UNIVERSITA' MEDITERRANEA
VIAGGI DI ISTRUZIONE: NAPOLI-SICILIA-BASILICATA
PROGETTO LEONIDA REPACI
ATTIVITA' PRESSO L'ASSOCIAZIONE ATTENDIAMOCI ONLUS

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ✓ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ✓ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

ANALISI DEI BISOGNI E DELLE RISORSE ESISTENTI

Ragionando sull'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) e considerando tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale nonché il Conto Consuntivo relativo all'anno precedente, il RAV e il Piano di Miglioramento in definizione, per il triennio 2016-2019, l'idea dell'animatore digitale dell'I.I.S. Nicola Pizi, condivisa con il gruppo GAV e la funzione strumentale al PTOF, è quella di puntare sulle azioni di formazione del personale per l'innovazione didattica e organizzativa (Prog. Learning 15), una formazione iniziale dedicata agli studenti del primo biennio (digital core), una formazione per il personale ATA (digital core), una summer school di competenze digitali per i neodiplomati con l'intento di acquisire una certificazione di competenze informatiche riconosciuta dal MIUR. La summer school può essere dedicata non solo agli studenti ma anche alle famiglie o ai non occupati. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione: spazi a disposizione delle scuole del territorio, dove i ragazzi che non studiano e non lavorano possono realizzare i loro progetti creativi".

IDEA DIGITALE DELLA SCUOLA E COSTRUZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Nella Scuola è stata effettuata un'analisi riferita all'a.s. 2014-2015 articolata su 3 assi principali: dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali); dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, lim e proiettori interattivi); dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi). Secondo le rilevazioni emerse, nell'anno scolastico 2014-2015, tutte le classi del Nicola Pizi sono connesse in Rete in modalità cablata o wireless (ma generalmente con una connessione non ineccepibilmente confacente alla didattica digitale), e sono dotate di lim e di proiettore interattivo. Anche i 6 laboratori della scuola sono tutti connessi in Rete in modalità cablata o wireless, dotati di LIM e di proiettore interattivo.

La scuola ha un proprio sito web e utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online. La scuola utilizza una tipologia di registro elettronico di classe e il registro elettronico del docente ma pochi sono i docenti che utilizzano forme di gestione centralizzata LMS (Learning Management Systems quali ad es. Moodle o Edmodo) per la didattica e i suoi contenuti.

Proprio per incentivare la realizzazione di ambienti di apprendimento sempre più funzionali e innovativi secondo le indicazioni del PNSD e le teorie costruttiviste, verrà realizzata una partnership con Google per dotare la scuola della piattaforma Google Suite for Educational, oltre a realizzare la piattaforma e-learning basata su Moodle, per avere un vero e proprio LMS (Learning Management System) specifico per la scuola e caratterizzato dalla grande potenza e versatilità del CMS utilizzato.

L'obiettivo per migliorare la didattica digitale è quello di far sì che la scuola possa essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Gli interventi sono in corso di programmazione e l'intento è quello di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

SCRITTURA DEL PIANO

Occorre superare nella scuola l'idea, purtroppo diffusa, che le "questioni digitali" siano materia per pochi addetti appassionati, ai quali destinare azioni formative per poi coinvolgerli in sperimentazioni di cambiamento. Lo sforzo che la legge di riforma chiede stavolta a ciascuna istituzione scolastica è finalizzato ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo che tutte le opportunità in prospettiva possano essere per tutti.

L'I.I.S. Nicola Pizi ha iniziato quest'anno con azioni che coinvolgono alcune classi con l'ora del Coding e con innovazioni di didattica digitale con la prospettiva che nell'arco dei tre anni tutti siano stati coinvolti almeno da una delle azioni di cambiamento verso una scuola che lavori nel digitale.

Un'altra azione iniziata dal Liceo Pizi è quella di tentare di rivoluzionare lo spazio per gli apprendimenti: ambienti virtuali, nuovi laboratori e la possibilità di portare il proprio tablet a scuola. L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale; aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico, ha usufruito di una formazione specifica per poter (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

UNITÀ FORMATIVE PER IL TRIENNIO 2016-2019

INTERVENTI A. S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.</p> <p>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione base ai docenti all'uso della LIM.</p> <p>Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito.</p> <p>Creazione di un gruppo di lavoro.</p> <p>Coordinamento con le figure di sistema.</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.</p> <p>Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Fidenia, Classroom, Drive e didattica collaborativa.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</p> <p>Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON.</p> <p>Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc.).</p> <p>Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</p> <p>Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.</p> <p>Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>

INTERVENTI A. S. 2017/18

<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc.), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</p> <p>Formazione diretta a tutta la popolazione scolastica sull'utilizzo degli strumenti innovativi per l'implementazione di ambienti di lavoro e di apprendimento potenziati dalla tecnologia (Moodle e Google Suite).</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <p>Progettazioni</p> <p>Relazioni</p> <p>Monitoraggi, ecc.</p> <p>Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Fidenia, Classroom, Drive e didattica collaborativa.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.</p> <p>Creazione di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Partnership con Google per dotare la scuola della piattaforma Google Suite for Education:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione email basata su server Google • Spazio web illimitato su Google Drive per ciascun utente • Interazione virtuale su VLE illimitata con tutta la popolazione scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di VLE mediati da Google Classroom con possibilità di webinar e lezioni virtuali mediante Google Hangouts • Google Document e Google Form per migliorare la performance di tutta la popolazione didattica • Riunioni video e voce (sia per gruppi classe che per organi didattici e amministrativi) • Calendari condivisi • Documenti, fogli di lavoro e presentazioni • Assistenza telefonica, via email e online, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 • Controlli di sicurezza e di amministrazione • Spazio di archiviazione su cloud illimitato • Ricerca intelligente in tutti i prodotti G Suite con Cloud Search • Archivia e imposta criteri di conservazione per email e chat • eDiscovery per email, chat e file • Informatizzazione dei sistemi didattici e di governance <p>Realizzazione della piattaforma e-learning basata su Moodle: la scuola verrà dotata di un vero e proprio LMS (Learning Management System) specifico caratterizzato dalla grande potenza e versatilità del CMS considerato che si aggiunge e ben si integra con la suite Google.</p> <p>Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>
--	---

INTERVENTI A. S. 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<p>Mantenimento di uno sportello per assistenza.</p> <p>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in</p>

	<p>formato multimediale.</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <p>Progettazioni</p> <p>Relazioni</p> <p>Monitoraggi, ecc.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.</p> <p>Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</p> <p>Aggiornamento di repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).</p> <p>Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.</p> <p>Laboratori sul pensiero computazionale.</p> <p>Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p>

I NATIVI DIGITALI

Progetto mirato a far acquisire ad adulti ed anziani competenze digitali. Gli studenti del "Pizi" diventano docenti di informatica per tutti coloro necessitano affrontare tematiche digitali e mettersi al passo con i tempi della digitalizzazione. Tale attività si colloca nella misura e-citizen.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e hanno modificato l'approccio metodologico dell'attività di insegnamento e nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto l'Istituto "Pizi" prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Come previsto dal CCNL integrativo, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con

sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico con le modalità stabilite in sede di contrattazione d'Istituto e secondo i seguenti criteri:

- ✓ solo attività formative realizzate da Enti riconosciuti dal MIUR;
- ✓ se con oneri economici a carico della scuola autorizzabili nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Istituto;
- ✓ se ci sono più candidature per lo stesso corso si darà l'autorizzazione tenendo conto della data di presentazione della richiesta e/o di non aver usufruito in precedenza di tali permessi.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'Istituto.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- ✓ arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- ✓ attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

È compito della Funzione preposta organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Attività proposte:

1. Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008 e ss. mm. ii.) e tutelare la privacy;
2. Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
3. Percorsi di formazione sull'autovalutazione di Istituto e i percorsi qualità;
4. Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc.);
5. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Finalità:

- ✓ Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- ✓ Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ✓ Migliorare la qualità degli insegnanti;
- ✓ Favorire l'autoaggiornamento;
- ✓ Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- ✓ Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi, CLIL, etc.
- In aggiunta, il Dipartimento individua come priorità per il prossimo triennio, per il sistema educativo di istruzione e di formazione, la crescita professionale dei singoli operatori definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi nazionali. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale. Tra le aree indicate dal suddetto Dipartimento il Liceo "Pizi" sceglie, come attività per il prossimo triennio, le seguenti tematiche:
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

UNITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE ED IL PERSONALE ATA PER IL TRIENNIO 2016-2019

INTERVENTI A. S. 2016/17			
	ATA	DOCENTI	STUDENTI
FORMAZIONE INTERNA	GOOGLE APPS	GOOGLE APPS	Corsi pomeridiani di competenze informatiche di base atte al conseguimento di certificazione
	Periodo: novembre 2016 – marzo 2017 Durata: 30 h	Periodo: dicembre 2016 – febbraio 2017 Durata: 30h SOFTWARE di presentazione e creazione mappe Periodo: febbraio 2016 – maggio 2017)	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Creazione di un Test Center per certificazioni informatiche.		
	Creazione di una repository riservata nel sito dove inserire le programmazioni di dipartimento e individuali (a tale repository, aperta a docenti e genitori, si accede mediante login e password).		
	Creazione di un blog riservato ai docenti dove inserire le best practices.		
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Creazione di un sistema di comunicazione digitale tra i plessi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.		
	Attuare l'ora del coding in tutte le classi o almeno in quelle ad indirizzo scienze applicate.		
	Creare le basi per affrontare il prossimo a.s. la metodologia della flipped classroom almeno nelle prime classi.		

Attività formativa	Personale coinvolto
Innovazione Didattica	Tutti i docenti dell'Istituto, personale ATA
Fisica Moderna	Classe di concorso A027
Up math 1 e 2	Classe di concorso A027 e A026

L'I.I.S. "Nicola Pizi" partecipa inoltre a due reti interprovinciali per i progetti:

Progetto CLIL in rete con IIS "IPSIA-ITI" Acri (CS); IIS "IPSSS-ITAS" Cosenza; IIS "Leonardo da Vinci" San Giovanni in Fiore (CS); ITI "E. Fermi" Castrovillari (CS); Liceo statale "E. Fermi" Catanzaro Lido (CZ). La Rete di scopo E-CLIL è costituita per soddisfare la duplice esigenza di implementare la disponibilità di materiali didattici disciplinari specialistici per il CLIL nell'ultimo anno e di favorire il ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali utilizzando la piattaforma e-learning (<http://www.chemistryclil.it>).

Progetto "curricoli digitali" in rete con Liceo Statale "Enrico Fermi" Di Catanzaro; Iis «Leonardo Da Vinci» Di San Giovanni In Fiore (CS) I.I.S. San Giovanni In Fiore (CS); Università Degli Studi Della Calabria, Rende (CS); Museo Civico Di Taverna (CZ); Imas S.R.L. Di Rende (CS); F.A.I Regionale Calabria; Giovani Industriali Di Catanzaro; Casa Della Cultura Palmi (RC). Attraverso le diverse linee curriculari il progetto vuole essere un esempio di valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico italiano e in particolare di quello calabrese, «narrato» attraverso alcuni esempi significativi per allargare la partecipazione dei cittadini, implementare lo sviluppo di strumenti digitali e metodologie per scopi didattici e offrire in prospettiva l'opportunità di creare nuove imprese e nuovi professioni in ambito lavorativo, rendere visibile l'invisibile attraverso una app che illustri e spieghi il restauro.

PROPOSTE PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI

Educazione alla Salute

Il progetto di Educazione alla Salute ha come obiettivo principale quello di rilevare e prevenire il disagio giovanile e le situazioni di difficoltà psicofisiche che si riscontrano a scuola e che spesso sono il risultato del problematico vissuto familiare e personale dei nostri alunni. In modo particolare, si intende fornire con queste attività, indicazioni ed informazioni sulle patologie che possono insorgere, e che sono dovute a comportamenti poco responsabili, tipici dell'età adolescenziale. Le varie attività saranno esplicate in collaborazione con l'ASL, le associazioni e gli enti preposti alla prevenzione presenti nel territorio e tenderanno a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili attraverso le attività di ascolto, prevenzione, informazione sulle patologie che possono insorgere e che sono dovute, spesso, a comportamenti poco responsabili tipici dell'età adolescenziale.

Attivazione sportello CIC

Attivazione sportello CIC per studenti gestito dagli esperti dell'ASL, per rispondere alla crescente domanda di ascolto degli studenti e fornire supporto ai docenti nel lavoro quotidiano con i discenti e nella gestione di eventuali situazioni a rischio, favorendo, laddove se ne ravvisi la necessità, l'accesso ai servizi pubblici e privati

Promozione alla salute, percorsi di prevenzione e stili di vita

Incontri con esperti dell'ASP e dal centro antifumo di Palmi, o in alternativa con associazioni di volontariato, al fine di elaborare una strategia preventiva ad ampio spettro che tenga conto degli stili di vita degli studenti, dei comportamenti a rischio, individuando modelli di prevenzione delle dipendenze caratterizzati da una forte riproducibilità pertanto applicabili ad ambienti scolastici.

Educazione alimentare

Attività svolta da operatori del settore dell'educazione alla salute inerenti le problematiche legate ai disturbi alimentari. Partecipazione a bandi, concorsi, giornate di approfondimento sulle tematiche selezionate. La finalità è quella di diffondere i principi di educazione alimentare e guidare gli alunni verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione e verso stili di vita corretti al fine di prevenire sovrappeso, obesità e disturbi del comportamento alimentare (DCA).

Progetto sicurezza "Guida Sicura" - Educazione stradale

Tematiche sull'educazione stradale in accordo con la polizia ed il dipartimento dipendenze (guida sicura, alcool più divertimento, droghe) allo scopo di educare gli studenti alla sicurezza come insieme di norme atte a tutelare la salute fisica, il benessere e la serena convivenza dei cittadini.

Attività all'affettività e alla sessualità

Le attività, tenute da esperti ASP, hanno lo scopo di sensibilizzare gli studenti ad un approccio consapevole all'affettività ed alla sessualità. Il percorso si propone di fornire agli studenti conoscenze generali sulle malattie trasmissibili sessualmente e le modalità di trasmissione, per accompagnarli verso l'acquisizione di specifiche e corrette attitudini comportamentali e per la prevenzione dell'esposizione a situazioni a rischio.

Prevenzione delle malattie renali

Incontri, a cura del primario di "Nefrologia" dell'ASP di Palmi, sulla necessità e sull'importanza della prevenzione delle patologie renali, che spesso si manifestano in modo subdolo in età adolescenziale; attività di screening di routine con raccolta di dati anamnestici degli alunni e con il rilevamento della pressione arteriosa ed esame delle urine.

Sicurezza e Primo Soccorso

Il Comma 10 della Legge 107 evidenzia come "nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili come legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo

delle realtà del territorio”. In tale ambito si inseriscono le attività promosse dall’Istituto “N. Pizi” in collaborazione con associazioni operanti sul territorio per far acquisire agli studenti le informazioni principali e le azioni più significative da svolgere in caso di primo soccorso.

Progetto di istruzione domiciliare: “FARE SCUOLA... MA NON A SCUOLA”

L’istruzione domiciliare costituisce una concreta possibilità di ampliamento dell’offerta formativa, per garantire il diritto-dovere all’istruzione, anche a domicilio, agli allievi affetti da patologie molto gravi (chiaramente declinate nel Vademecum per l’istruzione domiciliare del 2003) che già ospedalizzati, siano sottoposti a terapie che impediscono loro la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, consentendo il mantenimento delle relazioni e favorendo un adeguato inserimento nella scuola di appartenenza. Nel caso specifico si prevede di attivare un progetto di istruzione a distanza, supportato e garantito dalle nuove tecnologie digitali, che consentono di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, favorendo una “*pedagogia partecipativa, personalizzata ed efficace*”. L’utilizzo delle tecnologie presenta il vantaggio di consentire allo studente che non può frequentare, di seguire e partecipare in diretta alle attività di classe, interagendo con i compagni di classe e i docenti.

L’obiettivo di questo progetto è quello di eliminare la preoccupazione per i futuri esiti scolastici, al fine di consentire allo studente, il mantenimento di una sana capacità di investimento intellettuale che lo aiuti ad affrontare con serenità il trattamento ospedaliero ed il progetto di guarigione.

Organizzazione oraria	L’orario scolastico e l’attività didattica in generale, saranno adeguati alle esigenze e richieste dell’alunno: cure, indagini diagnostiche, terapie varie. Pertanto, l’orario resta flessibile e non rigidamente stabile. La funzione della scuola, dunque, è quella di far vivere il periodo di malattia come una parentesi nella continuità dell’esperienza di vita e permettere all’allievo di proseguire il proprio curriculum scolastico, di socializzare e confrontarsi sulle problematiche sia di tipo affettivo, emotivo che cognitivo. Si tratterà di un intervento che seguirà di pari passo le reali esigenze dell’alunno cercando di ovviare alla assenza con mezzi che consentano la corretta prosecuzione degli studi. I contenuti saranno adattati alla programmazione personalizzata elaborata dal Consiglio di Classe di appartenenza dell’alunno, dopo un’attenta analisi iniziale.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute. • Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico. • Comunicazione continua tra l’alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza. Arricchimento ed integrazione dell’insegnamento domiciliare.
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare l’allievo a continuare con passione lo studio e a migliorare la conoscenza di tutte le discipline. • Favorire e migliorare la permanenza nel sistema scolastico e promuovere lo sviluppo della persona. • Partire dai bisogni dell’alunno e offrire sostegno al fine del raggiungimento del successo scolastico e formativo. • Aiutare l’allievo a continuare con passione lo studio, migliorando la conoscenza di tutte le discipline.
Obiettivi Specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un corretto metodo di studio. • Acquisire capacità comunicative. • Sviluppare capacità di lavoro autonomo. • Utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline. • Acquisire abilità tecniche specifiche.
Obiettivi Trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere il livello di autostima. • Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali. • Sapersi rapportare con i docenti, visti in veste più familiare e non prettamente scolastica.
Trasversalità’ della proposta progettuale e raccordo con le discipline	Il progetto deve garantire: <ul style="list-style-type: none"> • Il sostegno a favore dell’allievo in situazioni difficili; • Deve favorire l’accoglienza, l’inserimento e la socializzazione dell’allievo; • Deve offrire un adeguato sostegno linguistico; • Deve garantire all’allievo le stesse opportunità formative degli altri allievi; • Deve cercare di garantire all’allievo un percorso scolastico di continuità al fine di poter raggiungere gli obiettivi prefissi.

Obiettivi cognitivi e meta cognitivi	<p>Gli obiettivi che il progetto si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo; • Stimolare l'integrazione dell'alunno, aiutandolo a superare i momenti difficili; • Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità; • Favorire la socializzazione e l'interazione tra alunni e docenti; • Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli; • Sviluppare, in una situazione psicologicamente e fisicamente difficile, quelle abilità e quei processi di apprendimento che non possono essere separati dalle valenze psico-affettive di ogni alunno paziente.
Metodologie	<p>Il metodo di lavoro potrà subire delle variazioni, per adattarsi naturalmente alle situazioni che si possono presentare. Il Consiglio di Classe elaborerà percorsi individualizzati e verificherà, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali ipotizzati e raggiunti. Sarà privilegiato l'utilizzo delle tecnologie informatiche per stabilire i contatti, anche a distanza. Bisognerà anche valutare con attenzione, il rischio di sovraccarico di lavoro, basandosi su scelte prioritarie effettuate dal Team docente e dal consiglio di classe.</p> <p>Le azioni di intervento dovranno promuovere l'apprendimento in un contesto di lavoro fortemente stimolante, appagante e giocoso. I docenti coinvolti terranno conto della flessibilità degli obiettivi, di un'attenta valutazione dei tempi di intervento e di applicazione allo studio rispetto ai limiti fisici e psicologici dell'alunno.</p> <p>Ogni docente, avrà cura di preparare materiali semplificativi e personalizzati al fine di consentire all'alunno di proseguire il suo percorso di studi. Inoltre si organizzeranno collegamenti in video conferenza o con l'ausilio di PC e Webcam, per mantenere vivo il rapporto tra pari (<i>peer to peer</i>) e far sentire l'alunno integrato nella classe.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Sussidi cartacei forniti ai compagni di classe • LIM • PC • Webcam • Google app – Skype -Hangouts
Modalità di verifica e valutazione del processo formativo	<p>Le verifiche degli obiettivi programmati riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) • l'area affettiva (interesse, impegno, partecipazione) <p>Per gli obiettivi educativi le verifiche riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La motivazione ed il coinvolgimento • La disponibilità alla collaborazione. <p>Verranno prese in considerazione modalità di verifica compatibili con il percorso svolto. Si potrà quindi fare ricorso all'uso delle tecnologie e di tutti gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi evidenziati nel progetto personalizzato.</p> <p>Tutte le attività dei docenti coinvolti nel progetto, saranno documentate in un apposito registro (se nel domicilio dell'alunno) e nel registro digitale della scuola (se in videoconferenza nella classe) per disporre utili elementi per la compilazione della scheda di valutazione intermedia e finale.</p>
Richiesta di attrezzature per l'attivazione del progetto	<p>Si richiede abbonamento con operatore per un router che consente il collegamento scuola-casa-ospedale, in assenza di eventuali problemi di linea fissa.</p>

Progetto INTERCULTURA: "EDUCARE AL MONDO: CULTURE A CONFRONTO"	
<p>Il Liceo "N. Pizi", nell'ottica di un'offerta formativa ampia e volta, tra l'altro, all'acquisizione di abilità che permettano agli allievi di affrontare le sfide di un mondo globalizzato e in continuo cambiamento con equilibrio, capacità critica e consapevolezza, aderisce al Progetto "Educare al mondo: culture a confronto", promosso da AFS/INTERCULTURA.</p>	
Finalità	<p>Diventare cittadini più sensibili alle tematiche proprie del confronto fra popoli diversi Formarsi come individui consapevoli della propria identità culturale e del valore delle identità culturali altrui</p>

	Prepararsi ad assumersi nuove e diverse responsabilità.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire atteggiamenti e comportamenti che rifiutino la discriminazione e la violenza e favoriscano i valori della pace e del rispetto umano • Apprendere conoscenze ed acquisire abilità che siano di motivazione al confronto e all'interazione tra "diversi" • Conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi oralmente e per iscritto in lingua italiana • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana • Socializzare e comunicare con i compagni e i docenti • Far conoscere agli allievi italiani usi, costumi e valori del suo Paese • Accrescere il bagaglio culturale e prepararsi ulteriormente all'inserimento nel mondo universitario.
Metodologie	L'inserimento di uno studente straniero non italofono nella comunità scolastica dovrà prevedere un suo coinvolgimento graduale nell'attività didattica. Nel primo periodo, è opportuno l'utilizzo di libri di testo per le scuole elementari ed eserciziarci che l'allieva potrà utilizzare nei momenti in cui è meno coinvolta nell'attività con il resto del gruppo-classe. I docenti delle discipline verso le quali il discente mostrerà maggiore interesse avranno cura di preparare materiali personalizzati al fine di consentire alla stessa di partecipare in maniera più attiva alle lezioni, tenendo conto che al momento la conoscenza della lingua italiana è fortemente limitata. Saranno privilegiate tecniche quali il role-play o simulazione di ruoli, il cooperative learning (apprendimento cooperativo), il peer-tutoring o tutoraggio tra pari.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali, anche individuali • Libri di testo • Sussidi cartacei forniti dai docenti • LIM • PC
Modalità di verifica e valutazione del processo formativo.	La verifica dei livelli di inserimento e apprendimento sarà effettuata mediante questionari, elaborati dai docenti titolari delle discipline che l'allieva studierà, dal docente-tutor e/o proposti da "INTERCULTURA"

EDUCAZIONE AMBIENTALE a.s. 2016/2017	
Primo percorso	a. "Differenziamoci"
Secondo percorso	1. "Panta Rei" - Giornalismo ambientale, Gne 11.ed. 2. Riqualfichiamo l'ambiente proteggiamo la salute
Destinatari	Alunni del primo e del secondo biennio
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è finalizzato a portare l'alunno ad accrescere le capacità critiche e di lettura del territorio e dell'ambiente in cui vive. In quest'ottica gli obiettivi proposti sono sostanzialmente tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un livello adeguato di conoscenze sia di settore scientifico che giuridico • Conoscere e valorizzare l'ambiente in tutte le forme cui si presenta • Maturare il proprio senso di responsabilità e di partecipazione di fronte alla natura e alle sue risorse • Promuovere la cultura e la pratica della legalità attraverso il coinvolgimento degli allievi in situazioni divertenti e stimolanti per l'assunzione di comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune; <p>Far conoscere le conseguenze dell'inquinamento ambientale sul ritmo biologico dell'uomo e degli animali e quindi sulla propria salute</p>

EDUCAZIONE AMBIENTALE a.s. 2017/2018	
Primo percorso	"FDP- Fare la Differenza Paga"
Secondo percorso	1a. Giornalismo ambientale, Gne 12.ed. 1b. "Fotonica in gioco" 2^ ed., Ist. di fotonica e nanotecnologie CNR

	2. Riqualfichiamo l'ambiente proteggiamo la salute
Destinatari	Alunni del primo e del secondo biennio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un livello adeguato di conoscenze sia di settore scientifico che giuridico; • conoscere e valorizzare l'ambiente in tutte le forme cui si presenta; • accrescere le capacità critiche e di lettura del territorio e dell'ambiente in cui si vive • maturare il proprio senso di responsabilità e di partecipazione di fronte alla natura e alle sue risorse; • promuovere la cultura e la pratica della legalità attraverso il coinvolgimento degli allievi in situazioni divertenti e stimolanti per l'assunzione di comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune.

CORSO DI FISICA APPLICATA ALL'IMPRENDITORIA ENERGETICA a.s. 2017/2018	
Destinatari	30 alunni delle quinte classi selezionati sulla base del rendimento scolastico
Obiettivi	rivedere ed approfondire alcune nozioni di fisica sottolineando la loro importanza nella comprensione e descrizione di fenomeni e strumentazione applicandoli all'impresa.
Durata	60 ore – 30 settimane

LA LOCANDIERA DI GOLDONI	
Destinatari	CLASSI DEL TRIENNIO
Obiettivi	Strutturare ed arricchire le capacità creative dei giovani Incentivare il livello di comunicazione Motivare
Durata	OTTOBRE-DICEMBRE

TORNEO DEL PAESAGGIO, GARA DI CULTURA E RICERCA SUL PAESAGGIO ITALIANO	
Destinatari	Alunni dell'Istituto
Finalità	Avvicinare i giovani alle tematiche del paesaggio italiano, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del proprio territorio. Formare cittadini consapevoli e responsabili.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper osservare e di conseguenza saper conoscere. ▪ Riconoscere la bellezza nella natura e nelle opere dell'uomo come sintesi tra forma e funzione. ▪ Comprendere come i beni culturali concorrano alla formazione della personalità e dell'identità del cittadino.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'anniversario dell'approvazione e della promulgazione della Costituzione italiana, il concorso invita gli studenti a riflettere sull'importanza della Costituzione e, nello specifico, ad approfondire le tematiche relative all'art. 9, quali la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico italiano e la loro valorizzazione. ▪ Beni culturali e ambientali del proprio territorio.
Destinatari	Il progetto è rivolto agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno del liceo classico e scientifico dell'Istituto, suddivisi in squadre, composte da un massimo di 3 studenti, seguiti dai loro docenti di Storia dell'Arte o di Disegno e Storia dell'Arte che chiariranno loro il concetto di beni culturali e ambientali, le tematiche di tutela, salvaguardia e valorizzazione e li guideranno nelle scelte se sarà necessario.

Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione (scuole secondarie di II grado)	
Destinatari	Alunni dell'Istituto

Contenuti	<p>Da diversi anni il Senato della Repubblica in collaborazione con la Camera dei deputati e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, organizza attività specifiche per avvicinare i giovani ai valori ed ai principi della nostra Carta costituzionale.</p> <p>Il concorso si propone di fornire agli studenti e agli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado occasioni formative stimolanti ed interattive, possibilità di scambio e confronto, strumenti di analisi e ricerca con cui promuovere la discussione sulle numerose tematiche che il testo costituzionale continua ad offrire.</p> <p>L'attività didattica si può avvalere dell'ampio materiale documentario messo a disposizione dal Parlamento sulla piattaforma didattica della Costituzione italiana (http://costituzione.parlamento.it). Al progetto si partecipa mediante la produzione di un lavoro originale a carattere multimediale.</p>
------------------	--

Avis è ... Magna Grecia	
Destinatari	Alunni dell'Istituto
Contenuti e Obiettivi	<p>trasmettere concretamente un messaggio di solidarietà, incrementare il numero delle donazioni di sangue ed offrire agli studenti la possibilità di approfondire e riscoprire il periodo storico della MAGNA GRECIA che, probabilmente, è stato sul nostro territorio, quello di maggiore benessere e sviluppo.</p> <p>Il progetto si fonda su: autonomia scolastica; interdisciplinarietà; alternanza scuola lavoro; integrazione e cooperazione; nuove tecnologie (internet, Facebook); abilità manuali e creatività, costituzione gruppi studenti AVIS, coinvolgimento e partecipazione personale di discenti, docenti, dirigenti, cittadini ed istituzioni.</p>

OLIMPIADI E GIOCHI	
Destinatari	Alunni dell'Istituto
Contenuti e Obiettivi	<p>OLIMPIADI DI MATEMATICA GIOCHI DI MATEMATICA OLIMPIADI DI SCIENZE OLIMPIADIDI FILOSOFIA</p>

POTENZIAMENTO

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2016-2019:

1. Percorsi di cittadinanza e costituzione biennio
2. Percorsi di cittadinanza e costituzione triennio
3. Percorsi di cittadinanza attiva con curvatura biomedica
4. Potenziamento di Matematica al secondo biennio e quinto anno
5. Potenziamento di Fisica al secondo biennio e quinto anno
6. Prove parallele
7. Potenziamento Storia e Filosofia
8. Riconoscersi Cittadino
9. Cultura d'impresa e orientamento al lavoro
10. Azzeramento sulle abilità linguistiche
11. Il teatro classico e suoi giganti
12. Leggere il '900
13. Sportello didattico
14. Caffè delle Lettere e delle Scienze
15. Tutoring
16. Attività integrative per coloro che non si avvalgono della religione cattolica
17. Insieme per la Musica
18. Progetto teatro
19. Progetto Repubblica a scuola
20. Progetti del Dipartimento di Scienze Motorie
21. Progetti di potenziamento Lingua Inglese
22. Progetto Arte da vedere
23. Festival del Diritto e della Letteratura
24. Potenziamento Biomedico
25. La 'ndrangheta è anche femmina ... e non è bella
26. Roma barocca
27. Teatro in L2
28. Teatro è cultura

1

Denominazione progetto	PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Destinatari	Classi del biennio dell'Istituto
Finalità e obiettivi	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, da riconoscere e con cui interagire; • Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte ma dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune; • Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e il potere dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati; • Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata; • Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • Promuovere l'educazione alla cittadinanza che oggi non può che essere "glocale", capace di far dialogare tutte le cittadinanze; • Promuovere il valore della pace attraverso il passaggio dalla cultura della pace negativa alla cultura della pace positiva e cioè diritti umani pienamente realizzati per tutti gli uomini; <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del contesto culturale, economico e sociale in cui si esercita la propria cittadinanza attraverso una partecipazione attiva e responsabile; • Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici; • Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro; • Avere acquisito le competenze necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro; • Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; • Far crescere gli studenti nella consapevolezza dei diritti e doveri partendo dal contesto scolastico e familiare; • Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
Contenuti	<p>Classi prime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione sui regolamenti d'istituto; • La persona soggetto di diritto e le realtà in cui si forma e con le quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo Stato; • Le prime nozioni riguardanti il diritto, la norma e l'ordinamento giuridico italiano; • La Costituzione Italiana: cenni storici; • L'educazione alla cittadinanza "glocale"; <p>Classi seconde:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio della Costituzione Italiana e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea; ▪ La conoscenza dei processi migratori; ▪ La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali; ▪ L'educazione alla cittadinanza "glocale";
Metodologie	<p>Lo sviluppo del progetto – percorso terrà conto delle Linee Guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza. Per quanto riguarda le metodologie si prevede che il percorso sia di tipo induttivo, prenda cioè spunto dalle esperienze degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "cittadinanza e costituzione". Inoltre la selezione dei testi da leggere e commentare deve tener conto del livello di preparazione, comprensione ed interesse degli allievi. L'approfondimento delle diverse aree sarà flessibile, anticipando, posticipando, dilatando o rinviando agli anni successivi gli argomenti programmati ma valutati poco adeguati rispetto alla situazione della classe, avendo come criterio educativo e didattico prevalente la formazione degli allievi, la possibilità della comunicazione di esperienze personali, il dialogo e il confronto aperto. In particolare l'educazione alla pace e alla cittadinanza, non deve essere considerata come un insieme definito di conoscenze da apprendere ma un bene da riscoprire e ricostruire e per questo agli allievi non deve essere proposto di ricevere nozioni ma di imparare a ricercare, ad analizzare e a ricostruire. Il metodo didattico non deve mai essere passivo o passivizzante ma creativo e orientato all'azione. Il percorso inoltre dovrà avere una valutazione finale, attraverso la somministrazione di test, come momento di riflessione conclusiva di validazione del percorso formativo. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri e dibattiti con esperti, l'eventuale partecipazione ad una marcia per la pace e l'organizzazione di una festa finale per migliorare le relazioni, per stare bene assieme a scuola, per sviluppare la costruzione di una comunità educativa all'interno della stessa, con le famiglie e il territorio.</p>
Risorse umane/ Durata / area	<p>Il percorso prescelto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico in orario curriculare. Il progetto articolato per l'anno in corso avrà, comunque, una valenza triennale e nell'arco del triennio potranno essere apportati cambiamenti, assestamenti o inserimento di altre azioni.</p>
Produzione finale	<p>Alla fine del percorso le classi coinvolte prepareranno relazioni, cartelloni, slogan sul lavoro svolto al fine di operare un confronto sull'esperienza maturata. Infine per valorizzare l'attività progettuale è prevista una mostra espositiva degli elaborati prodotti dagli alunni.</p>

2

Denominazione progetto	PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Destinatari	Classi quarte e quinte dell'Istituto

<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione alla cittadinanza che oggi non può essere che "glocale", attraverso la determinazione di una nuova dimensione dell'esistenza umana: la realtà "glocale", capace di far dialogare tutte le cittadinanze; • Promuovere il valore della pace attraverso il passaggio dalla cultura della pace negativa (assenza di guerra) alla cultura della pace positiva (diritti umani pienamente realizzati per tutti gli uomini); • Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche alla luce della Costituzione e in una prospettiva europea; • Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica sociale e politica in Italia, in Europa e nel mondo <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del contesto culturale, economico e sociale in cui si esercita la propria cittadinanza attraverso una partecipazione attiva e responsabile; • Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici; • Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro; • Avere acquisito le competenze necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro; • Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; • Far crescere gli studenti nella consapevolezza dei diritti e doveri partendo dal contesto scolastico e familiare; • Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
<p>Contenuti</p>	<p>Classi quarte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I fondamenti del diritto del lavoro; ▪ problematiche del mercato del lavoro in Italia e in Europa; ▪ il sistema economico mondiale: i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo; ▪ l'educazione alla cittadinanza "glocale". <p>Classi quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il funzionamento degli organi costituzionali; ▪ le organizzazioni internazionali; ▪ la convivenza di culture diverse come condizione per la pace; ▪ costruzione e mantenimento della pace nel mondo: il ruolo del volontariato e della cooperazione; ▪ l'educazione alla cittadinanza "glocale".
<p>Metodologie</p>	<p>Lo sviluppo del progetto – percorso terrà conto delle Linee Guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza. Per quanto riguarda le metodologie si prevede che il percorso sia di tipo induttivo, prenda cioè spunto dalle esperienze degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "cittadinanza e costituzione". Inoltre la selezione dei testi</p>

	<p>da leggere e commentare deve tener conto del livello di preparazione, comprensione ed interesse degli allievi. L'approfondimento delle diverse aree sarà flessibile, anticipando, posticipando, dilatando o rinviando agli anni successivi gli argomenti programmati ma valutati poco adeguati rispetto alla situazione della classe, avendo come criterio educativo e didattico prevalente la formazione degli allievi, la possibilità della comunicazione di esperienze personali, il dialogo e il confronto aperto. In particolare l'educazione alla pace e alla cittadinanza, non deve essere considerata come un insieme definito di conoscenze da apprendere ma un bene da riscoprire e ricostruire e per questo agli allievi non deve essere proposto di ricevere nozioni ma di imparare a ricercare, ad analizzare e a ricostruire. IL metodo didattico non deve mai essere passivo o passivizzante ma creativo e orientato all'azione. Il percorso inoltre dovrà avere una valutazione finale, attraverso la somministrazione di test, come momento di riflessione conclusiva di validazione del percorso formativo. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri e dibattiti con esperti, l'eventuale partecipazione ad una marcia per la pace e l'organizzazione di una festa finale per migliorare le relazioni, per stare bene assieme a scuola, per sviluppare la costruzione di una comunità educativa all'interno della stessa, con le famiglie e il territorio.</p>
Risorse umane/ Durata / area	<p>Il percorso prescelto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico in orario curriculare. Il progetto articolato per l'anno in corso avrà comunque una valenza triennale e nell'arco del triennio potranno essere apportati cambiamenti, assestamenti o inserimento di altre azioni.</p>
Produzione finale	<p>Alla fine del percorso le classi coinvolte prepareranno relazioni, cartelloni, slogan sul lavoro svolto al fine di operare un confronto sull'esperienza maturata. Infine per valorizzare l'attività progettuale è prevista una mostra espositiva degli elaborati prodotti dagli alunni.</p>

3

Denominazione progetto	PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA CON CURVATURA BIOMEDICA
Destinatari	tutte le classi terze dell'Istituto
Discipline coinvolte	Diritto, Scienze, Religione e Filosofia.
Obiettivi	<p>Conoscere le norme che regolano il mondo della bioetica; Conoscere il contesto socio-sanitario in cui vivono; Conoscere il territorio in cui vivono in rapporto ad associazioni di volontariato ed assistenziali</p>
Contenuti	<p>Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana ed Europea con riferimento alle norme che regolano il rapporto tra scienza ed etica. Approfondimento dei temi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fecondazione assistita; • aborto; • accanimento terapeutico; • eutanasia. <p>Attività laboratoriali con la collaborazione di esperti esterni.</p>
Risorse umane/ Durata / area	<p>Il percorso prescelto si svilupperà da metà gennaio a metà maggio in orario extracurriculare. Il progetto articolato per l'anno in corso avrà comunque una valenza triennale e nell'arco del triennio potranno essere apportati</p>

	cambiamenti, assestamenti o inserimento di altre azioni.
Produzione finale	Alla fine del percorso le classi coinvolte prepareranno relazioni, cartelloni, slogan sul lavoro svolto al fine di operare un confronto sull'esperienza maturata. Infine per valorizzare l'attività progettuale è prevista una mostra espositiva degli elaborati prodotti dagli alunni

4

Denominazione progetto	“POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLA FISICA: DA NEWTON AL QUANTO”
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale e consolidare gli obiettivi didattici e di apprendimento stabiliti per il secondo biennio ed ultimo anno al fine di trattare lo studio delle discipline d'indirizzo attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, metodologie eclettiche e individualizzate finalizzate allo sviluppo del pensiero critico e del ragionamento cognitivo. • Attuazione di percorsi formativi condivisi, riproducibili in termini di osservazione e ricognizione dei risultati, mediante l'uso di criteri di valutazione comuni, coerenti ed efficaci.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare lo studio della fisica attraverso una didattica laboratoriale e diffondere nell'Istituto un sistema verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali. • Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi, attraverso la lettura statistica dei dati delle prove somministrate e della loro contestualizzazione valutativa. • Progettare un percorso di miglioramento che preveda, per gli studenti, l'innalzamento dei livelli delle competenze, attraverso azioni formative di potenziamento; per i docenti, azioni formative di carattere metodologico e didattico.
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza con attività laboratoriale e problematizzazione in situazione.
Attività previste	<p>Descrizione dei punti fondamentali dell'attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione piano di lavoro con il Dipartimento di Matematica e Fisica. 1. Attuare azioni volte al coinvolgimento delle famiglie. 2. Azioni di formazione atte a potenziare attività didattiche con metodologie innovative (uso LIM e PC). 3. Predisposizione di materiali di osservazione in collaborazione con la Funzione Strumentale area 2. 4. Realizzazione di laboratori di potenziamento. 5. Monitoraggio del piano di lavoro dei Dipartimenti disciplinari. <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni relative al piano saranno diversamente articolate a seconda delle differenti parti coinvolte nel percorso. Esse verranno attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso circolari per i genitori e nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori. • Attraverso incontri istituzionali per i docenti (gruppo di miglioramento, gruppo di valutazione, Collegio Docenti) appositamente programmati. <p>Per misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione. • Livello raggiunto dagli Studenti dopo il percorso formativo.

	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento in termini di competenze e di sviluppo di assi cognitivi trasversali nelle discipline. <p>Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze, previste dal progetto, verrà riscontrato con la somministrazione di test finali e dalla valutazione delle differenze tra i livelli di apprendimento in entrata e quelli in uscita. Tale attività valutativa consentirà di verificare la positività del percorso svolto ed eventualmente di rimodulare l'azione didattica per l'anno scolastico successivo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	n. 65 ore di lezione ai docenti incaricati, che verranno diminuite progressivamente con l'organico potenziato. Compenso spettante al collaboratore scolastico ed al tecnico di laboratorio.
Risorse umane (ore) / area	N. 3 Docenti di Fisica interni, n. 1 Tecnico laboratorio, n. 1 collaboratore scolastico
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Fisica.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche sommative realizzazioni di presentazioni digitali sugli esperimenti svolti questionari
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performance curriculari ed extracurriculari (partecipazione a gare nazionali ed internazionali) degli studenti

5

Denominazione progetto	“POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA: UNA DIDATTICA INNOVATIVA NELLA TRADIZIONE DEL PENSIERO MATEMATICO”
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare e consolidare gli obiettivi didattici e di apprendimento stabiliti per il secondo biennio ed ultimo anno al fine di trattare lo studio delle discipline d'indirizzo attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, metodologie eclettiche e individualizzate finalizzate allo sviluppo del pensiero critico e del ragionamento cognitivo. Attuazione di percorsi formativi condivisi, riproducibili in termini di osservazione e ricognizione dei risultati, mediante l'uso di criteri di valutazione comuni, coerenti ed efficaci.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> mettere in evidenza l'importanza della matematica in situazioni reali e potenziarne l'apprendimento rendendo semplici e accessibili nozioni di matematica considerate astratte e complesse. <p>In particolare, il potenziamento cognitivo degli studenti per l'apprendimento della matematica nel triennio del Liceo scientifico porrà particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevare specifiche difficoltà nel calcolo; motivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo; suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti; potenziare le capacità di calcolo attraverso training individualizzati e centrati sugli specifici processi cognitivi; portare, infine, gli allievi a poter affrontare la prova di Matematica degli Esami di Stato con le conoscenze complete e con la giusta competenza
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza con attività laboratoriale e problematizzazione in situazione.
Attività previste	Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto a livello di allievi e di docenti.

	<p>Per quanto concerne il progetto a livello degli studenti, gli interventi riguarderanno la costituzione di UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO mirate all'ampliamento ed al potenziamento dell'attività didattica curriculare e finalizzate al successo formativo degli allievi. L'attuazione di tale piano verrà esplicata mediante la didattica per competenze ed attraverso lo studio di situazioni reali, vicine all'interesse all'esperienza e alla vita degli studenti. Saperi, abilità, conoscenze apprese a scuola, giocano il ruolo di strumenti specialistici per affrontare un problema, ideare soluzioni, sperimentarle e infine verificarne l'efficacia; le competenze di base che fino a qualche anno fa costituivano la fine di un percorso d'apprendimento, ora divengono gli assi portanti dell'apprendimento delle discipline, rafforzate da assi cognitivi adatti a produrre nuove soluzioni, oggetti o performance originali.</p> <p>Per quanto concerne l'attuazione del progetto a livello dei docenti è necessario sottolineare come gli attuali approcci disciplinari talune volte sono carenti in termini di conoscenza e di utilizzo di nuovi percorsi formativi legati ai nuovi saperi digitali e alle incessanti richieste che la società ed il mondo del lavoro fanno all'istituzione scolastica. Per tali ragioni appare necessaria l'esigenza di un aggiornamento disciplinare.</p> <p>A tal fine si inviteranno i docenti a partecipare a Corsi di Formazione in materia di interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica.</p> <p>Tale attività è finalizzata a conseguire, nel prossimo triennio, l'acquisizione e la certificazione delle competenze necessarie per attuare tali percorsi.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare lo studio della Matematica attraverso una didattica innovativa e diffondere nell'Istituto un sistema verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali. • Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi, attraverso la lettura statistica dei dati delle prove somministrate e della loro contestualizzazione valutativa. • Progettare un percorso di potenziamento che preveda, per gli studenti, l'innalzamento dei livelli delle competenze; per i docenti, azioni formative di carattere metodologico e didattico.
Risorse finanziarie necessarie	n. 65 ore di lezione ai docenti incaricati, che verranno diminuite progressivamente con l'organico potenziato. Compenso spettante al collaboratore scolastico ed al tecnico di laboratorio
Risorse umane (ore) / area	N. 3 Docenti di Matematica interni, n. 1 Tecnico laboratorio, n. 1 collaboratore scolastico
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche sommative. • Realizzazioni di presentazioni digitali sugli esperimenti svolti. • Questionari.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performance curricolari ed extracurricolari (partecipazione a gare nazionali ed internazionali) degli studenti

6

Denominazione progetto	PROVE PARALLELE
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'offerta formativa. • Promozione di un confronto sulla didattica. • Offerta di pari opportunità formative agli studenti.
Obiettivo di processo	<p>Il progetto ha come scopo principale quello di approfondire le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica. Scopo delle Prove Parallele è il monitoraggio delle programmazioni disciplinari effettivamente erogate, ed il raggiungimento delle competenze minime per classi parallele divenendo un sistema di valutazione utile a livellare traguardi rimuovendo le variabili di livello tra le classi.</p> <p>I punti di forza, oltre ai precedenti, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non standardizzare processi ma raggiungere obiettivi comuni. • Utilizzazione di criteri di valutazione oggettivi grazie a sistemi di anonimato pensati ad hoc per eliminare il fattore soggettività di valutazione: tali criteri saranno potenziati, nell'anno 2017/2018 attraverso l'utilizzo di innovativi sistemi di somministrazione delle suddette prove. • Definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina. • Redigere griglie di valutazione comuni per le singole prove. <p>Sperimentare modalità collegiali di lavoro.</p>
Situazione su cui interviene	Le prove parallele, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente.
Attività previste	<p>Individuazione delle materie caratterizzanti i curricula da parte delle aree disciplinari.</p> <p>Definizione delle prove per classi parallele, tipologia e contenuti.</p> <p>Tempi per la somministrazione</p> <p>Raccolta e trasmissione dati tramite strumenti informatici predisposti dai responsabili dell'attività.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>I responsabili per gli incontri programmati saranno i coordinatori di dipartimento.</p> <p>Per gli incontri si prevede di utilizzare i laboratori dell'Istituto.</p> <p>È necessaria la presenza di un collaboratore scolastico.</p> <p>Si ritiene necessaria la presenza di un assistente tecnico per la manutenzione della strumentazione elettronica.</p>
Indicatori utilizzati	Verifiche sommative per classi parallele
Valori / situazione attesi	<p>Miglioramento dei risultati e delle performance curriculari ed extracurriculari degli studenti</p> <p>Facilitazione nella creazione di gruppi classe per attività di recupero e/o potenziamento.</p>

7

Denominazione progetto	RECUPERO E POTENZIAMENTO (STORIA E FILOSOFIA)
Priorità cui si riferisce	Competenze di cittadinanza

Traguardo di risultato	Lotta alla dispersione scolastica. Recupero di argomenti concordati col docente curriculare per alunni con carenze nell'apprendimento, mediante azioni e percorsi finalizzati al successo scolastico e formativo. Approfondimento di tematiche scolastiche e/o di attualità di particolare interesse per gli alunni e potenziamento delle competenze necessarie per accedere agli approfondimenti scelti.
Situazione su cui interviene	Individuare e attuare azioni mirate di rinforzo per colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione degli allievi.
Attività previste	Attività di recupero previste: laboratori di recupero e sportello didattico. Si prevede l'attuazione di laboratori di recupero: <ol style="list-style-type: none"> 1. I coordinatori di classe comunicheranno alle famiglie la situazione dei loro figli e della possibilità, offerta dall'Istituto, di far loro frequentare percorsi di recupero a partire dal mese di gennaio, 2. Il programma specifico dei laboratori di recupero viene definito e concordato con i docenti curricolari. COMPOSIZIONE DEI GRUPPI I ragazzi saranno divisi in piccoli gruppi di 10 alunni, anche di corsi diversi, perché il recupero è centrato sul recupero di abilità e competenze fondamentali previste dal percorso didattico. Si prevede l'attivazione dello sportello didattico: gli studenti che lo desiderano possono usufruire dello "sportello help"; si tratta di lezioni impartite dagli insegnanti a singoli o a piccoli gruppi. Lo sportello didattico offre la possibilità di riprendere spiegazioni, svolgere esercitazioni e ripassare per consolidare la conoscenza degli argomenti già trattati in classe. Laboratorio di approfondimento/potenziamento Attività previste: laboratori di approfondimento/potenziamento. Il coordinatore di classe comunicherà alle famiglie la possibilità, offerta dall'Istituto ai ragazzi del triennio, di potersi avvalere di percorsi di approfondimento/potenziamento a partire dal mese di gennaio, tramite l'attuazione di laboratori di potenziamento. Ogni laboratorio, rivolto ad un numero minimo di 10 alunni, prevede frequenza obbligatoria. Il programma specifico dei laboratori sarà definito dai vari docenti prima dell'attivazione degli stessi. COMPOSIZIONE DEI GRUPPI: I ragazzi saranno divisi in gruppi tematici di 10 alunni
Risorse umane (ore) / area	6 ore settimanali; classe di concorso A019
Indicatori utilizzati	Si prevedono verifiche scritte in itinere e alla fine del percorso formativo. I risultati saranno comunicati ai rispettivi coordinatori di classe.

8

Denominazione progetto	RICONOSCERSI CITTADINO
Priorità cui si riferisce	Competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo	Il percorso formativo progettato vuole promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nella vita quotidiana. Obiettivo principale diviene educare gli alunni al rispetto della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, tramite l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Far maturare negli allievi la consapevolezza di essere portatori di valori etici e civili; far comprendere la necessità delle norme e delle istituzioni per la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini; comprendere il

	percorso storico della democrazia; far propri i valori della democrazia; far comprendere l'importanza del rispetto delle regole e dunque il riconoscimento di essere cittadini aventi diritti e doveri; far sviluppare una visione critica della realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere l'educazione alla legalità, formare cittadini consapevoli.</i>
Attività previste	Lezioni frontali; discussioni guidate; lavori di gruppo; letture di brani, testi, saggi, articoli di giornali e riviste; visione di film; utilizzo di internet. Le diverse fasi di lavoro vedranno gli studenti impegnati nella produzione di elaborati di vario tipo (cartelloni, articoli, fumetti e cortometraggi).
Risorse umane (ore) / area	5 ore settimanali; A019
Altre risorse necessarie	Si prevede l'utilizzo dei locali della scuola ed i relativi strumenti disponibili (laboratori, LIM, internet, testi, ecc.)
Indicatori utilizzati	Si prevedono valutazioni in itinere e alla fine del percorso didattico tramite prove scritte (questionari)
Valori / situazione attesi	Formare cittadini consapevoli della propria condizione; far crescere il senso di legalità e di appartenenza alla società nel rispetto delle regole di uno stato democratico; educare al rispetto reciproco e al rifiuto di ogni forma di violenza; far conoscere il rapporto tra libertà e democrazia

9

Denominazione progetto	CULTURA D'IMPRESA E ORIENTAMENTO AL LAVORO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Traguardo di risultato	POTENZIAMENTO AREA DELLA LEGALITA' E SOCIO-ECONOMICA
Situazione su cui interviene	Formare cittadini consapevoli e competenti, attraverso un percorso che possa essere di supporto nella conoscenza dei principi e dei valori costituzionali e nell'avvicinamento al mondo del lavoro.
Attività previste	Laboratori di potenziamento su Cittadinanza e Costituzione per avvicinare i giovani ai valori e ai principi costituzionali; trattazione di tematiche inerenti l'attività d'impresa e il mondo del lavoro. Il coordinatore di classe comunicherà per iscritto alle famiglie la possibilità, offerta dall'Istituto ai ragazzi del triennio, di potersi avvalere di percorsi di approfondimento/potenziamento, a partire dal mese di gennaio tramite l'attuazione dei laboratori di potenziamento.
Risorse umane (ore) / area	10 ore settimanali--classe di concorso A046- Discipline Giuridiche ed Economiche
Indicatori utilizzati	In itinere e alla fine di ogni percorso saranno effettuate verifiche formative attraverso varie tipologie, quali test strutturati e semi- strutturati, problem solving, risoluzione di casi pratici. Gli esiti di tali verifiche verranno comunicati ai coordinatori di classe.
Valori / situazione attesi	Far acquisire ai giovani studenti la consapevolezza dell'essere cittadini attivi e partecipativi; riconoscere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico contemporaneo; avere gli strumenti e le conoscenze indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro

10

Denominazione progetto	PROGETTO DI AZZERAMENTO SULLE ABILITA LINGUISTICHE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Traguardo di risultato	POTENZIAMENTO ABILITA LINGUISTICHE CLASSICHE

Situazione su cui interviene	<p>Alunni con lacune pregresse evidenziate nei test d'ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • IA Liceo Classico (N. 10) • IIIA Liceo Classico (N. 8)
Individuazione dei bisogni ed obiettivi	<p>Il progetto si propone di attivare un breve percorso su alcuni argomenti di morfosintassi della lingua italiana onde prevenire disagi nell'approccio alle due discipline classiche (latino e greco) da parte dell'utenza in ingresso al primo biennio; per gli alunni del primo anno del secondo biennio, il percorso riguarderà la ripetizione di argomenti di morfologia e sintassi latina e greca partendo dalla rispettiva trattazione in italiano, nella consapevolezza che, per garantire le competenze indispensabili per affrontare serenamente il prosieguo nelle due discipline classiche, siano indispensabili sia la conoscenza delle norme morfo-sintattiche latine e greche, che la sicurezza nell'individuazione delle strutture della lingua italiana.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e rinforzare il ripasso di quegli argomenti di grammatica italiana, la cui conoscenza è indispensabile per un primo approccio al latino e al greco per quegli alunni piuttosto deboli nelle competenze della lingua madre (classe I liceo); - potenziare la capacità di decodificare testi di autore mediante il ripasso delle più frequenti strutture morfo-sintattiche riscontrabili nelle tre lingue (classe III liceo). <p>Questo progetto di intervento, che mira a garantire - tra gli alunni - una situazione di partenza più omogenea e aderente al nuovo percorso di studi in ingresso e dopo il primo biennio, sarà propedeutico per la messa a fuoco delle più importanti strutture linguistiche sia per gli alunni in ingresso (che provengono da scuole limitrofe con differenti approcci alle strutture della lingua italiana) che di primo anno del secondo biennio (che evidenziano ancora carenze nell'acquisizione dei fatti linguistici imprescindibili per un proficuo prosieguo nelle due discipline classiche).</p>
Risorse umane (ore) / area	Periodo: ottobre -novembre 2016 Durata: 28 h n. 4 docenti

Attività previste	<p>Classe I Il verbo: tempi, modi e forme I verbi ausiliari: essere e avere Dalla forma attiva a quella passiva La forma transitiva e intransitiva Aggettivi e pronomi La comparazione</p> <p>ANALISI LOGICA Soggetto, predicati, complementi</p> <p>IL PERIODO proposizioni principale e proposizioni secondarie Coordinazione e subordinazione Tipologia delle subordinate: Finale- Consecutiva – Dichiarativa-Temporale- Causale – Relativa -Concessiva</p> <p>Classe III Il verbo: tempi, modi e forme (italiano, latino, greco) Il periodo Coordinazione e subordinazione Dal soggetto alla proposizione soggettiva (italiano, latino, greco) Dal complemento oggetto alla proposizione oggettiva (italiano, latino, greco) Dal complemento di fine alla proposizione finale (italiano, latino, greco) Dal complemento di causa alla proposizione causale (italiano, latino, greco) Dal complemento di tempo alla proposizione temporale (italiano, latino, greco) Formazione e uso del participio (italiano, latino, greco) Ablativo assoluto (latino) e genitivo assoluto (greco).</p>
Indicatori utilizzati	Esercizi, esposizioni orali.
Valori / situazione attesi	Riconoscimento delle più semplici strutture della lingua italiana (classe I); superamento dei più frequenti errori di traduzione nelle due lingue classiche (III liceo).

11

Denominazione progetto	IL TEATRO CLASSICO E I SUOI GIGANTI Discipline coinvolte: Italiano, Latino
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Destinatari	Alunni classi terze Liceo Scientifico.
Finalità e obiettivi	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consentire l'accesso al grande patrimonio culturale del teatro Classico per cogliere la portata artistica e concettuale; • analizzare e interpretare i testi per capire l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché i testi specifici della personalità degli autori; • formare una sensibilità estetica per fruire della lettura e rappresentazione di opere fondamentali, quale veicolo di valori universali. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper analizzare e focalizzare i contenuti di uno spettacolo teatrale; • sollecitare nei discenti un'autonoma capacità critica; • abituare i discenti al dibattito e al confronto delle idee.

Risorse umane (ore) / area	Periodo: novembre 2016-aprile 2017 Docente di Italiano e latino delle classi interessate
Attività previste	Letture di brani di comparazione e diacronica, anali. Commento e dibattito in classe. VISITA Teatro Greco di Siracusa.
Metodologie	Lezione frontale e interattive.
Risultati attesi	Comprensione dei messaggi di un testo teatrale Interpretazione del mondo concettuale degli autori.

12

Denominazione progetto	LEGGERE IL '900 Discipline coinvolte: Italiano, Latino
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione delle eccellenze.
Destinatari	Alunni quarta sezione C Liceo Scientifico.
Finalità e obiettivi	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> leggere gli autori del '900 della tradizione scolastica, con i testi più rappresentativi delle variegate espressioni del secolo, per cogliere elementi di continuità, innovazione ed individuarne i tratti distintivi: cronologici, tematici e stilistici. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> far conoscere il '900 attraverso un compiuto storico/critico degli autori e la puntuale disamina di un'opera (previa lettura integrale) da parte di un allievo; sollecitare nei giovani la sensibilità letteraria, incentivando il piacere estetico della lettura.
Risorse umane (ore) / area	Periodo: novembre 2016-aprile 2017 Docente di Italiano e latino delle classi interessate
Attività previste	Letture integrali ed anali di opere del '900 appartenenti a generi diversi ed innovativi.
Risultati attesi	Favorire la sensibilità letteraria, incentivando il piacere estetico della lettura.

13

Denominazione progetto	SPORTELLINO DIDATTICO Discipline coinvolte: Italiano, Latino, Greco, Matematica, Fisica, Inglese, Scienze Naturali
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei debiti formativi Miglioramento delle performance degli studenti
Situazione su cui interviene	Alla luce del quadro generale emerso dal RAV, viste le indicazioni del Direttore Regionale per l'Anno Scolastico 2016/2017 e viste l'elevato di insufficienze concentrate in particolare in alcune discipline (matematica, latino e lingue straniere), il Collegio dei Docenti, sulla scorta anche delle indicazioni della C.M. n.12 del 2 febbraio 2009, ha individuato lo sportello didattico quale forma di supporto all'apprendimento al fine di supportare durante l'intero anno scolastico gli studenti che necessitano di chiarimenti al fine di recuperare delle carenze formative in itinere e/o approfondimenti disciplinari specifici.
Individuazione dei bisogni ed obiettivi	Supporto permanente alla didattica: Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, quei chiarimenti e supporti che gli consentano un

	pronto allineamento con il resto della classe. Gli interventi di guida ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rilevano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire argomenti di studio, potenziare il metodo di studio ed essere sostenuti nel processo di apprendimento magari anche in previsione di verifiche o impegni didattici particolarmente importanti. Gli studenti possono essere così "attori" dell'attività di supporto offerta dalla scuola con tale iniziativa, organizzando la loro attività di studio scegliendo (nell'ambito del quadro orario dei docenti che hanno dato la disponibilità) il giorno, la disciplina e anche l'insegnante, che non necessariamente deve essere quello curricolare.
Risorse umane (ore) / area	Periodo: novembre 2016-maggio 2017 Durata ore: 200h
Verifica dei prodotti	Studio dei risultati conseguiti dagli studenti a fine anno scolastico
Risultati attesi	Riduzione dei debiti formativi Miglioramento delle performance degli studenti

14

Titolo del progetto:	IL CAFFÈ DELLE LETTERE E DELLE SCIENZE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Traguardo di risultato	Apertura dell'Istituzione scolastica al territorio
Destinatari	Alunni, Docenti, Esperti, Cittadini
Situazione su cui interviene	Avvicinare, attraverso conversazioni informali, ricercatori e pubblico su argomenti scientifici più diversi, che si terranno gratuitamente nel nostro Istituto. È importante ricordare che queste riunioni non richiedono nessun tipo di conoscenze specifiche, solo un po' di curiosità e di voglia di sapere.
Individuazione dei bisogni ed obiettivi	L'obiettivo è quello di continuare e rafforzare il dialogo tra l'Istituto e la cittadinanza, attraverso lo scambio di opinioni e conoscenze su risultati di studio, di ricerca e prevenzione in senso lato.
Durata	novembre-aprile
Attività previste	Osservazione della volta celeste Prevenzione e tutela del territorio Etica e bioetica
Prodotto finale	CD ROM-GIORNALINO-PUBBLICITA'
Risultati attesi	Creazione di un clima distensivo con coinvolgimento dei partecipanti in una vera e propria riunione interattiva, dove tutti possono intervenire liberamente, chiedendo chiarimenti, curiosità, senza provare imbarazzo o non sentirsi all'altezza. Infatti un caffè delle scienze non è niente di più che un luogo d'incontro utilizzato per "chiacchierare" di volta in volta su argomenti scientifici d'interesse generale e per divulgare le proprie conoscenze a tutti coloro che vogliono "sapere"

15

Titolo del progetto:	PROGETTO TUTORING
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Attività previste	si procederà alla realizzazione di un progetto dove gli studenti delle classi terminali diventano tutor dei discenti delle classi iniziali per sostenerli ed aiutarli nello svolgimento delle attività didattiche.

16

Titolo del progetto:	ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER COLORO CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Attività previste	Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica verranno inseriti in gruppi di lavoro per svolgere attività di potenziamento e recupero secondo le modalità stabilite da codesta Istituzione Scolastica e programmate in questo documento

17

Titolo del progetto:	INSIEME PER LA MUSICA
-----------------------------	------------------------------

18

Titolo del progetto:	PROGETTO TEATRO
-----------------------------	------------------------

19

Titolo del progetto:	PROGETTO REPUBBLICA A SCUOLA
-----------------------------	-------------------------------------

20

Titolo del progetto:	PROGETTI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Attività previste	Rugby a scuola Il mondo dello sport incontra la scuola: ciclo di incontri con esponenti di rilievo dello sport reggino (e non).

21

Titolo del progetto:	PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Anno Rondine Cittadella della Pace (Arezzo): borsa di studio per frequentare il 4 anno del Liceo Internazionale Scientifico o Classico a contatto con studenti provenienti da tutto il mondo (progetto rivolto alle eccellenze) A.S. 2017/2018. • Scambio classi con una o più' scuole all'estero (da 1 a 3 settimane). • Borse di studio individuali per la frequenza di una scuola all'estero 3/6/9 mesi. • Stage formativo Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Università di Pisa, "Premiamo le eccellenze" (rivolto a studenti classi quarte). • Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro presso strutture alberghiere del circondario di Palmi (previo corso pomeridiano di inglese turistico a scuola). • Corso pomeridiano di lingua inglese per la certificazione B1. • Corso triennale di spagnolo da livello zero a B1 (50+50+70 ore) con possibilità di certificazione finale riconosciuta dal MIUR.

22

Denominazione progetto	ARTE DA VEDERE Discipline coinvolte: Disegno e Storia dell'Arte
Destinatari	Tutte le classi dell'Istituto

Finalità e obiettivi	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle principali tecniche grafico-pittoriche • Acquisizione di un solido metodo di impostazione del disegno • Acquisizione di capacità di progettazione di un elaborato grafico e di ricerca di soluzioni creative idonee allo sviluppo del tema assegnato. • Educare allo sguardo, fornire uno strumento e un metodo di indagine e di conoscenza della realtà che ci circonda, così da prendere più coscienza in modo di agire in essa con più autonomia e consapevolezza. • Educare all'analisi oggettiva, strumento necessario non solo alla singola disciplina ma all'intero processo di apprendimento scolastico. • Avvicinare lo studente al singolo artista, mediante la comprensione del suo ruolo di individuo immerso nella realtà. • Apprezzare la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corretta applicazione delle singole modalità convenzionali di rappresentazione tecnico-grafica. • Sviluppo dell'ordine logico ovvero dell'attitudine a strutturare autonomamente l'elaborato grafico a partire dai dati disponibili e dalle conoscenze dei procedimenti convenzionali. • Capacità di rielaborazione, personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato. • Sviluppo dell'attitudine a integrare lo studio degli argomenti di Storia dell'Arte con la produzione di tavole grafiche attinenti all'argomento.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ordine dei materiali e corretto utilizzo degli strumenti. ▪ Elementi del linguaggio visivo: superficie, colore, luce e spazio. ▪ I testi visivi: pittura, architettura, fotografia, fumetto e design industriale. ▪ Gli ambiti operativi: il paesaggio, la figura umana, il volto, gli oggetti e il loro uso quotidiano.
Metodologie	Problem solving metacognitivo, Cooperative learning, Brain storming, Lezione frontale
Risorse umane/ Durata / area	novembre 2016-maggio 2017 Docenti di Storia dell'Arte.
Strumenti	Testo in adozione, Sussidi multimediali, Riviste specializzate, Schede con griglia geometrica e modulare.
Attività previste	Lettura integrale ed analisi di opere del '900 appartenenti a generi diversi ed innovativi.
Risultati attesi	Favorire la creatività artistica degli studenti, acquisizione di tecniche pittoriche e fotografiche.
Produzione finale	La proposta prevede, a conclusione del progetto, l'organizzazione di una mostra d'arte da allestire nei locali dell'Istituto, costituita dagli elaborati grafico-artistici realizzati dagli studenti. Gli elaborati saranno divisi per tre grandi tipologie: disegni tecnici, disegni e collage polimerici e plastici architettonici.

23

Titolo del progetto:	FESTIVAL DEL DIRITTO E DELLA LETTERATURA "CITTÀ DI PALMI"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa

Attività previste	L'Istituto "N. Pizi" aderisce, per l'A.S. 2016/2017, all'iniziativa dal titolo "Dei confini, dell'identità e di altri demoni. La diversità tra letteratura e diritto", a cura del Magistrato Dott. Antonio Salvati.
--------------------------	---

24

Titolo del progetto:	POTENZIAMENTO BIOMEDICO
Priorità cui si riferisce	Miglioramento offerta formativa
Attività previste	Una prima classe del Liceo Classico e una terza del Liceo Scientifico potenzieranno, per un'ora a settimana, Matematica, Fisica e Scienze degli insegnamenti curriculari e, per un'ora, insegnamenti con specialisti

25

Denominazione progetto	LA 'NDRANGHETA È ANCHE FEMMINA ... E NON È BELLA
Finalità	Gli Studenti saranno in grado di identificare gli elementi costitutivi del fumetto: vignetta, striscia, disegno, didascalia, parole onomatopoeiche, metafora; ricollegare il disegno e la didascalia alla narrazione e alla descrizione e la nuvoletta al dialogo; realizzare la struttura dei fumetti suddivisa in sequenza-dialoghi-stati d'animo-azioni a partire dalla storia del ruolo della donna all'interno della n'drangheta tratto dal testo del dott. G. Laganà; con questi elaborati a fumetti dott. G. Laganà; con questi elaborati a fumetti, la finalità è indirizzata soprattutto promuovere il lavoro di gruppo e relazioni fra pari; favorire l'acquisizione della tecnica per realizzare il disegno a fumetti; trasformare una narrazione in una storia a fumetti utilizzando il linguaggio multiplo formato da immagini, gesti e parole; conoscere e valorizzare la legalità.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta applicazione delle singole modalità convenzionali di rappresentazione tecnico-grafica. ▪ Sviluppo dell'ordine logico ovvero dell'attitudine a strutturare autonomamente l'elaborato grafico a partire dai dati disponibili e dalle conoscenze dei procedimenti convenzionali. ▪ Capacità di rielaborazione, personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato. ▪ Sviluppo dell'attitudine a integrare lo studio degli argomenti di Storia dell'Arte con la produzione di tavole grafiche attinenti all'argomento.
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza.
Metodologie e strumenti	Problem solving metacognitivo- Cooperative learning- Brainstorming - Lezione frontale. Coinvolti gli Alunni delle classi IV e V del Liceo scientifico; incontri con l'autore del libro: "La 'ndrangheta è anche femmina e non è bella" il dott. Laganà Giuseppe;
Contenuti/attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ordine dei materiali e corretto utilizzo degli strumenti. ▪ Elementi del linguaggio visivo: superficie, colore, luce e spazio. ▪ I testi visivi: pittura, architettura, fotografia, fumetto e design. <p>Gli ambiti operativi: il paesaggio, la figura umana, il volto, gli oggetti e il loro uso quotidiano.</p>
Destinatari	Alunni delle classi IV e V del Liceo scientifico
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà coordinato e completamente curato dal Professore Ferrari Francesco Maria e sviluppato in 20 ore di attività extra curriculare
Durata	NOVEMBRE/MAGGIO

Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performances curricolari ed extracurricolari degli studenti
EVENTUALE PRODUZIONE FINALE	La proposta prevede, a conclusione del progetto, la produzione di un fumetto spillato formato brossurato e, l'organizzazione di una mostra finale con le tavole a fumetti esposte in una mostra da allestire nei locali dell'Istituto. Gli elaborati saranno divisi per tre grandi tipologie: Bozze e story telling, disegni e studi dei personaggi principali, Tavole a matita e tavole definitivo con colori ed inchiostri. Prevedendo che il miglior periodo per realizzare la mostra sia il mese di giugno, poiché saranno disponibili gli elaborati artistici di un intero anno scolastico, si è pensato di invitare i genitori degli alunni;

26

Denominazione progetto	ROMA BAROCCA
Finalità	Il viaggio d'istruzione costituisce un arricchimento dell'attività scolastica e risponde alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Rappresenta occasione di stimoli per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Le attività che si prevedono per lo sviluppo del progetto si svolgeranno durante le ore curricolari, mentre per il recupero, il riordino dei materiali e la realizzazione del video conclusivo si ritiene opportuno preventivare n° 20 ore extracurricolari. Il progetto, riservato alle classi quarte (sezione B e C), prevede un viaggio studio nella città di Roma, al fine di potenziare la conoscenza delle opere d'arte studiate e offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, della crescita, della personalità e della cittadinanza. Il viaggio, in coerenza, con gli obiettivi didattici della disciplina è finalizzato a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio artistico del nostro Paese, attraverso l'opera dei maggiori artisti del Seicento romano. Il viaggio d'istruzione progettato in stretto rapporto con il curricolo scolastico si pone come momento educativo e distruttivo volto al consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta di luoghi e ambienti culturali nuovi e diretti allo sviluppo della capacità di leggere con il coinvolgimento diretto l'ambiente circostante in particolare modo le risorse del patrimonio artistico culturale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapersi muovere, con metodo, alla scoperta della complessità di un "luogo" ▪ Possibilità di approfondire alcuni temi di carattere storico, artistico, culturale del 500 e del 600 ▪ La conoscenza del patrimonio artistico nazionale ▪ Approfondimento interdisciplinare di temi di natura storica e artistica ▪ Arricchire il patrimonio di conoscenze iconografiche per poter approfondire lo studio in modo pertinente e preciso dell'analisi di un'opera d'arte. ▪ Conoscere l'evoluzione storico-artistica dell'arte e dell'architettura del Barocco ▪ Conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico ▪ Potenziare la socializzazione del gruppo classe
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza.
Metodologie e strumenti	Problem solving metacognitivo- Cooperative learning- Brain storming - Lezione frontale, Flipped classroom

Contenuti/attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteri specifici del Barocco ▪ La pittura del Seicento- Caravaggio: vita e opere- Il trittico della Cappella Contarelli- La Canestra di frutta- I dipinti della Cappella Cerasi- La morte della Vergine- La decollazione di Giovanni Battista ▪ La scultura barocca- G. L. Bernini: vita e opere- il David- Apollo e Dafne- Il baldacchino di San Pietro- Monumento funerario di Urbano VIII- La fontana dei Fiumi- Il colonnato di Piazza San Pietro ▪ L'architettura barocca- F. Borromini: vita e opere- Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane- Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza- Il Complesso dell'Oratorio dei Filippini- Chiesa di Sant'Agnese in Agone- La facciata della Basilica di San Pietro ▪ Le fontane barocche- La fontana della Barcaccia a Piazza di Spagna- La fontana di Trevi- La fontana del Moro- La fontana del Tritone- La fontana delle Api.
Destinatari	<p>Il progetto rivolto alle classi quarte dell'Istituto sarà sviluppato dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte mediante l'attivazione di moduli di Storia dell'Arte strutturati in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Tale progetto si allinea con quanto espresso nel PTOF dell'Istituto dal quale si evince che il Liceo si impegna come centro di promozione culturale, sociale e civile, sviluppando attività integrative extrascolastiche proprie e consentendo l'uso degli edifici scolastici e delle attrezzature, fuori dall'orario del servizio scolastico, al fine di rendere la scuola "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni" come appunto prevede lo Statuto delle studentesse e degli studenti. Momento educativo ed istruttivo, il progetto, nasce in stretto rapporto con il curricolo scolastico e come necessità di comprendere le differenze fra un approfondimento mentale e una visita diretta integrando così la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale e artistico degli studenti che vi partecipano.</p>
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà coordinato e completamente realizzato dalla Prof.ssa Gulli Maria Gabriella con la disponibilità dei docenti di Disegno e Storia dell'Arte.
Durata	OTTOBRE/APRILE con gruppi di studio guidati dalla docente della disciplina.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performances curricolari ed extracurricolari degli studenti
EVENTUALE PRODUZIONE FINALE	La proposta prevede, a conclusione del progetto, la realizzazione di un video e di un diario di bordo in cui verrà ripercorso il "viaggio" per la comunicazione dell'esperienza.

27

Denominazione progetto	TEATRO IN L2
Finalità	<p>Un caffè delle scienze non è niente di più che un luogo di incontro utilizzato per "chiacchierare" di volta in volta su un paio di argomenti scientifici di interesse generale e per divulgare le proprie conoscenze a tutti coloro che vogliono "sapere".</p> <p>Questo modo di fare divulgazione scientifica è molto diffuso, non solo a livello internazionale ma anche in Italia; la città pioniera è stata Trieste poi l'iniziativa si è diffusa in molte altre città.</p> <p>I relatori trattano in genere un argomento, spesso con l'aiuto di immagini, power-point, filmati, per coinvolgere meglio i partecipanti in una vera riunione interattiva, dove tutti possono intervenire liberamente, chiedendo chiarimenti, curiosità, senza provare imbarazzo o non sentirsi all'altezza.</p> <p>È importante ricordare che queste riunioni non richiedono nessun tipo di conoscenze specifiche, solo un po' di curiosità e di voglia di sapere.</p>

Obiettivi	Diffondere l'arte teatrale tra i giovani e incentivare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso il teatro.
Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza.
Metodologie e strumenti	Lezioni frontali, proiezioni, filmati, dibattiti, conversazioni.
Contenuti/attività	lettura ed ascolto del libretto teatrale in orario curriculare, visione dell'opera a teatro a Reggio Calabria Peter Pan (classi prime) Robin Hood (Musical) (classi seconde) A Midsummer night's dream (Musical) W. Shakespeare (classi terze e quarte) The picture of Dorian Gray (Play) O. Wilde (classi quinte)
Destinatari	alumni del liceo classico e scientifico
Risorse umane (ore) / area	docenti di inglese dell'istituto
Durata	gli spettacoli saranno a Reggio Calabria tra novembre 2017 ed aprile 2018
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performances curricolari ed extracurricolari degli studenti

28

Denominazione progetto	TEATRO È CULTURA
Finalità	Il viaggio d'istruzione costituisce un arricchimento dell'attività scolastica e risponde alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Rappresenta occasione di stimoli per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Le attività che si prevedono per lo sviluppo del progetto si svolgeranno durante le ore curricolari, mentre per il recupero, il riordino dei materiali e la realizzazione del video conclusivo si ritiene opportuno preventivare n° 20 ore extracurricolari. Il progetto, riservato alle classi quarte (sezione B e C), prevede un viaggio studio nella città di Roma, al fine di potenziare la conoscenza delle opere d'arte studiate e offrire agli studenti dell'Istituto occasioni di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, della crescita, della personalità e della cittadinanza. Il viaggio, in coerenza, con gli obiettivi didattici della disciplina è finalizzato a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio artistico del nostro Paese, attraverso l'opera dei maggiori artisti del Seicento romano. Il viaggio d'istruzione progettato in stretto rapporto con il curriculum scolastico si pone come momento educativo e distruttivo volto al consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta di luoghi e ambienti culturali nuovi e diretti allo sviluppo della capacità di leggere con il coinvolgimento diretto l'ambiente circostante in particolare modo le risorse del patrimonio artistico culturale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire in chiave critico-filologica le tematiche affrontate lasciando che gli studenti trovino punti di contatto con le altre discipline curricolari e scoprono l'interdisciplinarietà come risorsa formativa. ▪ Impegnare gli studenti, attraverso l'approccio ad un testo teatrale di età classica, al confronto con un'epoca lontana nel tempo ma vicina culturalmente, spingendoli a relazionarsi con essa.

Situazione su cui interviene	Definizione degli obiettivi di eccellenza.
Metodologie e strumenti	Problem solving metacognitivo- Cooperative learning- Brain storming - Lezione frontale. Flipped classroom
Contenuti/attività	<p>Appurata la necessità nel corso degli anni, di fornire agli studenti un'offerta formativa più ampia che implementi la loro preparazione in ambito umanistico attraverso la coinvolgente esperienza che può derivare, anche per ragazzi così giovani, dall'assistere consapevolmente ad una rappresentazione teatrale di epoca classica, la docente ritiene indispensabile che tale esperienza necessaria dal punto di vista formativo soprattutto per studenti che scelgono di frequentare un liceo, venga preceduta da un'attenta preparazione che si articolerà in 10 ore suddivise in incontri pomeridiani di due ore ciascuno durante le quali la docente curerà attraverso il ricorso a lezioni frontali, coadiuvate dalla ricerca di materiale bibliografico e fotografico e facendo ricorso a specifici approfondimenti filologici sul testo da analizzare, il puntuale dibattito in classe tale da rendere l'attività svolta il più stimolante e coinvolgente possibile per i partecipanti.</p> <p>Il progetto si concluderà con un'uscita didattica della durata di un giorno per assistere alla rappresentazione teatrale presso teatro greco di Siracusa da svolgersi nel periodo compreso tra fine maggio e primi di giugno.</p>
Destinatari	Classi II biennio e V anno Liceo Scientifico ordinamento
Risorse umane (ore) / area	Il progetto sarà coordinato e completamente realizzato dalla Prof.ssa di lettere Sfameni Maria Grazia
Durata	<p>Dieci incontri pomeridiani di ore 2 (due) ciascuno da calendarizzare nel periodo di aprile/ maggio.</p> <p>L'avvio del progetto dovrà tenere conto della comunicazione da parte del Teatro dei due Mari di Siracusa del cartellone delle rappresentazioni della stagione teatrale 2018</p>
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performances curriculari ed extracurriculari degli studenti

ORIENTAMENTO

Di fronte alla quantità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro, è fondamentale sapersi orientare. L'attività del servizio di Orientamento in Uscita si rivolge agli studenti del triennio e particolarmente di quarta e quinta; intende fornire un supporto nei processi di scelta tra diverse ipotesi per il post diploma attraverso un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che si presentano.

La finalità principale è stimolare lo studente per indurre la progressiva definizione dell'identità e di un progetto di sé orientati nella scuola, nella vita, nella professione.

Le direzioni lungo le quali si sviluppano gli interventi operativi sono in particolare relative a

- Conoscenza delle offerte formative di diversi Atenei, Istituti e del post-secondario in genere.
- Sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei (attraverso partecipazione a open day, esplorazione dei portali degli Atenei, partecipazione a fiere...) e alle opportunità del mondo del lavoro.
- Sviluppo della consapevolezza e responsabilità dello studente in relazione alle proprie scelte.
- Comunicazione agli studenti delle iniziative di orientamento promosse dai vari Atenei o da alti enti e reti.
- Sviluppo di attività di raccordo con le Università per la partecipazione degli alunni ad attività di stage formativi, alle lezioni universitarie e/o seminari.
- Incontri extracurricolari di informazione generale sul sistema universitario e post-secondario.
- Stage estivi.
- Convezioni con Atenei per attività che comportano l'acquisizione di crediti universitari.

PROGETTI PER IL TRIENNIO 2016-2019:

Denominazione progetto	ORIENTA...MENTE
Priorità cui si riferisce	Attrarre più studenti verso gli studi scientifici e tecnici, rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale, sviluppare lo spirito imprenditoriale
Destinatari	Alunni dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado; Alunni delle quinte classi dell'Istituto; Alunni respinti dell'Istituto o provenienti da altre scuole per il riorientamento
Traguardo di risultato	Aumentare il numero di iscritti alle facoltà scientifico tecnologiche di 10 punti percentuali
Obiettivi formativi specifici e trasversali	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maturare la consapevolezza e la conoscenza di sé. • Formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come anche nelle situazioni a maggior grado di complessità. • padroneggiare metodologie per individuare manifestazioni attitudinali e interessi per specifiche esperienze disciplinari. • conoscere i processi evolutivi in atto nella "società delle conoscenze" per favorire nell'alunno la padronanza della complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni e con il mercato del lavoro. <p>Capacità operative e abilità pratiche</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare l'autorappresentazione attraverso la percezione delle differenze; • organizzare una raccolta delle informazioni sui processi evolutivi e interagire con l'ambiente che lo circonda e influenzarlo positivamente; • riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita; • imparare ad apprendere. <p>Capacità relazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire le relazioni con i coetanei e con un uditorio più ampio; • coordinare altre figure professionali di carattere operativo; • saper gestire risorse umane in attività imprenditoriali; • essere disponibile alla critica, al dialogo, alla collaborazione per riorientare via via i propri convincimenti, comportamenti, e le proprie scelte.
Tempistica	<p>L'orientamento in entrata sarà concentrato tra il mese di dicembre e il mese di febbraio (termine ultimo per l'iscrizione) con il momento culminante nella giornata dell'OPEN DAY con un incontro con le famiglie degli studenti per illustrare le caratteristiche dei quattro indirizzi della scuola.</p> <p>L'orientamento in uscita sarà concentrato tra il mese di novembre e il mese di maggio e particolare attenzione sarà rivolta ai periodi dei test universitari e alla visita di saloni dell'orientamento o ad open day promossi dalle varie facoltà del territorio calabrese e non.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della dispersione scolastica attraverso scelte consapevoli e mirate; • configurazione, nella realtà sociale circostante, del liceo come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico; • aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali; • promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé e abilità in adeguati processi decisionali.

Denominazione progetto	“ORIENTIAMOCI”
Finalità	Il Campus nasce dall'esigenza di fornire conoscenze e incrementare competenze atte ad effettuare scelte di vita consapevoli ed efficaci. La realizzazione di un contesto relazionale significativo e positivo, la presenza di Tutor e professionisti consente di sperimentarsi, mettendosi in gioco in prima persona, favorendo un processo di consapevolizzazione della scelta universitaria quale tappa fondamentale del proprio percorso di crescita e realizzazione personale.

Obiettivi	<p>L'innovatività della formula residenziale permette di realizzare, per la durata del Campus, una piccola comunità accademica in cui lo studente può vivere e confrontarsi con docenti universitari e professionisti, in un contesto scevro da vincoli istituzionali e gerarchie accademiche. L'attenzione rivolta alla persona, alle dinamiche personali e di gruppo che si vengono a costituire, consente di delineare due tipologie di obiettivi di tipo strettamente informativo e di tipo formativo.</p> <p>Obiettivi Informativi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire un panorama del mondo universitario; • ordinamento delle Università; • Università pubblica vs Università privata; • indirizzi delle Facoltà e dei Corsi di Laurea; • andamento del mercato del lavoro; • aspetti sociologici della scelta universitaria- <p>Obiettivi Formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un contesto relazionale significativo; • favorire il processo di autodeterminazione; • favorire un processo di consapevolezza della scelta universitaria; • potenziare il monitoraggio dei propri livelli di apprendimento; • potenziare autovalutazione cognitiva; • prevenire del disagio in contesto accademico; • prevenire il drop out accademico; • incrementare le abilità personali; • delineare gli elementi di una "spiritualità" della vita intellettuale.
Metodologie e strumenti	<p>Il Campus di orientamento residenziale, al contrario dei normali progetti scolastici, permette di utilizzare una didattica attiva, in cui è sempre possibile il confronto e l'interazione con gli esperti. Si prevede la realizzazione di seminari tematici, uso di simulazioni, role playing e gruppi di approfondimento.</p> <p>Si prevede inoltre l'utilizzo di valutazioni preliminari per riscontrare il proprio livello di motivazione e consapevolezza e schede finali per verificare su scala quantitativa l'andamento dell'esperienza.</p>
Strumenti formativi	<p>Lezioni frontali Simulazioni Casi ed esperienze Giochi didattici Test</p>
Contenuti/attività	<p>Il percorso si articola in due moduli, in relazione alla definizione degli obiettivi</p> <p>Modulo I. Si riferisce alla promozione di abilità relazionale e capacità introspettive fondamentali per l'acquisizione di consapevolezza e per la maturazione di una scelta accademica consapevole ed efficace.</p> <p>Modulo II. È un modulo tecnico-pratico che mira a fornire informazioni circa il panorama accademico e il mondo del lavoro. La partecipazione e la testimonianza dei docenti universitari consentono un confronto diretto e personale con la realtà accademica, facilitando l'acquisizione di informazioni e nozioni, al fine di incrementare il know how personale.</p>

Destinatari	Classi quinte
Risorse umane (ore) / area	TUTOR - Equipe Formativa L'équipe formativa è costituita dalle seguenti competenze professionali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti universitari 2. Esperti di risorse e problematiche giovanili 3. Psicologi 4. Neolaureati 2. Studenti universitari
Durata	Da giovedì a domenica - mesi di dicembre e gennaio-febbraio
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati e delle performances curriculari ed extracurriculari degli studenti

TITOLO PROGETTO	“CONOSCERSI E CONOSCERE PER CRESCERE E SCEGLIERE”
DESTINATARI	Scuole medie Palmi
Premessa	<p>Il Liceo “N. Pizi” ha come finalità sempre valida quella di aiutare il giovane a conoscere sé stesso in modo critico, per poter operare delle scelte responsabili nelle diverse situazioni: questo fine viene perseguito, tra l’altro, prestando cura anche ad una costante azione di orientamento.</p> <p>Questo significa che lo studente diventa il centro di un progetto formativo complesso, che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda. Un’attenzione particolare è rivolta agli allievi che si accingono a passare dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, poiché tale momento risulta particolarmente delicato e critico nella vita di un adolescente.</p> <p>Pertanto, il Liceo Pizi intende proporre un progetto che miri a sostenere gli allievi della scuola media in un percorso che possa favorire la loro crescita umana, ma anche garantire loro la serenità e la validità della scelta scolastica che si accingono a effettuare.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un armonico sviluppo della personalità intellettuale dello studente nel suo processo formativo; - favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell’altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione tra studenti; - creare un clima di lavoro sereno e proficuo; - favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell’istituzione scolastica e relative funzioni; - rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado.
Modalità operative:	<p>Prima fase: novembre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario per analizzare i bisogni degli alunni al fine di aiutarli e sostenerli nel processo di costruzione del proprio progetto di vita e di studio.

- Somministrazione di un test per rilevare eventuali dislivelli tra le competenze acquisite dagli alunni nel triennio della Scuola secondaria di I grado e le competenze ritenute prerequisiti agli apprendimenti del primo anno della scuola superiore.
- Illustrazione di strategie idonee a favorire un approccio sereno e consapevole con la scuola superiore, anche attraverso visite presso il liceo Pizi e incontri con ragazzi delle prime classi.

Seconda fase: Da dicembre a febbraio

- Mini stage, strutturati in lezioni di 30 minuti ciascuna durante le ore antimeridiane e/o pomeridiane: Laboratorio umanistico / laboratorio scientifico.
- Partecipazione degli studenti ad attività culturali, sportive e musicali organizzate dal Liceo Pizi.
- Incontri con i giovani più impegnati delle quinte classi, che stanno per lasciare gli studi liceali ed intraprendere il percorso universitario, al fine di stimolare nei ragazzi una forte motivazione ad apprendere ed un ottimo approccio alla scuola superiore.

Concorso a premi per i ragazzi che si saranno dimostrati più attivi e partecipativi.

ATTIVITA'	TEMPI	SEDE	RISORSE UMANE	ORE
Questionario	novembre	Scuola secondaria I°	Team Docenti delle scuole coinvolte	1
Test	novembre	Scuola secondaria I°	Team Docenti delle scuole coinvolte	1
Strategie di Orientamento	novembre	Scuola secondaria I°	Team Docenti	1
Incontri con studenti Classi Prime	novembre	Liceo "Pizi"	Docenti/ Studenti	2
Laboratorio umanistico Laboratorio scientifico	dicembre gennaio	Liceo "Pizi"	Docenti delle Discipline	4
Attività Culturali/ Musicali/Sportive	dicembre gennaio	Liceo "Pizi"	Docenti	4
Incontri con studenti Classi Quinte	febbraio	Liceo "Pizi"	Docenti/ Studenti	1
Concorso	febbraio	Liceo "Pizi"	Docenti	1

Denominazione progetto	"SPIEGAR LA MENTE": ORIENTAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO, DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ GRECA E LATINA- PER LE SCUOLE MEDIE
Priorità cui si riferisce	Proporre un progetto che miri a sostenere gli allievi della scuola media in un percorso che possa favorire la loro crescita umana e garantire loro la serenità e la validità della scelta scolastica che si accingono a effettuare.
Destinatari	Alunni frequentanti il terzo anno di studio delle Scuole Secondarie di Primo Grado interessate ad un percorso di approfondimento e studio della cultura e civiltà classica greca e latina.

FINALITA' e OBIETTIVI	Il percorso si prefigge di fornire agli allievi dell'ultimo anno gli strumenti utili e necessari per comprendere le caratteristiche peculiari del mondo classico (civiltà e cultura greco-latina). Stimolare l'interesse per lo studio del greco e del latino motivandoli all'approfondimento delle discipline umanistiche per una scelta consapevole dell'indirizzo di studio nella scuola secondaria di II grado.
METODOLOGIE	Lezioni frontali, Cooperative Learning, e ricerca etimologica finalizzata all'arricchimento della lingua italiana.
STRUMENTI necessari	Testi - fotocopie - computer – LIM.
Tempistica	5 incontri di due ore ciascuno da svolgersi presso la sede dell'istituto di via San Gaetano da lunedì 4 dicembre al 15 gennaio 2018 dalle ore 15:00 alle ore 17:00.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della dispersione scolastica attraverso scelte consapevoli e mirate; • configurazione, nella realtà sociale circostante, del liceo come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico; • aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali; • promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé e abilità in adeguati processi decisionali.

SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

In continuità con la “storia” didattica ed educativa dell'I.I.S. “Nicola Pizi”, valorizzando il “know-how” formativo, si attueranno nel triennio 2016-19 progetti di Educazione alla Salute, Educazione alla legalità, Educazione musicale etc.

Titolo	Classi di Concorso
Percorso di legalità: i diritti umani	A046; A019; A011
Natura e Sport a Scuola	A050; A027; A027
Educazione alimentare	A050; A019; A046; A027



PON

L'Istituto "Nicola Pizi" aderisce Programma Operativo Nazionale 2014-2020 finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE).

I Fondi SIE si inseriscono all'interno della politica di coesione, definita dal Trattato sull'Unione come obiettivo fondamentale del processo di integrazione economica europea. Nell'ambito della finalità generale della coesione, ciascuno dei Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) persegue specifiche missioni (cfr. box "Le missioni dei due Fondi Strutturali"). La politica di coesione fornisce il quadro di riferimento necessario alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea entro il 2020.

Per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

PROGETTI PROPOSTI NELL'A.S. 2016/2017 E AUTORIZZATI PER L'A.S. 2017/2018

Progetto PON dal titolo: **"S.S.A.: SOCIALIZZO, STUDIO, APPRENDO"**

Misura 10.1.1A: **Interventi per il successo scolastico degli studenti**

Dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) effettuato nell'anno scolastico 2015/16 sono state individuate le seguenti priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento ed il PTOF:

- Elevare i livelli formativi in matematica e italiano nelle classi del primo biennio (miglioramento delle performance nelle prove Invalsi).
- Diminuire i debiti formativi nelle discipline scientifiche di indirizzo.
- Potenziamento la matematica e fisica al secondo biennio.
- Riconoscimento della cittadinanza attraverso la valorizzazione di beni comuni.
- Potenziamento della lingua straniera attraverso attività divertenti e coinvolgenti che favoriscano la socializzazione e la motivazione a "stare bene insieme agli altri".

Il progetto è destinato agli allievi che in base a prove di verifica curricolari dimostrino di non aver acquisito gli elementi fondamentali dei temi trattati, studenti fragili, che hanno bisogno di attività, non garantite dalle famiglie, di rinforzo e potenziamento in alcune discipline.

Si tratta in particolare di alunni che:

- negli anni precedenti abbiano riportato debiti formativi;

- in base alle prove di verifica curricolari e per classi parallele dimostrino di non aver acquisito gli elementi fondamentali dei temi trattati durante le lezioni;
- provengano da Paesi stranieri e abbiano bisogno di potenziare l'italiano L2.

Il progetto si pone i seguenti **obiettivi**:

- Arginare alcune situazioni di disagio che si osservano negli alunni e che determinano spesso atteggiamenti di apatia, demotivazione verso lo studio, difficoltà relazionali e comportamentali.
- Elevare i livelli formativi in lingua straniera attraverso attività divertenti.
- Migliorare i risultati delle prove Invalsi in matematica e Italiano.
- Diminuire i debiti formativi nelle discipline scientifiche di indirizzo.
- Favorire i processi di apprendimento degli allievi particolarmente "fragili" attraverso strategie metodologiche alternative rispetto a quelle tradizionali.
- Favorire la socializzazione ed "il loro star bene insieme agli altri" attraverso l'apprendimento cooperativo a piccoli gruppi".

Il progetto prevede l'attuazione di diversi moduli che, in coerenza con il piano di miglioramento del PTOF, sono orientati essenzialmente verso il superamento delle criticità presenti nella popolazione scolastica dell'Istituto.

In particolare le azioni specifiche che si intende realizzare riguardano sia il potenziamento della lingua straniera sia le discipline scientifiche e le attività sportive attraverso i seguenti percorsi didattici:

- I modulo di lingua straniera: **Musical "GREASE"** (primo biennio e terze classi, 60h).
- II modulo: **Invalsi Mat&Ita** (secondo biennio di tutti gli indirizzi, 30h).
- III modulo: **Riconoscersi cittadini attraverso il rispetto dei beni comuni: Il museo scientifico a scuola** (classi del secondo biennio, 30h).
- IV modulo: **Studiare piacevolmente: D.a.S, Io&gli altri, D.a.S** (dopo a scuola, tutte le classi, 30 h)
- V modulo: **Lottare insieme... con fair play** (30 h).
- VI modulo: **Il corpo tra movimento ed emozione** (30h).

ALTRI PON DEL TRIENNIO

AZIONE	10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti
TITOLO PROGETTO	S.S.A.: SOCIALIZZO, STUDIO, APPRENDO
TITOLO MODULO	Musical "GREASE" (60h)
2017/2018	Invalsi Mat&Ita (30h)
2017/2018	Riconoscersi cittadini attraverso il rispetto dei beni comuni: Il museo scientifico a scuola (30h)
2017/2018	Studiare è un piacere: Io&gli altri, D.a.S (Dopo a Scuola) (30h)
2017/2018	Lottare insieme... con fair play(30h)
2017/2018	Il corpo tra movimento ed emozione (30h)

AZIONE	10.2.5A Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità -promozione della cultura d'impresa, dello spirito d'iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale
TITOLO PROGETTO	IMPRENDITORI A SCUOLA

TITOLO MODULO 2017/2019	Idee in movimento mod.1 (30h)
TITOLO MODULO 2017/18	Idee in movimento mod.2 (30h)
TITOLO MODULO 2017/2019	Idee in movimento mod.3 (30h)

AZIONE	10.2.2A Competenze di base
TITOLO PROGETTO	METODI COINVOLGENTI: STUDENTI PIU'COMPETENTI
TITOLO MODULO 2017/2019	"English for life" (60h)
TITOLO MODULO 2017/2019	"English as a passport for our future" (60h)
TITOLO MODULO 2017/2019	L'algebra dei numeri (30h)
TITOLO MODULO 2017/2019	Forme & realtà (30h)
TITOLO MODULO 2017/2019	Osservare e sperimentare il microscopico (30h)
TITOLO MODULO 2017/2018	Scrittori di classe: fantasia e creatività

AZIONE	10.2.5A Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
TITOLO PROGETTO	LAVORARE & STUDIARE
TITOLO MODULO 2017/2018	Lavoro & studio1 (90h) <i>Figura prof. Optometrista</i>
TITOLO MODULO 2017/2018	Lavoro & studio2 (90h) <i>Figura prof. Optometrista</i>
TITOLO MODULO 2017/2018	Lavoro & studio3 (90h) <i>Figura prof. Grafico</i>

AZIONE	10.2.5B Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero
TITOLO PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA ITALOEUROPEA&LAVORO

TITOLO MODULO 2017/2018	Europass Mobility (90h) <i>Paese di destinazione: Londra</i>
-------------------------------	--

AZIONE	10.2.2A Competenze di base- Potenziamento della cittadinanza europea
TITOLO PROGETTO	CITTADINI EUROPEI
TITOLO MODULO 2017/2018	Cittadini Europei (30h) <i>Modulo propedeutico all'azione 10.2.3C</i>

AZIONE	10.2.3C Mobilità transnazionale
TITOLO PROGETTO	WE, CITIZENS OF EUROPE
TITOLO MODULO 2017/2018	We, citizens of Europe (60h) <i>Paese di dest.: Londra</i>

AZIONE	10.2.5A Competenze trasversali
TITOLO PROGETTO	CITTADINANZA GLOBALE: ALIMENTARE, AMBIENTALE E CIVICA
TITOLO MODULO 2017/2018	Il cibo veicolo di cultura(30h) - Educazione alimentare, cibo e territorio
TITOLO MODULO 2017/2018	Scopri, valorizza e rispetta il territorio mod.1 (30h) - Educazione ambientale
2018/19	Scopri, valorizza e rispetta il territorio mod.2 (30h) - Educazione ambientale
TITOLO MODULO 2017/2018	Economia "green e legalità mod.1 (30h) - Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva
TITOLO MODULO 2018/19	Economia "green e legalità mod.2 (30h) - Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

AZIONE	10.2.2A Competenze di base-Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
TITOLO PROGETTO	DIGITAL INFORMATION
TITOLO MODULO 2017/2019	Inventing game (30h) - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
TITOLO MODULO 2017/2019	Digital Art (30h) - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
TITOLO MODULO 2017/2019	Webmaster – Webdeveloper (30h) - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale

TITOLO MODULO 2017/2019	Desktop publishing (30h) - Competenze di cittadinanza digitale
TITOLO MODULO 2017/2019	Safeting in the web (30h) - Competenze di cittadinanza digitale

AZIONE	10.1.6A Azioni di orientamento formativo e ri-orientamento
TITOLO PROGETTO	LABORATORI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E LAVORO
TITOLO MODULO 2017/2018	Lab-orientagiovani mod.1 (30h) - Orientamento per il secondo ciclo
TITOLO MODULO 2017/2018	Lab-orientagiovani mod.2 (30h) - Orientamento per il secondo ciclo
TITOLO MODULO 2018/19	Lab-orientagiovani mod.3 (30h) - Orientamento per il secondo ciclo
TITOLO MODULO 2018/19	Lab-orientagiovani mod.4 (30h) - Orientamento per il secondo ciclo

AZIONE	10.2.5C Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
TITOLO PROGETTO	"TURISMO E BENI CULTURALI LUNGO LA COSTA VIOLA" In rete con: Scuola media De Zerbi-Milone, Scuola Media Rizziconi, Comune di Palmi, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di RC (MIBACT), Associazione itineraria Brutii Onlus e Associazione Italia Nostra Onlus.
TITOLO MODULO 2017/2019	"ScopriAMO e ValorizziAMO il nostro patrimonio culturale mod.1" (30h) - Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del territorio
TITOLO MODULO 2017/2019	"ScopriAMO e ValorizziAMO il nostro patrimonio culturale mod.2" (30h) - Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del territorio
TITOLO MODULO 2017/2019	"Itinerari turistici culturali dell'area della Costa Viola mod.1" - Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale ed ambientale sostenibile
TITOLO MODULO 2017/2019	"Itinerari turistici culturali dell'area della Costa Viola mod.2"(30h) - Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale ed ambientale sostenibile
TITOLO MODULO 2017/2019	"Patrimonio culturale e turismo in inglese mod.1(30h) - Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi di lingua straniera-
TITOLO MODULO 2017/2019	"Patrimonio culturale e turismo in inglese mod.2(30h) - Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi di lingua straniera
TITOLO MODULO 2017/2019	"Adottiamo il nostro patrimonio artistico e culturale mod.1"(30h) Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti)

TITOLO MODULO 2017/2019	"Adottiamo il nostro patrimonio artistico e culturale mod.2"(30h) - Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti)
TITOLO MODULO 2017/2019	"Accediamo, esploriamo e conosciamo il patrimonio culturale e artistico anche con l'uso delle tecnologie digitali mod.1"(30h) - Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)
TITOLO MODULO 2017/2019	"Accediamo, esploriamo e conosciamo il patrimonio culturale e artistico anche con l'uso delle tecnologie digitali mod.2"(30h) - Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'Istituto "N. Pizi" per l'anno 2016/2017 ha individuato le seguenti figure per l'organizzazione didattica e gestionale delle attività con le relative mansioni:

FUNZIONE	COMPITI
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Dirige l'Istituto d'Istruzione Superiore "N. Pizi" • Rappresenta legalmente l'Istituto • Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati, a vari livelli territoriali • Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro • È responsabile della procedura gestione delle risorse umane • È responsabile della procedura formazione del personale • Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF • Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza • Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno • Predisporre il Programma Annuale • Predisporre i Progetti compresi nel Programma per l'attuazione del PTOF • Dispone i prelievi del fondo di riserva • Predisporre apposito documento per consentire al Consiglio di Istituto l'attuazione del Programma e le eventuali modifiche • Dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere del Consiglio di Istituto • Imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale • Provvede alla gestione provvisoria • Comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del Programma • Firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al DSGA • Assume impegni di spesa • Stipula la convenzione per il servizio di cassa • Adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti • Attiva la procedura di ricognizione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore • Propone al Consiglio di Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica • Svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del Programma Annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio di Istituto • Si avvale dell'attività istruttoria del DSGA • Può incaricare dell'attività negoziale, qualora non esistano nell'Istituzione scolastica, specifiche competenze professionali, personale esterno (commercialisti, avvocati, notai) • Ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale • Provvede direttamente, senza comparazione di offerte agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto • Procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture il cui valore eccede il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre

	<p>ditte direttamente interpellate mediante lettere di invito contenenti i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne per il collaudo di lavori, forniture e servizi • Assegna e revoca i beni in uso gratuito secondo criteri fissati dal Consiglio di Istituto • Decide in ordine ai contratti di comodato • Provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale
D.S.G.A.	<ul style="list-style-type: none"> • È responsabile della procedura gestione della documentazione • È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto • Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e tecnici in base alle direttive del DS • Predisponde il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione Finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • È delegata alla gestione dell'attività negoziale • È componente dell'ufficio di Dirigenza
STAFF DIRIGENTE art.25 bis D. Lgs 165/2001 art.34 CCNL 2006/09	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento di breve durata; • Controllo dell'orario delle lezioni, dell'orario di lavoro del personale docente (firme e presenze) e del regolare svolgimento delle attività didattiche con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; • Verifica mensile degli orari vigenti, a garanzia del buon funzionamento didattico e adozione di eventuali correttivi necessari; • Raccordo con le FF.SS. preposte per il coordinamento di tutte le attività; • Controllo verbali dei consigli di classe e delle operazioni di scrutinio; • Valutazione ed eventuale accettazione delle autorizzazioni di • Entrata in ritardo e di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento d'Istituto; • Sostituzione docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando ritenuto necessario e legittimo; • Organizzazione e controllo attività di recupero dei debiti formativi; • Predisposizione dati statistici studenti per organico docenti e ATA; • Coordinamento rapporti con studenti e genitori; • Gestione docenti per permessi brevi e controllo dei relativi recuperi in collaborazione con il prof. Pansera Bruno Antonio; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il D.S. alla formazione delle classi; • Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, con pubblicazione dell'orario di ricevimento; • Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari dei corsi di recupero e per il ricevimento pomeridiano dei genitori; • Gestione e controllo attuazione riunioni OO.CC. e degli impegni programmati nel piano delle attività; • Verifica del rispetto delle disposizioni richieste dalla Presidenza, delle comunicazioni alle famiglie, della diffusione e custodia delle circolari e delle documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro; • Promozione delle iniziative poste in essere nell'Istituto;

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; • Svolgimento di altre mansioni su specifica delega del D.S. con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • vigilanza e controllo della disciplina; • organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; • proposte sull'organizzazione dei corsi: classi, insegnanti, orari; • controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari
STAFF DIRIGENTE art.25 bis D. Lgs 165/2001 art.34 CCNL 2006/09	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento di breve durata; • controllo dell'orario delle lezioni, dell'orario di lavoro del personale docente (firme e presenze) e del regolare svolgimento delle attività didattiche con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione attività di recupero dei debiti formativi; • elaborazione dati statistici studenti per organico docenti e ATA; • coordinamento rapporti con studenti e genitori; • gestione docenti per permessi brevi e controllo dei relativi • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • coordinamento dell'organizzazione e dell'attuazione del PTOF; • collaborazione con il D.S. per la valutazione di progetti e/o accordi di rete; • raccordo con le FF.SS. preposte per il coordinamento di tutte le attività; • vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni di rischio, mediante assiduo e costante raccordo con il servizio di prevenzione e protezione; • promozione delle iniziative poste in essere nell'Istituto; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; • predisposizione di Indagini di gradimento (Customer satisfaction) e avvio di percorsi di miglioramento (in raccordo con tutte le FF.SS.); • Svolgimento di altre mansioni su specifica delega del D.S. con particolare riferimento a vigilanza e controllo della disciplina.
STAFF DEL DIRIGENTE art.1 comma 83 L.107/2015	<ul style="list-style-type: none"> • supporto alla Dirigenza per compilazione di circolari, lettere, avvisi interni ed esterni; • collaborazione con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti, svolge la funzione di segretario verbalizzante e ne cura le delibere; • predisposizione atti per Consigli di Classe; • predisposizione, in collaborazione con il D.S., di eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; • coordinamento attività dei Dipartimenti disciplinari; • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni di rischio, mediante un assiduo e costante raccordo con il Servizio di prevenzione e protezione; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; • svolgimento di azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto.
STAFF DEL DIRIGENTE art.1 c.83 L.107/2015	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento didattico – organizzativo alla sede del Liceo Classico: • verifica vigilanza sulla regolarità di entrata e uscita degli alunni; • controllo regolare svolgimento delle lezioni e della regolarità del servizio da parte del personale docente e ATA; • sostituzione docenti assenti; • partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • coordinamento partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali e manifestazioni sul territorio in raccordo con le FF.SS.; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto; • rapporti con gli uffici della sede centrale e con il D.S.;

	<ul style="list-style-type: none"> • vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni di rischio, mediante un assiduo e costante raccordo con il Servizio di prevenzione e protezione; • verifica del rispetto delle disposizioni richieste dalla Presidenza, delle comunicazioni alle famiglie, della diffusione e custodia delle circolari e delle documentazioni prodotte dai gruppi di lavoro; • Svolgimento di altre mansioni su specifica delega del D.S. con particolare riferimento a vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e del laboratorio.
Funzione strumentale area 1 - PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di elaborazione/aggiornamento e stesura del PTOF a.s. 2017/18 e del PTOF in collaborazione con tutte le FF.SS. • Coordinamento delle attività del PTOF: progetti didattici e laboratoriali. • Predisposizione di una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie e nel territorio (brochure pubblicitaria). • Verifica degli esiti conseguiti dai vari progetti ai fini della verifica del PTOF e stesura della relazione finale. Predisposizione insieme con i collaboratori del D.S. dei Regolamenti d'Istituto • Collaborare con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti referenti e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF. • Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. • Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione coordinamento dell'utilizzo dei laboratori e della biblioteca. • Cura della documentazione educativa. • Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.
Funzione strumentale area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; • accoglienza dei nuovi docenti; • produzione dei materiali didattici; • coordinamento dell'utilizzo dei laboratori e della biblioteca; • cura della documentazione educativa; • coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.
Funzione strumentale area 3 - Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le attività inerenti la continuità orizzontale e verticale del processo formativo. • Favorire scambi proficui di informazioni di prassi didattiche, di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze fra i docenti e promuovendo attività didattiche ed educative comuni per gli studenti • Monitoraggio dei risultati a distanza • Promuovere l'Orientamento avviando gli alunni alla crescita culturale, all'acquisizione di competenze e alla capacità di operare scelte autonome e coerenti con i propri interessi e con le proprie attitudini. • Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione. • Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro. Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa al fine di incentivare le iscrizioni. • Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di Piano Annuale delle Attività un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere
Funzione strumentale area 4 - Alternanza Scuola Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di questa funzione strumentale sono finalizzate a creare un rapporto organizzato e continuo con il territorio, promuovendo le attività di alternanza scuola-lavoro d'Istituto, e in particolare: • Valutare le varie proposte che provengono da Enti pubblici, privati, associazioni, aziende, in funzione della specificità della Scuola, in raccordo con il DS, il DSGA e gli organi collegiali

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare la progettazione e la realizzazione dei percorsi (in concerto con i tutor interni e aziendali, con i coordinatori di classe) curando la calendarizzazione degli stessi, tenuto conto delle esigenze didattiche e delle attività curriculari. • Predisporre la modulistica prevista dalla normativa, sia quella relativa agli alunni che quella relativa alle aziende. • Aggiornare continuamente il piano delle attività, alla luce di esigenze particolari, rimodulando la tempistica e il calendario dei percorsi. • Collaborare con tutte le Associazioni, gli Enti, le istituzioni del Collaborare con i musei ed enti nell'organizzazione di visite e percorsi programmati. • Monitorare periodicamente i percorsi attivati (frequenza degli alunni, interesse, comportamento) e l'efficacia/efficienza dei progetti realizzati, attraverso il continuo confronto con i tutor interni e aziendali. • Valutare la ricaduta di tali attività sugli alunni e il gradimento degli alunni. • Collaborare con la referente del sito web alla documentazione delle attività svolte. • Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. e con il DS, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività programmate e da realizzare. • Predisporre il Piano Annuale delle Attività. • Partecipare a corsi di formazione specifici, predisposti dal Piano Nazionale.
Coordinamento didattico Liceo Classico	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce i problemi degli alunni relativi a ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione e/o infortunio. • Controlla la regolarità delle sostituzioni quotidiane dei docenti assenti presso la sede di cui si è responsabili. • Coordina il regolare funzionamento del plesso e l'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa. • Cura i rapporti con i genitori degli alunni e gli alunni qualità di primo interlocutore nei loro confronti. • Coordina il sistema di comunicazione (diffusione di avvisi e comunicazioni per il docente, alunni e personale ATA presso la sede succursale) e cura dell'archiviazione. • Segnala al DS eventuali disfunzioni nell'organizzazione del plesso proponendo soluzioni. • Confronta e relaziona con il DS per problemi di gestione e manutenzione dell'edificio del plesso. • Controlla le condizioni igieniche del plesso e segnala anomalie al DSGA. • Sovrintende all'utilizzo di materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso della fotocopiatrice. • Partecipa a specifici incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • Collabora con le Funzioni Strumentali • Accoglie i docenti supplenti. • Raccoglie e valuta le adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe e i collaboratori del DS
Coordinatore dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore e dai docenti presenti viene consegnato al Responsabile dei Dipartimenti • Raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti • Comunica ai docenti del proprio Dipartimento le indicazioni e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del Dipartimento • È punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. • Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Responsabile dei Dipartimenti che comunicherà tempestivamente al DS la situazione problematica verificatasi

Responsabile Team Digitale e gestione sito WEB	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni online, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione. • È chiamato a raccogliere le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali • Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento • Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo • Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti • Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi • Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola • Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della Scuola • È responsabile della comunicazione Esterna • Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti (comunicazione interna)
Responsabile Formazione/Aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, in base alle rilevazioni del RAV, i necessari percorsi di aggiornamento e formazione a sostegno dello sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione docenti sia per l'anno scolastico 2017/2018 che per il prossimo triennio • Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti • Adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto • Creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli • Superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti • Affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica • Sostenere il lavoro dei docenti individuando gli obiettivi prioritari della propria azione tra quelli relativi agli specifici settori di intervento • Il contesto di riferimento riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione ed aggiornamento • Accoglienza dei nuovi docenti • Produzione di materiali didattici • Coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca • Coordinamento nella scuola delle attività di tutoraggio connesse alla formazione universitaria dei docenti
Responsabile Valutazione degli apprendimenti- autovalutazione d'Istituto - (NIV) - INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere e gestire in accordo con il DS e lo Staff procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico • Adozione di procedure di verifica e di controllo interno ed esterno che consentano di individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo • Coordinamento del gruppo Autoanalisi e Valutazione d'Istituto; • Predisposizione ed elaborazione del PDM in base alle priorità risultati da RAV con successivo monitoraggio del piano • Coordinamento, gestione ed adesione a progetti ed iniziative • INVALSI- Coordinamento Prove INVALSI e predisposizione del piano di simulazione delle prove durante l'anno scolastico 2017/2018 • Individuazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e stesura di un regolamento di valutazione in raccordo con i dipartimenti e FS PTOF • Rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato; • Rilevazione della qualità dei processi e degli esiti

	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle riunioni periodiche con le FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere• Disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione
Responsabili laboratori	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende alla gestione all'uso del laboratorio nel rispetto delle norme previste dal Regolamento, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso.• Cura la catalogazione del materiale e delle risorse esistenti e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali.• Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'Ufficio di Segreteria eventuali danni o ammanchi.• Organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni.• Segnala all'Ufficio di Segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema.• Si relaziona alle figure con Funzione Strumentale al PTOF.• In prima istanza richiama gli utenti del Laboratorio al corretto uso delle attrezzature e dei materiali.• Avanza proposte al Collegio Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Si indicano il numero di posti di organico anche in riferimento al potenziamento e all'autonomia.

Posti comuni e di sostegno

Scientifico - Classi: 30

Classe di concorso	A.S. 2016-2017	A. S. 2017-2018
A017	3	4
A048	4	4
A019	4	3
A041	2	1
A026	3	4
A027	7	10
A011	10	12
A013	/	4
A050	5	6
AB24	4	7
A046		1
IRC	2	2
TOTALE	44	59

Classico – Classi: 6

Classe di concorso	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018
A048	1	1
A019	1	1
A027	1	1
A011	1	1
A013	4	4
A050	1	1
A061	1	1
AB24	1	1
IRC	1	1
TOTALE	12	12

Posti potenziamento nel triennio

n.	Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento/Progetti
1	A046	600	300	300
1	A050	600	300	300
1	A027	600	300	300
1	A011	600	300	300
1	A048	600	300	300
1	AB24	600	300	300
1	A061	600	300	300
	TOTALE	4200	2100	2100

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo	4 Assistente tecnico e di laboratorio

ALLEGATI

1. Atto di indirizzo del DS
2. Piano di miglioramento
3. Piano di inclusione
4. Relazione dati Invalsi
5. Regolamenti
 - a. Patto di Corresponsabilità
 - b. Regolamento d'Istituto
 - c. Norme di sicurezza
 - d. Carta dei servizi
 - e. Regolamento di Disciplina e Regolamenti di Utilizzo
6. Progetti